



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

CAPITOLATO NORMATIVO PER LA CONCLUSIONE DI CONVENZIONE QUADRO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ED ATTIVITA’ CORRELATE, PER LE STRUTTURE SANITARIE ED AMMINISTRATIVE DELLA REGIONE TOSCANA

Durata CONVENZIONE: MESI 78

PREMESSA.....	1
1 – OGGETTO.....	1
1.1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE.....	1
1.2 - DEFINIZIONI.....	2
2 – PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	5
3 – DESTINATARI DELLA CONVENZIONE.....	5
4 – FABBISOGNI E QUADRO ECONOMICO DELLA CONVENZIONE.....	7
5 – DURATA DELLA CONVENZIONE.....	8
6 - STIPULA DELLA CONVENZIONE E RELATIVE SPESE.....	9
7. CAUZIONE A GARANZIA DELLA CONVENZIONE.....	9
8 - CONTRATTI ATTUATIVI BASATI SULLA CONVENZIONE.....	10
8.1 – Oggetto e durata del Contratto attuativo.....	10
8.2 - Procedura di adesione e di stipula dei contratti attuativi.....	11
9 - CONDIZIONI PER LA ESECUZIONE CONTRATTUALE.....	13
9.1 - Modalità di esecuzione.....	13
9.2 – RUP, RES E DEC.....	13
9.3 - Referente dell’appaltatore.....	14
9.4 - Caratteristiche del servizio.....	14
9.5 - Obblighi del fornitore- responsabilità - polizza assicurativa.....	14
9.6 - Personale Adibito al servizio. Obblighi del fornitore.....	16
9.7 – Clausola sociale – salvaguardia occupazionale.....	18
9.8 - Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.....	19
9.9 - Estensione degli obblighi del Codice di comportamento/Etico dei dipendenti pubblici.....	21
9.10 – Fatturazione e pagamenti.....	22
9.11 - Tracciabilità Dei Flussi Finanziari.....	24
9.12. Revisione dei prezzi.....	25
9.13 - Penalità.....	25



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

9.14 - Contratto attuativo.....	30
10 – ESECUZIONE DEI CONTRATTI.....	31
10.1 - Periodo di prova.....	32
10.2 - Scioperi e cause di forza maggiore.....	33
10.3 - Verifica di conformità o di regolare esecuzione.....	33
10.4 - Verifiche di Conformità Aziendali.....	34
10.5 – Sospensione Contrattuale.....	34
10.6 - Divieto di modifiche introdotte dal Fornitore.....	34
10.7 - Variazioni delle prestazioni.....	35
10.8 - Variazioni delle prestazioni proposte dal fornitore.....	36
11 – SUBAPPALTO.....	36
12 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E DEI CONTRATTI ATTUATIVI.....	37
13 – CAUSE DI RECESSO.....	39
14 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	39
15 - VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI.....	40
16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	40
17 – BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.....	43
18 - FORO COMPETENTE.....	43
19 - NORME DI RINVIO.....	43
ALLEGATI.....	43



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

PREMESSA

Regione Toscana - Soggetto Aggregatore designato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1232/2014, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014, indice una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50 del 18.04.2016, articolata in quattro lotti, finalizzata alla stipula di Convenzione quadro per l'affidamento del servizio di vigilanza e attività correlate, descritte dettagliatamente nel presente documento e nell'allegato capitolato tecnico, per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere, Enti, Amministrazioni Strutturali della Regione Toscana, altre Pubbliche Amministrazioni che insistono sul territorio regionale coincidente con l'estensione territoriale del lotto di competenza, nonché altre Pubbliche Amministrazioni esterne al territorio della Regione Toscana.

Regione Toscana -Soggetto Aggregatore opera avvalendosi di Estar – Ente di Supporto tecnico Amministrativo Regionale secondo le disposizioni organizzative e funzionali di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 63/2015 e successiva n. 718/2015.

Tutte le attività oggetto della procedura sono volte a garantire la realizzazione di prestazioni che assicurino, quale obiettivo, la vigilanza, la sicurezza e la custodia degli immobili, del trasporto e della contabilità e attività correlate .

Le modalità di erogazione delle prestazioni e dei singoli servizi , oggetto della presente procedura e descritti dettagliatamente nel presente documento e nell'allegato tecnico, dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dal D.M. 269/2010 recante “ Disciplina delle caratteristiche minime di progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti di vigilanza e dei servizi di cui agli artt. 256 bis e 257 bis del regolamento di esecuzione del testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti” e relativi allegati. Si specifica che l'attivazione del servizio di manutenzione sugli impianti di sicurezza e controllo accessi potrà essere richiesta solo ed esclusivamente in presenza della attivazione del servizio di vigilanza armata e/o di sorveglianza non armata.

Resta inteso che le offerte, per ciascun lotto, dovranno essere formulate sulla base di elementi tecnico economici specificatamente definiti nella documentazione di gara.

1 - OGGETTO

1.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente Capitolato ha per oggetto il Servizio di Vigilanza ed attività correlate per le Amministrazioni Contraenti, la cui realizzazione è regolata da apposita convenzione -quadro ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999, tra Appaltatore e la Regione Toscana- Soggetto Aggregatore. La Convenzione disciplina i contratti attuativi che verranno stipulati durante il periodo di durata della medesima convenzione, con le modalità di cui all'art. n. 8.2 e seguenti del presente Capitolato.



La presente procedura relativa all'affidamento del SERVIZIO DI VIGILANZA ED ATTIVITA' CORRELATE è suddivisa nei seguenti lotti:

- **lotto n. 1 – AREA NORD OVEST:** Servizio di Vigilanza ed attività correlate per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed altri Enti del SSR, Regione Toscana Sedi territoriale della Giunta Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house della Regione Toscana, ubicati nel territorio dell'Area NORD OVEST della Toscana (province di Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara) – **CIG N. 68241846C8**
- **lotto n. 2 – AREA SUD EST:** Servizio di Vigilanza ed attività correlate per Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed altri Enti del SSR, Regione Toscana – Sedi territoriale della Giunta Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house della Regione Toscana, ubicati nel territorio dell'Area SUD EST della Toscana (province di Siena, Grosseto, Arezzo) - **CIG N. 6824198257**
- **lotto n. 3 – AREA CENTRO:** Servizio di Vigilanza ed attività correlate per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed altri Enti del SSR, Regione Toscana – Sedi territoriale della Giunta Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house della Regione Toscana, ubicati nel territorio dell'Area CENTRO della Toscana (province di Firenze, Empoli, Pistoia, Prato) – **CIG N. 68242079C2**
- **lotto n. 4 – RITIRO, TRASPORTO E CONTA VALORI:** Servizio ritiro, trasporto e conta valori per le Aziende Sanitarie/Ospedaliere ed altri Enti del SSR, Regione Toscana – Sedi territoriale della Giunta Regionale, Agenzie, Enti dipendenti e Società in house della Regione Toscana, ubicati nel territorio della Regione – **CIG N. 682421505F**

Il Servizio in questione comprende le seguenti attività funzionali (prestazioni):

lotti nn. 1-2-3

- 1. Vigilanza armata fissa**
- 2. Sorveglianza non armata**
- 3. Ronde ispettive**
- 4. Servizio di telesorveglianza con pronto intervento**
- 5. Servizio televigilanza a distanza con pronto intervento**
- 6. Servizio di pronto intervento (prima ora)**
- 7. Servizio Assistenza tecnica e Manutenzione Ordinaria delle tecnologie di proprietà del committente**
- 8. Servizio di Manutenzione Straordinaria delle tecnologie di proprietà del committente**
- 9. Fornitura in locazione, comprensiva di manutenzione, di nuovi impianti come supporto al servizio di Vigilanza**
- 10. Fornitura in locazione, comprensiva di manutenzione, del dispositivo portatile di telesoccorso (nuovo impianto)**

lotto n. 4

- 1. Servizio Trasporto valori**



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

2. Contazione dei valori

In nessun caso i contratti attuativi potranno avere ad oggetto servizi o forniture di natura sostanzialmente diversa da quelle di cui alla presente convenzione.

1.2 - DEFINIZIONI

Appaltatore/Fornitore/Affidatario: operatore economico aggiudicatario e firmatario della convenzione, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e ad eseguire i singoli Ordinativi di Servizio emessi dalle Amministrazioni Contraenti

Amministrazioni Contraenti: ciascuno dei soggetti che possono aderire alla Convenzione che predispongono e sottoscrivono Atti di adesione alla Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto del Capitolato Tecnico attraverso la successiva emissione di Ordinativi di Fornitura del servizio. I Soggetti che possono aderire alla presente Convenzione sono pertanto: gli Enti del Sistema Sanitario Toscano: Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Azienda Usl Toscana Sud Est, Azienda Usl Toscana Centro, AOU Pisana, AOU Senese, AOU Careggi, AOU Mayer, ESTAR, ISPO e Fondazione Monasterio, ARDSU, ARS, Giunta regionale, Consiglio Regionale, Fondazione Sviluppo Toscana. A questi si possono aggiungere altri Enti dipendenti della Regione Toscana, Soggetti in house di Regione Toscana, altre Amministrazioni Pubbliche, risultanti dall'Elenco che viene pubblicato annualmente dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che insistono sul territorio regionale nonché i soggetti individuati all'art. 9 comma 3 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014 che insistono su tutto il territorio nazionale.

Estar: Ente di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale che opera quale Ente avvalso della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore

Soggetto Aggregatore: Regione Toscana

Convenzione: contratto normativo stipulato tra Regione Toscana ed Appaltatore per la regolamentazione dei rapporti contrattuali stipulati ai sensi degli art. 8 e ss. del presente capitolato.

Data di Attivazione: la data a partire dalla quale le Aziende o Enti possono utilizzare la presente Convenzione;

Contratto attuativo: contratto, con il quale le Amministrazioni Contraenti esprimono la volontà di acquisire il servizio, o parte di esso, oggetto della Convenzione. Esso recepisce le prescrizioni e le condizioni fissate nella Convenzione. Il contratto attuativo potrà assumere la forma dell'Ordinativo di fornitura del servizio.

Codice: D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;

CIG - Codice Identificativo Gara - è un codice alfanumerico generato dal sistema SIMOG di ANAC.; esso è unico per ciascun appalto o lotto, consentendo l'identificazione univoca delle gare,



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

dei loro lotti e dei contratti, con riferimento agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 213 del D.lgs.50/2016 e successive deliberazioni dell'Autorità; esso svolge anche il compito, nell'ambito della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Responsabile del Procedimento (RUP): soggetto che svolge le funzioni di Responsabile del Procedimento del Soggetto Aggregatore per lo svolgimento della gara e della gestione della convenzione. Il RUP, in relazione alle attività suddette, svolge le funzioni attribuite al Responsabile del Procedimento come individuate all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 .

Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto attuativo di adesione alla Convenzione (RES): soggetto individuato dall'Amministrazione contraente che svolge il ruolo di Responsabile del procedimento per l'adesione alla Convenzione. Il RES svolge le funzioni attribuite al Responsabile del Procedimento come individuate all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 relativamente all'adesione in riferimento alla quale assume tale ruolo.

Direttore dell'Esecuzione (DEC): soggetto individuato dall'Amministrazione contraente che aderisce alla Convenzione, provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione delle prestazioni individuate nei relativi Ordinativi di Fornitura che devono essere eseguite secondo quanto previsto nel Capitolato Tecnico. Svolge i compiti attribuiti dal D. Lgs. 50/2016 al Direttore dell'esecuzione relativamente all'adesione in riferimento alla quale assume tale ruolo.

Supervisore: persona nominata dal RUP che effettua il monitoraggio in merito agli adempimenti previsti nella presente Convenzione e coadiuva lo stesso alle attività cui il RUP è preposto .

Negozi elettronico: strumento telematico che le Amministrazioni contraenti possono utilizzare per aderire alla Convenzione.

Manifestazione di interesse: il documento presentato dall'Amministrazione contraente, utilizzando possibilmente il negozio elettronico, al RUP per l'autorizzazione all'adesione alla presente Convenzione.

Atto di Adesione: l'atto sottoscritto da un soggetto autorizzato a rappresentare l'Amministrazione contraente e da RUP che formalizza l'adesione alla presente Convenzione, sulla base del quale verrà effettuato il Contratto attuativo o gli Ordinativi di Fornitura del servizio.

Ordinativo di fornitura del servizio: è l'atto in forma elettronica, sottoscritto da un soggetto autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione contraente, che viene inviato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al Fornitore, il quale, con la sottoscrizione della presente Convenzione con Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, risulta obbligato ad eseguire le prestazioni indicate nell'Ordinativo di Fornitura stesso. L'Ordinativo di Fornitura del servizio co-



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

stituisce il documento contrattuale che formalizza l'accordo tra le Amministrazioni contraenti e il Fornitore, ha la stessa valenza di stipula del contratto attuativo.

Quantitativi presunti di convenzione: quantitativi presunti dei servizi oggetto della presente Convenzione individuati ai soli fini del calcolo del prezzo complessivo per l'attribuzione del punteggio economico ed indicati nelle tabelle fabbisogni allegate al Capitolato normativo.

DURC: documento unico di regolarità contributiva – è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Casa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente o da altri appaltatori.

2 - PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Le prestazioni oggetto della presente convenzione di cui all'art. 1 si articolerà nelle prestazioni descritte dettagliatamente nell'Allegato Tecnico al presente Capitolato.

3 - DESTINATARI DELLA CONVENZIONE

La Convenzione viene stipulata da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge n. 66/2014.

I Soggetti che possono aderire alla presente Convenzione sono: gli Enti del Sistema Sanitario Toscano: Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Azienda Usl Toscana Sud Est, Azienda Usl Toscana Centro, AOU Pisana, AOU Senese, AOU Careggi, AOU Mayer, ESTAR, ISPO e Fondazione Monasterio, ARDSU, ARS, Giunta regionale, Consiglio Regionale, Fondazione Sviluppo Toscana. A questi si possono aggiungere altri Enti dipendenti della Regione Toscana, Soggetti in house di Regione Toscana, altre Amministrazioni Pubbliche, risultanti dall'Elenco che viene pubblicato annualmente dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che insistono sul territorio regionale nonché i soggetti individuati all'art. 9 comma 3 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014 che insistono su tutto il territorio nazionale.

I destinatari sono, per i primi contatti attuativi, le seguenti Amministrazioni Contraenti che hanno fatto pervenire i propri fabbisogni (presunti), riportati nella tabella “fabbisogni” allegata al presente capitolato normativo (si precisa che per quelle tipologie prestazionali per le quali non sono al momento disponibili i fabbisogni, ma che potrebbero rendersi necessarie nel corso della validità della convenzione e dei relativi contratti attuativi, è stato previsto il fabbisogno forfettario di una prestazione/anno per ciascuna tipologia al fine di consentire la perfetta



corrispondenza tra la proposta tecnica ed economica e quindi tra punteggio tecnico ed economico) :

- Lotto n. 1: le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere afferenti all'Area Nord Ovest della Regione Toscana, nonché la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, Estar/Area territoriale Nord Ovest (sede e magazzini), Giunta Regionale/Agenzie/Enti/Strutture della Regione Toscana ubicate nell'Area territoriale Nord Ovest.
- Lotto n. 2: le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere afferenti all'Area Sud Est della Regione Toscana, nonché Estar – Area territoriale Sud Est (sede e magazzini) e Giunta Regionale/Agenzie/Enti/Strutture della Regione Toscana ubicate nell'Area territoriale Sud Est.
- Lotto n. 3: Strutture varie della Regione Toscana (sede e altro) con ubicazione territoriale nell'Area Centro
- Lotto n. 4: Le Aziende Sanitarie afferenti all'Area Nord Ovest e all'Area Sud Est

Si precisa che alcune delle suddette Amministrazioni Contraenti potranno aderire alla convenzione al momento della scadenza dei rispettivi contratti attualmente in essere, fatte salve le proroghe e i rinnovi vigenti effettuati in attesa di espletamento del presente appalto.

A tal fine si comunica di seguito le scadenze dei contratti attualmente vigenti relativi alle Amministrazioni Contraenti suddette:

LOTTO N. 1

- ASL TOSCANA NORD OVEST
 - Area Massa Carrara: 31/12/2016
 - Area Lucca: 31/12/2016
 - Area Pisa: 30/10/2016
 - Area Livorno: 30/09/2016 (in corso rinnovo annuale)
 - Area Viareggio: 30/11/2016
- AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA: 31/12/2016
- FONDAZIONE TOSCANA GABRIELE MONASTERIO: 31/12/2016
- ESTAR sede Pisa e MAGAZZINO: 31/12/2016
- REGIONE TOSCANA
 - Strutture della Giunta Regionale – Area Nord Ovest: 10/10/2018
 - Diritto allo Studio Universitario – Area Nord Ovest: 30/11/2018
 - Fondazione Sviluppo Toscana (Livorno, Massa): 31/12/2016

LOTTO N. 2

- ASL TOSCANA SUD EST
 - Area Siena: 30/04/2017
 - Area Grosseto: 30/04/2017
 - Area Arezzo: 30/04/2018
- AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE: 31/12/2016
- ESTAR sede Siena e MAGAZZINO: 31/12/2016
- ESTAR Magazzino sede Grosseto: 30/04/2017
- ESTAR Magazzino sede Arezzo: 30/04/2018
- REGIONE TOSCANA
 - Strutture della Giunta Regionale – Area Sud Est: 10/10/2018



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

Diritto allo Studio Universitario – Area Sud Est: 31/12/2019

LOTTO N. 3

- REGIONE TOSCANA

Strutture della Giunta Regionale : 10/10/2018

Diritto allo Studio Universitario: 10/10/2018

Agenzia Regionale Sanità (ARS): 10/10/2018

Alla Convenzione potranno poi **aderire**, durante il periodo di vigenza:

- relativamente la lotto n. 1 le Amministrazioni Contraenti afferenti all'Area Nord Ovest della Regione Toscana ovvero nel territorio della provincia di competenza
- relativamente la lotto n. 2 le Amministrazioni Contraenti afferenti all'Area Sud Est della Regione Toscana ovvero nel territorio della provincia di competenza
- relativamente al lotto n. 3 le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, Amministrazioni Contraenti afferenti all'Area Centro della Regione Toscana ovvero nel territorio della provincia di competenza. A tal fine si comunica che la data di scadenza dei contratti attualmente vigenti per la USL Toscana Centro, per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi e per Estar sede e Magazzino è il 31.03.2020
- relativamente al lotto n. 4 le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, Amministrazioni Contraenti della Regione Toscana

Anche le **estensioni/integrazioni** dei singoli contratti attuativi sono consentite, durante il periodo di vigenza della convenzione, da parte di ciascuna Azienda/Ente interessati sempre entro il limite massimo dell'importo previsto dalla convenzione per il lotto/i di riferimento.

Trattandosi di convenzione stipulata da Regione Toscana come Soggetto Aggregatore potrebbero essere richieste adesioni anche da parte di Amministrazioni Contraenti esterne al territorio della stessa Regione Toscana. Tale adesioni saranno consentite, previa verifica della disponibilità finanziaria, fino al limite massimo dell'importo previsto dalla convenzione e, esclusivamente, se le Ditte affidatarie risultano in possesso, al momento della adesione, della licenza prefettizia adeguata all'espletamento del servizio in questione nell'ambito territoriale di competenza.

Considerato che i lotti nn. 1-2-3 sono costituiti da analoghe prestazioni, in caso di richieste da parte di Amministrazioni Contraenti esterne, verrà effettuata l'adesione a quella convenzione per la quale, in base ai fabbisogni e alle prestazioni richieste, risulta l'importo più basso, sempre che sia stata verificata la disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia da parte della Ditta affidataria per operare nel territorio di competenza al momento della adesione.

4 – FABBISOGNI E QUADRO ECONOMICO DELLA CONVENZIONE

Il quadro economico totale delle 4 Convenzioni è stimato **in Euro 131.674.590,00 oneri fiscali esclusi**

La predetta stima è effettuata in ragione della previsione del fabbisogno delle Aziende di riferimento per la convenzione ed è determinata al meglio delle possibilità e conoscenze attuali sui presunti profili di uso dei servizi da parte delle predette Amministrazioni nell'arco temporale di



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

durata della Convenzione. Detta stima non è in alcun modo impegnativa, né vincolante. Il quadro economico non è superabile e costituisce il limite massimo aggiudicabile mediante contratti attuativi stipulati secondo le procedure degli artt. 8 e ss del presente Capitolato ai ed sensi dell'art. 26 della L. 23.12.1999 n. 488

Il quadro Economico è omnicomprensivo ed include eventuali **adesioni, estensioni, integrazioni, proroga** così come **dettagliatamente riportato:**

Quadro economico	Importo massimo di convenzione: totale + iva	Importo proroga sei mesi + iva	Importo massimo totale comprensivo di proroga + iva
Lotto n. 1	€ 46.430000,00	€ 3.870.000,00	€ 50.300.000,00
Lotto n. 2	€ 14.850.000,00	€ 1.237.500,00	€ 16.087.500,00
Lotto n. 3*	€ 56.525.000,00	€ 4.710.420,00	€ 61.235.420,00
Lotto n. 4*	€ 3.740.000,00	€ 311.670,00	€ 4.051.670,00

***per il lotto n. 3 l'importo minimo di euro 17.000.000,00 + iva e per il lotto n. 4 l'importo minimo di euro 500.000,00+ iva si intendono riservati per adesioni successive da parte della Aziende Sanitarie/Ospedaliere/Enti del SSR**

L'aggiudicazione e la stipula della Convenzione non sono fonte di alcuna obbligazione per Regione Toscana Soggetto Aggregatore, per le Amministrazioni Contraenti nei confronti del Fornitore, costituendo la medesima convenzione unicamente la regolamentazione per la stipula dei contratti attuativi. Il Fornitore, pertanto, non potrà pretendere in alcuna sede la stipula di alcun contratto attuativo, in nessuna misura.

L'importo massimo indicato non è in alcun modo vincolante né per la Regione Toscana, né per l'Estar né per le Amministrazioni Contraenti che, pertanto, non risponderanno nei confronti del fornitore in caso di contratti attuativi che siano complessivamente inferiori a detto importo.

Gli effettivi importi da fornire, pertanto, sono determinati fino alla concorrenza del predetto importo massimo, in base ai contratti attuativi delle Amministrazioni Contraenti che utilizzano la Convenzione.

5 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione, relativa a ciascun lotto di gara, che verrà stipulata con gli operatori economici aggiudicatari della presente procedura ha una durata di **78 mesi (6 anni + 6 mesi), con opzione di proroga per ulteriori 6 mesi.**

Per “durata” della Convenzione si intende il periodo entro il quale le Aziende/Enti/Strutture interessate potranno richiedere offerta, sulla base delle prestazioni necessarie, al Fornitore per la stipula del singolo contratto attuativo.



6 - STIPULA DELLA CONVENZIONE E RELATIVE SPESE

Per ciascun Lotto verrà stipulata una convenzione-quadro ex art. 26 L. 488/99, in forma pubblico-amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutte le spese e tasse inerenti la stipula saranno a carico dell' affidatario e dovranno essere versate in sede di stipulazione.

7. CAUZIONE A GARANZIA DELLA CONVENZIONE E DEI SINGOLI CONTRATTI ATTUATIVI

In ragione della stipula della convenzione l'Affidatario di ciascun lotto è chiamato, nella fase di perfezionamento, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il medesimo, una cauzione definitiva in favore della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore e delle Amministrazioni Contraenti che insistono sul territorio regionale, legittimate a aderire alla Convenzione, a garanzia della relativa esecuzione, per un importo complessivo pari al 2% del quadro economico relativo al lotto di riferimento, fatte salve le variazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, nonché delle riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del medesimo decreto, valida per tutta la durata della stessa e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti attuativi. Per le adesioni dei soggetti individuati dal comma 3 del D.L. 66 /2014, convertito in Legge 89/2014 che insistono al di fuori del territorio regionale dovrà essere costituita, esclusivamente a favore della Amministrazione che aderisce, apposita cauzione definitiva.

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, rilasciata in favore di Regione Toscana Soggetto Aggregatore e delle Amministrazioni Contraenti che insistono sul territorio regionale, il cui importo è indicato nella Convenzione, prevede la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di Regione Toscana Soggetto Aggregatore e/o delle Amministrazioni Contraenti. La detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dalla Convenzione e dall'esecuzione dei singoli contratti attuativi (Ordinativi di fornitura di servizio).

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quello relativo alla mancata stipula del contratto attuativo e quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

Per l'applicazione delle penali le Amministrazioni Contraenti possono rivalersi direttamente o mediante Regione Toscana- soggetto aggregatore sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera nei confronti della Regione Toscana Soggetto Aggregatore a far data dalla sottoscrizione della Convenzione e nei confronti delle Amministrazioni Contraenti, a far data dalla ricezione degli Ordinativi di fornitura di servizio.

La garanzia opera per tutta la durata della Convenzione e dei contratti attuativi, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti e sarà



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte del Soggetto Aggregatore. In caso di risoluzione, la cauzione sarà ripartita in modo proporzionale sulla base dei contratti attuativi stipulati dalle singole Amministrazioni Contraenti.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Regione Toscana – Soggetto Aggregatore.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto previsto all'art. 103 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta da parte del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto Garante da parte del fornitore dei certificati di verifica di conformità del servizio emessi dalle Amministrazioni Contraenti, in riferimento al periodo di avanzamento della esecuzione. Lo svincolo automatico sarà effettuato periodicamente con cadenza semestrale.

Di ciascun svincolo progressivo ne deve essere data comunicazione, allegando ad essa i certificati di verifica di conformità relativi al periodo di riferimento, ad Estar quale Ente avvalso di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, ai fini del monitoraggio della cauzione stessa.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dal beneficiario (Regione Toscana Soggetto Aggregatore).

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ha facoltà di dichiarare risolta la Convenzione e, del pari, le singole Amministrazioni Contraenti hanno la facoltà di dichiarare risolto il contratto attuativo ai sensi dell'art.12 del presente Capitolato, fermo restando il risarcimento del danno.

In caso di risoluzione della convenzione il fornitore incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso. In caso di risoluzione del contratto attuativo il fornitore incorre nella escussione parziale della cauzione, nella misura del 2% dell'importo contrattuale, è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto negoziale di cui alla Convenzione. Sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali.

8 - CONTRATTI ATTUATIVI BASATI SULLA CONVENZIONE

Le seguenti disposizioni disciplinano le procedure che le Amministrazioni Contraenti dovranno seguire per la stipula dei contratti attuativi.

8.1 – Oggetto e durata del Contratto attuativo

L'Azienda interessata, alla luce delle esigenze che dovessero sorgere nel periodo di vigenza della



convenzione, ai sensi dell'art. 8.2, stipulerà i contratti attuativi alle medesime condizioni previste nel presente Capitolato e nella convenzione e, se necessario, le preciserà. Il contratto potrà assumere la forma dell'Ordinativo di fornitura del servizio.

A tale scopo, potranno essere oggetto di contratto attuativo le prestazioni indicate all'art. 1 del presente Capitolato e nel Capitolato Tecnico allegato, nonché quelle meramente accessorie analoghe, complementari e funzionali.

Le richieste potranno riguardare anche una parte delle prestazioni previste dal Capitolato Tecnico e, quindi, dalla convenzione, in relazione alle esigenze dei singoli eventi.

In nessun caso, comunque saranno ammesse richieste concernenti servizi che comportino modifiche sostanziali all'oggetto della convenzione.

Durata del contratto attuativo:

I contratti attuativi avranno durata massima fino alla scadenza della convenzione.

Viene garantito al Fornitore il periodo minimo di due anni relativamente ai contratti attuativi comprensivi delle prestazioni riferite alla locazione di nuovi impianti.

8.2 - Procedura di adesione e di stipula dei contratti attuativi

La procedura di stipula dei contratti attuativi avviene utilizzando i mezzi telematici previsti dalla vigente normativa ed in particolare la piattaforma START – Modulo Negozio Elettronico di Regione Toscana. A tale scopo i Fornitori saranno chiamati a qualificarsi sulle piattaforme dedicate ed a fornire a Regione Toscana e alle Amministrazioni Contraenti, un indirizzo PEC dedicato (anche in via non esclusiva) alla Convenzione ed a dotarsi, qualora sprovviste, di firma digitale.

Ciascuna Amministrazione Contraente procederà alla definizione dell'oggetto del singolo contratto (in particolare indicazione delle quantità e tipologia di prestazioni ed eventuali servizi opzionali e/o analoghi), in ragione di quanto stabilito nella convenzione.

E' prevista una fase caratterizzata da attività di condivisione e confronto tra le Amministrazioni contraenti ed Appaltatore che inizia dalla manifestazione di interesse di adesione alla convenzione e si conclude con l'approvazione da parte della Amministrazione Contraente del Piano Dettagliato degli interventi (PDI), secondo le modalità descritte dettagliatamente nell'allegato Capitolato Tecnico al paragrafo "Attivazione dei Servizi". Tale fase dovrà essere coordinata dal RES e/o DEC e/o soggetto delegato della Amministrazione Contraente.

In prima istanza, pertanto, l'Amministrazione Contraente, a mezzo del RES o soggetto delegato, procederà alla richiesta (manifestazione di interesse) di nulla osta preventivo per l'avvio della procedura di stipula del proprio contratto attuativo, indicando il valore presunto del medesimo.

Regione Toscana -Soggetto Aggregatore, previa analisi di compatibilità dell'oggetto contrattuale e della capienza economica, autorizzerà l'adesione.

Ottenuto, quindi, il nulla osta suddetto, ciascuna Amministrazione Contraente, a mezzo RES o soggetto delegato, procederà ad inviare la apposita richiesta all'Appaltatore con l'indicazione dei servizi da attivare, ricompresi nella convenzione medesima, e gli edifici/presidi interessati, i dati relativi al personale fornitore uscente, impiegato nel servizio in questione, nonché il termine entro



cui l'appaltatore è tenuto a presentare il Piano Dettagliato degli Interventi (PDI).

A tal fine l'Appaltatore dovrà effettuare un sopralluogo presso gli edifici/presidi interessati delle Amministrazioni Contraenti e fornire il Piano Dettagliato degli Interventi (PDI), secondo le modalità descritte dettagliatamente nell'allegato Capitolato Tecnico al paragrafo "Attivazione dei Servizi". A tal fine entro 10 gg dalla richiesta di cui sopra dovrà fare sopralluogo e entro 10 gg dal sopralluogo fornire il PDI.

L'Amministrazione Contraente, dopo verifica ed accettazione dell'offerta predisposta secondo quanto previsto nel dettaglio economico allegato alla convenzione presentata dal fornitore, procederà alla sottoscrizione dell'atto di adesione, condizione per l'emissione di Ordinativi di Fornitura. I singoli Atti di adesione sono resi disponibili anche al Fornitore.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, alla attivazione di ciascun contratto attuativo, che avviene mediante emissione di ordinativi di fornitura del servizio, dovrà essere valutata la sussistenza dei rischi da interferenza, individuati nel "Documento unico di valutazione dei rischi" (c.d. DUVRI) ricognitivo, connessi alle prestazioni oggetto del singolo contratto attuativo e alle singole realtà dove il servizio sarà svolto. Dovrà quindi essere redatto un DUVRI specifico integrativo, con riferimento alla erogazione delle prestazioni necessaria alla specifica Amministrazione Contraente, nel quale saranno indicati i costi relativi alla sicurezza (anche nel caso in cui essi siano pari a zero).

All'attivazione di ogni contratto attuativo, il Soggetto Aggregatore si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti generali e speciali previsti dalla normativa vigente a prescindere dai controlli effettuati per la permanenza degli stessi in virtù della Convenzione di riferimento ai sensi dell'art. 15.

L'Ordinativo di Fornitura verrà emesso dall'Amministrazione contraente solo dopo la sottoscrizione del relativo Atto di Adesione e verrà inviato al Fornitore tramite PEC.

L'Amministrazione contraente ha facoltà di emettere, in relazione ad ogni Atto di Adesione sottoscritto, uno o più Ordinativi di Fornitura fino alla concorrenza dell'importo ivi previsto. L'Amministrazione contraente non è obbligata a raggiungere l'importo indicato nell'Atto di Adesione e il Fornitore non può vantare alcuna pretesa al riguardo.

L'Ordinativo di Fornitura obbliga il Fornitore ad eseguire le prestazioni ivi contenute nel rispetto di quanto indicato nel Capitolato Tecnico secondo i prezzi indicati nel Dettaglio Economico e riportati nel PDI, pena l'applicazione delle penali successivamente indicate. Il Fornitore potrà vantare i propri diritti in relazione alle prestazioni effettuate esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione contraente.

I singoli Ordinativi di Fornitura individuano il termine entro cui devono essere svolte le prestazioni ivi indicate. Fermo restando che gli Ordinativi di Fornitura devono essere emessi entro il periodo di validità dell'Atto di Adesione, le prestazioni ivi indicate dovranno concludersi entro il termine massimo di vigenza della convenzione.

La somma degli Ordinativi di Fornitura emessi dalle Amministrazioni contraenti non potrà essere superiore all'importo massimo di convenzione indicato al precedente articolo 4.



9 - CONDIZIONI PER LA ESECUZIONE CONTRATTUALE

9.1 - Modalità di esecuzione

Il contratto verrà eseguito sotto la cura del Responsabile del procedimento dell'Amministrazione Contraente per la esecuzione (RES) e del Direttore della Esecuzione (DEC), laddove nominato. L'avvio della esecuzione, autorizzata dal Responsabile del procedimento aziendale (RES) per la esecuzione potrà essere formalizzata in apposito verbale.

Le Amministrazioni Contraenti definiranno tempi e modi per la effettuazione delle verifiche di conformità secondo il proprio ordinamento.

Al fine dello svincolo finale della cauzione definitiva l'Amministrazione Contraente dovrà trasmettere al RUP di gara il certificato di verifica di conformità finale.

9.2 - RUP, RES E DEC

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) cura lo svolgimento della gara fino alla stipula della Convenzione, ne cura l'esecuzione, autorizza le Amministrazioni contraenti, con la sottoscrizione degli Atti di Adesione, ad emettere Ordinativi di Fornitura, sovrintende alla corretta esecuzione degli obblighi di cui alla presente Convenzione, provvede all'istruttoria e al procedimento per l'escussione della cauzione definitiva in tutti i casi in cui è previsto ed effettua, anche a campione, le verifiche in ordine alla corretta esecuzione degli Ordinativi di Fornitura. Svolge le funzioni attribuite al Responsabile del Procedimento come individuate all'art. 31 del D.Lgs 50 /2016.

Ai fini di quanto sopra indicato, il RUP può essere coadiuvato dal Supervisore con il quale il Fornitore è tenuto a relazionarsi.

Il Responsabile della esecuzione del contratto attuativo (RES) è individuato dalla Amministrazione Contraente e svolge le funzioni attribuite al suddetto Responsabile del Procedimento (RUP) come individuate all'art. 31 del D.Lgs 50/2016.

In particolare, vigila sulla corretta esecuzione, predispone gli ordini e liquida le fatture, relaziona sullo svolgimento del servizio, se del caso contesta al fornitore i disservizi, applica le penali e propone la risoluzione a Regione Toscana – Soggetto Aggregatore nella figura del suddetto responsabile del procedimento (RUP).

Lo stesso RES autorizza l'avvio della esecuzione, cura le eventuali sospensioni, le variazioni contrattuali, le comunicazioni all'Osservatorio per i contratti pubblici, nei termini e modi indicati nella normativa vigente ed ogni funzione ad esso demandata dalla stessa normativa vigente.

Il RES sarà affiancato da un Direttore della Esecuzione (DEC) cui viene affidata la responsabilità della gestione operativa del contratto. Provvede al coordinamento, direzione e al controllo tecnico-contabile della esecuzione delle prestazioni individuate nei relativi Ordinativi di fornitura che devono essere eseguite secondo quanto previsto dal Capitolato tecnico. Svolge i compiti attribuiti dal D.Lgs 50/2016 al Direttore dell'esecuzione relativamente all'adesione in riferimento alla quale assume il ruolo.

I nominativi del Responsabile della Esecuzione (RES) e del DEC saranno indicati nel contratto attuativo.



9.3 - Referente dell'appaltatore

Il Fornitore deve nominare un Responsabile dell'attività e comunicarlo al RUP e al RES delle Amministrazioni Contraenti, prima dell'inizio del servizio. Il Responsabile dell'attività costituisce l'interfaccia del fornitore nei confronti di Regione Toscana - Soggetto aggregatore e Amministrazioni Contraenti.

Il Responsabile dell'attività è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle singole prestazioni richieste e deve assicurare, per eventuali urgenze, una reperibilità telefonica (24h su 24h – festivi inclusi). Il Responsabile dell'attività sarà responsabile di tutti gli adempimenti contrattuali, a cui inviare ogni eventuale comunicazione e/o contestazione che dovesse rendersi necessaria.

Per quanto sopra assicurerà un contatto continuo con il R.E.S. e con i funzionari dell'Amministrazione Contraente deputati al controllo dell'andamento del servizio. Su richiesta specifica del RES/DEC il fornitore avrà l'obbligo di presenziare agli incontri di cooperazione e di coordinamento.

Considerate la elevate dimensioni e l'organizzazione particolarmente articolata delle Aziende/Enti interessati è opportuno che il fornitore nomini almeno un referente territoriale per ciascuna Area territoriale interessata; per es., nel caso delle USL Toscana Nord Ovest e USL Toscana Sud Est dovrà essere nominato un referente per ciascuna ex ASL componente. Nel caso di altre Aziende/Enti potrà essere nominato un referente per ciascuna Struttura che sarà indicata in base alla organizzazione della Azienda stessa.

Sarà poi cura di ciascun referente territoriale rapportarsi con il Responsabile dell'attività del fornitore per le funzioni sopra descritte.

Nella gestione operativa delle attività, il Responsabile delle attività può avvalersi dei “responsabili operativi” o “capi squadra” opportunamente delegati. Il nominativo ed i recapiti (telefono, cellulare, e-mail, PEC aziendale) del Responsabile delle attività nonché dei referenti territoriali, dei responsabili operativi, devono essere comunicati formalmente all'Amministrazione all'atto della stipula del contratto.

Sarà poi cura di ciascun referente territoriale rapportarsi con il Responsabile dell'attività del fornitore per le funzioni sopra descritte.

Il dettaglio di quanto sopra è riportato nell'allegato tecnico “ruoli Professionali”.

9.4 - Caratteristiche del servizio

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura ed in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato e dalla vigente normativa in materia nonché dall'Allegato Tecnico.

9.5 - Obblighi del fornitore- responsabilità - polizza assicurativa

E' a carico del fornitore l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato. Il servizio che in qualunque modo risulterà non conforme alle caratteristiche richieste, sarà formalmente contestato, con conseguente applicazione delle penalità previste.

E' fatto obbligo al fornitore di mantenere Regione Toscana/Amministrazioni Contraenti sollevate ed indenni, da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto, nei confronti dei terzi danneggiati e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti degli stessi



Regione Toscana/Amministrazioni Contraenti.

Il fornitore sarà comunque tenuto a risarcire Regione Toscana/Amministrazioni Contraenti del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre 24 h dal suo verificarsi ai DEC o ai RES nominati, incluso qualsiasi atto di intimidazione commesso nei confronti del fornitore nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Polizza assicurativa

L'Appaltatore assume a proprio carico le responsabilità del buon funzionamento del servizio anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

Il Soggetto Aggregatore, le Amministrazioni Contraenti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'Appaltatore nella esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compreso e compensato nel corrispettivo del contratto stesso. L'Appaltatore è responsabile di ogni danno che possa derivare alle Amministrazioni contraenti, al soggetto aggregatore, ed a terzi per fatti od attività connessi con l'esecuzione dei servizi oggetto di gara.

Qualora per cause di disservizio, dovute all'Appaltatore, ne derivino danni alle persone e/o alle cose, il medesimo è tenuto al risarcimento dei danni. Analogamente, ove ne derivino danni all'attività delle Amministrazioni contraenti, l'Appaltatore è tenuto al loro risarcimento. In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, derivanti dalle prestazioni contrattuali alle medesime ricollegabili, s'intendono assunti dall'Appaltatore che ne risponderà in via esclusiva, esonerandone già in via preventiva, ed espressamente il Soggetto Aggregatore e le Amministrazioni contraenti.

A tale riguardo l'Appaltatore deve presentare, all'atto della stipulazione della convenzione, pena la revoca dell'aggiudicazione, idonea polizza assicurativa di primaria Compagnia, stipulata a norma di legge e vincolata a favore del Soggetto Aggregatore, che copra ogni rischio di responsabilità civile per danni comunque arrecati a cose o persone (del Soggetto Aggregatore, delle Amministrazioni contraenti e/o terzi a qualsiasi titolo presenti), con massimali unici non inferiore a:

Euro 4.000.000,00 per lotto 1

Euro 4.000.000,00 per lotto 2

Euro 4.000.000,00 per lotto 3

Euro 2.000.000,00 per lotto 4

per sinistro, per persona e per animali o cose, con validità dalla data della convenzione/contratto attuativo e per tutta la durata dello stesso ed eventuali proroghe. In caso di polizza già attivata, l'Appaltatore dovrà produrre un'appendice alla stessa nella quale si espliciti che detta polizza copra anche il servizio in oggetto. Il massimale unico della polizza non rappresenta il limite del danno eventualmente da risarcire da parte dell'Appaltatore, in quanto quest'ultimo risponderà comunque del risarcimento nel suo valore complessivo. Ogni documento relativo alla polizza di cui sopra, comprese le quietanze di pagamento, dovrà essere prodotto in copia al soggetto aggregatore ed alle Amministrazioni contraenti.



Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare alle Amministrazioni contraenti eventuali danni o sinistri occorsi a Impianti, Strutture, o Apparecchiature. L'accertamento danni verso cose sarà effettuato dalle Amministrazioni contraenti alla presenza del Responsabile del Servizio/Gestore del Servizio previamente avvertito. Qualora l'Appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto le Amministrazioni contraenti provvederanno autonomamente. I costi accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'Appaltatore. Qualora l'Appaltatore non dovesse provvedere al risarcimento o alla riparazione del danno a cose, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, le Amministrazioni contraenti sono autorizzate a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sulla fattura di prima scadenza ed eventualmente sulle successive o sulla cauzione, con obbligo di immediato reintegro.

9.6 - Personale Adibito al servizio. Obblighi del fornitore.

I dipendenti/collaboratori del Fornitore, che presteranno servizi nei settori e nelle strutture delle Amministrazioni Contraenti, saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti dell'utenza che degli operatori, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio stesso.

Il Fornitore ed il suo personale/collaboratori dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione e alle attività svolte dalla Amministrazione Contraente, durante l'espletamento del servizio.

Il Fornitore inoltre si dovrà impegnare a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell'Azienda che richiede il servizio.

In particolare il Fornitore dovrà curare che il proprio personale/collaboratori:

- o vesta dignitosamente e sia munito di cartellino di riconoscimento.
- o abbia sempre con sé un documento di identità personale
- o consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno delle strutture, qualunque sia il loro valore e stato, alle Strutture competenti previste dalle Amministrazioni Contraenti
- o segnali subito agli organi competenti dell'Amministrazione Contraente ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio
- o non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio
- o rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia
- o rispetti il divieto di fumare
- o rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati con l'Amministrazione Contraente.

Il Fornitore sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti e collaboratori in orario di espletamento del servizio oggetto della presente procedura.

Esso risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Amministrazione Contraente da comportamenti imputabili ai propri dipendenti e collaboratori.

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'Affidatario, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Affidatario medesimo o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

Il Fornitore dovrà assicurare il rispetto della vigente normativa fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del personale in servizi/forniture, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.



Il Fornitore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria si impegna ad esibire su richiesta della Regione Toscana/Amministrazioni Contraenti la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

L'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze tra appaltatore e personale dipendente fino alla definizione della vertenza. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'Appaltatore non può opporre eccezione all'Amministrazione Contraente neanche a titolo di risarcimento danni

Nel caso di subappalto, l'Impresa aggiudicataria risponderà ugualmente di tali obblighi.

Per l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità. L'appaltatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa dichiarata in offerta e comunque necessaria per il compiuto e corretto espletamento del servizio, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione. A fronte di eventi straordinari e non previsti, l'Appaltatore dovrà impiegare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere gli impegni assunti. L'organizzazione del servizio da parte dell'Appaltatore dovrà tendere a ridurre al minimo possibile la rotazione tra gli operatori, anche al fine di favorire una migliore conoscenza dei luoghi, delle esigenze e delle specificità di ogni zona. Il numero delle unità di lavoro previste in offerta dovrà tener conto delle esigenze di turnazione per garantire sia la continuità del servizio, sia il godimento degli istituti contrattuali.

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, fermo restando quanto già descritto nell'allegato tecnico "attivazione dei servizi", dovrà fornire all'Amministrazione Contraente un elenco nominativo dei propri dipendenti (e loro sostituti), e la seguente documentazione minima:

- scheda relativa al personale impiegato nelle attività e servizi prestati a contratto, con i seguenti dati identificativi:
 1. nominativo GPG
 2. mansione
 3. contratto applicato
 4. data di assunzione
 5. livello
 6. data rilascio e scadenza porto d'armi, se in presenza di guardia giurata armata
 7. data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS

la scheda dovrà essere aggiornata e consegnata ogni qualvolta si verifica variazioni di personale



- indicazione delle ore per il personale part time e del termine per il personale a tempo determinato
- copia documento Licenza Prefettizia (per le prestazioni oggetto del contratto, soggette a tale licenza)
- dichiarazione di avvenuta presentazione del Regolamento di Servizio redatto ai sensi dell'allegato D del D.M. 269/2010
- dichiarazione rilasciata annualmente dalla Prefettura di competenza territoriale, come specificato nella Licenza Prefettizia
- dichiarazione a firma del Titolare, sull'adempimento, rispetto e mantenimento di quanto richiesto dal Prefetto nel documento di Licenza Prefettizia
- dichiarazione, a firma del Direttore tecnico, sull'assolvimento di quanto richiesto e previsto dal Dlgs n. 81/08 nei confronti del personale impiegato ed in particolare riguardo la formazione ed informazione trasmessa allo stesso in merito ai servizi da svolgere presso le strutture del Committente
- dichiarazione del rispetto, applicazione e adempimento agli obblighi contrattuali previsti dal CCNL di riferimento
- dichiarazione di regolarità contributiva FASIV e DURC
- dichiarazione del rispetto e contenimento del Banco Ore nei limiti consentiti dal CCNL
- copia contratto assicurazione RCT e RCC come richiesto dal D.M. 269/2010
- quietanza di avvenuto pagamento premio assicurativo
- copia contratto di assicurazione per trasporto valori, se previsto dal contratto
- quietanza di avvenuto pagamento premio assicurativo specifico per trasporto valori, se tale prestazione è prevista dal contratto

Per l'eventuale personale straniero il fornitore dovrà produrre una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e una dichiarazione di comprensione della lingua italiana. L'Appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornati i suddetti documenti ed elenchi, trasmettendone le eventuali variazioni all'Amministrazione Contraente .

L'Appaltatore dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti del proprio personale, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, effettuate dalle Amministrazioni Contraenti.

9.7 – Clausola sociale – salvaguardia occupazionale

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di categoria, in materia di riassorbimento del personale (CCNL per Dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza Privata e servizi fiduciari, siglato in data 08.04.2013-artt. 25-26-27).

Il mancato rispetto, costituendo tale clausola modalità di esecuzione del contratto, potrà essere valutato dal Committente di volta in volta, al fine di verificare se l'Appaltatore abbia commesso grave negligenza o malafede nella esecuzione del contratto.

Per le finalità di cui sopra, l'Appaltatore è obbligato ad applicare quanto previsto dal predetto CCNL in conformità ai principi stabiliti dalla normativa, dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, tenendo conto altresì degli indirizzi regionali contenuti nel protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Estar e CGIL-CISL-UIL regionali, di cui alla DGRT n. 433/2015.



In coerenza ed al fine di dare fattiva attuazione a quanto sopra esplicitato, nella tabella allegata al presente capitolato viene fornito l'elenco del personale attualmente impiegato, con i dati relativi alle unità lavorative attualmente impiegate nel servizio in questione nell'ambito dei contratti vigenti, ossia: n. addetti, qualifica, livelli di anzianità, sede di lavoro, monte ore settimanale, riferiti alle Amministrazioni Contraenti che già in fase di elaborazione degli atti di gara hanno fornito i fabbisogni e precisamente: USL Toscana Nord Ovest, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Fondazione Toscana G. Monasterio, USL Toscana Sud Est, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, Estar, Regione Toscana (Giunta, DSU).

Per le Amministrazioni Contraenti per i quali non è stato messo a disposizione l'elenco del personale attualmente impiegato, la presente clausola di salvaguardia del personale troverà applicazione al momento della adesione alla convenzione e stipula del relativo contratto attuativo. A tal fine contestualmente alla manifestazione d'interesse l'Amministrazione Contraente fornirà i dati relativi al personale ai fini della predisposizione da parte del fornitore del PDI.

controlli e verifiche in materia di rispetto della clausola sociale

Prima della stipula del contratto attuativo, sarà costituito apposito Organo Tecnico, preposto al controllo e vigilanza del rispetto degli obblighi assunti dall'Appaltatore relativamente alle clausole sociali di cui sopra, per le Amministrazioni contraenti. Pertanto, in fase di attivazione e della esecuzione contrattuale, verranno formalmente comunicati all'Appaltatore i nominativi dei componenti ed i riferimenti del suddetto Organo Tecnico, per lo scambio delle informazioni/dati/documenti utili ai fini del suddetto controllo.

Con cadenza almeno trimestrale, o al bisogno, l'Appaltatore sarà tenuto a partecipare, previa formale convocazione dell'Organo Tecnico, ad incontri finalizzati al monitoraggio suddetto. La mancata partecipazione agli incontri o altre forme di impedimento poste in essere dall'Appaltatore all'attività di verifica dell'Organo Tecnico, senza alcuna giustificazione, costituiranno presupposto per l'applicazione delle penalità previste dal presente capitolato.

Prima della stipula della convenzione, l'Appaltatore dovrà indicare il nominativo del/i Referente/i quale interfaccia per l'Organo Tecnico, se tale figura non coincidesse con il Responsabile del Servizio.

Il controllo e vigilanza del rispetto degli obblighi assunti dall'Appaltatore relativamente alle clausole sociali, per le Amministrazioni contraenti della Regione Toscana ed Enti strumentali sarà effettuato dalla Regione Toscana – Soggetto Aggregatore.

9.8 - Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il Fornitore aggiudicatario deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi. Il fornitore garantirà altresì, laddove la natura e le specifiche di prestazione lo richiedessero, idonei interventi informativi e formativi del proprio personale in relazione ai rischi ed alle misure di sicurezza proprie dell'appalto.

Il personale dell'Appaltatore, nell'accedere sul luogo di lavoro, sarà tenuto al rispetto del



calendario e dell'orario preventivamente concordato. L'Appaltatore dovrà prendere visione del **Piano d'Emergenza per singolo edificio**, delle planimetrie, per la gestione delle emergenze dovrà prendere visione delle vie di fuga e dei presidi antincendio.

Il personale dell'Appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Amministrazione Contraente, prima di iniziare ogni attività, dovrà richiedere autorizzazione al RES e/o ai funzionari dell'Amministrazione Contraente, deputati al controllo dell'andamento del servizio o al personale presente di turno, concordando con questi la possibilità di eseguire gli interventi senza conseguenze gravose sugli altri lavoratori presenti. Il RES e/o i funzionari dell'Amministrazione Contraente, deputati al controllo dell'andamento del servizio, comunicheranno agli addetti dell'Appaltatore le eventuali limitazioni di accesso correlate alla presenza di rischi specifici o la necessità di particolari precauzioni per la tutela della salute e sicurezza degli utenti.

L'Appaltatore dovrà tenere a disposizione tutta la documentazione, compreso l'elenco delle sostanze e delle attrezzature utilizzate, comprovante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la corretta gestione in materia di sicurezza e salute sul lavoro sia dell'azienda, che degli Organi di Vigilanza.

Le Amministrazioni Contraenti si riservano di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno lo standard di salute e sicurezza previsto.

L'Appaltatore dovrà assicurare una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, a ciascun lavoratore con particolare riferimento alle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi scaturenti dall'attività oggetto dell'appalto ed alle proprie mansioni, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, del D. Lgs. 230/95, del D.M. 10.02.98 e D.M. 388/03, nel rispetto del D.M. 269/2010, nonché sulle misure di prevenzione da adottare necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente.

In caso di infortunio agli operatori dell'Appaltatore, durante l'espletamento del servizio oggetto del contratto attuativo, ne va inoltrata la comunicazione entro 24h al RES/DEC dell'Amministrazione Contraente.

L'Appaltatore è tenuto a inviare al Servizio Prevenzione e Protezione della Amministrazione Contraente ove si svolge l'appalto un **report semestrale** di tutti gli incidenti e infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto e a conservare il registro infortuni sul luogo delle lavorazioni, affinché possa essere oggetto di analisi in caso di verifiche da parte della stessa Amministrazione Contraente – D.M.12 settembre 1958.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare e a mantenere aggiornato il registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto – D.Lgs. n. 106/2009 Art. 71, comma 4 lett. A.

L'Appaltatore dovrà curare che il proprio personale:

- esponga la tessera di riconoscimento;
- indossi gli indumenti di lavoro ed eventuali Dispositivi di Protezione Individuale;



- rispetti il divieto di fumo e di assunzione di sostanze psicotrope;
- sia adeguatamente formato e informato sui rischi interferenziali per la salute e la sicurezza;
- attui tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
- si attenga e rispetti le indicazioni della segnaletica stradale, aziendale e di sicurezza;
- non ingombri con materiali e attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- eviti l'uso di cavi volanti che possano causare intralcio e prolunghe in genere;
- non manometta segnaletica o presidi di sicurezza installati nelle aree interessate da eventuali lavori in corso;
- sempre segnali, al proprio diretto superiore e al referente di Struttura aziendale, le situazioni non conformi alle disposizioni di sicurezza di cui alle normative di legge e/o disposizioni aziendali – D.Lgs. n. 106/2009 Art. 20, comma 2;
- non lasci incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le ditte sono tenute a prendere visione del documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) ricognitivo, allegato al disciplinare di gara, che contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto del presente appalto, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.. **Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nel DUVRI ricognitivo, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comportino oneri per la sicurezza.**

Il suddetto DUVRI sarà integrato dalle rispettive Amministrazioni Contraenti prima dell'ordine di attivazione del servizio, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati.

Resta comunque onere di ciascuna Impresa elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalle stesse.

9.9 - Estensione degli obblighi del Codice di comportamento/Etico dei dipendenti pubblici

Il Fornitore, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli dell'eventuale Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dai Codici di Comportamento e dal Codice Etico, dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti aderenti, in quanto compatibili, ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

I Codici di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni Contraenti aderenti, verranno messi a disposizione del Fornitore in occasione dei rispettivi contratti attuativi.

Il Fornitore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento e del Codice Etico si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli dell'eventuale Subappaltatore, e ad inviare alle Amministrazioni Contraenti aderenti comunicazione dell'avvenuta trasmissione.



9.10 – Fatturazione e pagamenti

I prezzi offerti saranno comprensivi di ogni spesa, imposta, tassa o tributo che renda operativa la fornitura del servizio ad esclusione della sola IVA.

La contabilità relativa alla esecuzione del contratto sarà tenuta e curata dall'Amministrazione Contraente secondo il proprio ordinamento.

Nel caso di prestazioni eseguite da enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria, si applica l'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 231/2002 e smi. Anche quando i pagamenti dovessero essere effettuati direttamente da ESTAR o da altri Enti/Amministrazioni non sanitarie, il termine è fissato in 60 giorni in ragione della stretta connessione e strumentalità all'attività sanitaria, ai sensi della LRT 40/2005, art. 100 e ss. come modificati dalla LRT 66/2011.

Il termine decorre, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, dalla data di ricevimento della fattura che sarà emessa dal debitore a conclusione delle verifiche di conformità/regolare esecuzione condotte. Il termine per la conclusione delle verifiche è di sessanta giorni dal relativo avvio, in attuazione dell'art. 111 del D.Lgs 50/2016.

L'Appaltatore presenterà a carico di ciascuna Amministrazione Contraente fatture con le modalità e secondo le indicazioni che saranno fornite dai competenti uffici della stessa Amministrazione Contraente ed in osservanza di quanto stabilito dal presente capitolato.

La fattura sarà emessa dopo che il Direttore dell'esecuzione (DEC) o suo delegato abbia accertato che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel contratto e negli altri documenti ivi richiamati.

Qualora il fornitore emetta la fattura prima della verifica di conformità del servizio come sopra descritto, il relativo pagamento sarà disposto secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm. e ii., entro 60 giorni dalla data di apposita dichiarazione da parte del direttore dell'esecuzione di accertamento che la prestazione è stata effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e/o entro 60 giorni dalla data verifica di conformità in corso di esecuzione.

Termini e modalità diverse potranno essere stabiliti dalle Amministrazioni contraenti solo qualora ciò sia previsto dalla vigente normativa in materia.

I corrispettivi dovuti al Fornitore dalle singole Amministrazioni Contraenti per le prestazioni oggetto di ciascun Ordinativo di Fornitura del servizio, saranno calcolati applicando a ciascuna prestazione ivi contenuta il corrispondente importo unitario indicato nel Dettaglio Economico moltiplicato per le quantità richieste, calcolate sulla base della durata di ciascun Ordinativo di fornitura stesso.

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni indicate nell'Ordinativo di Fornitura o nel contratto attuativo e previste nel Capitolato

I corrispettivi come sopra calcolati saranno fatturati a seguito di verifica di conformità come indicato nel Capitolato. Ai fini del versamento dell'IVA per cessione di beni e prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si applica quanto previsto dall'art. 17-ter del d.P.R. n. 633 del 1972 ("split payment"), introdotto dall'art. 1, comma 629, della L. n. 190 del 2014 e le relative disposizioni di attuazione.

Nei singoli Ordinativi di Fornitura del servizio verranno indicati tutti gli estremi utili ad emettere le fatture elettroniche che dovranno comunque prevedere le specifiche di cui al D.M. n. 55 del



03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”. Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D.Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Le specifiche in riferimento alle modalità di emissione, trasmissione e ricevimento delle fatture saranno contenute negli Ordinativi di Fornitura.

Di regola le fatture dovranno essere emesse mensilmente, tuttavia ciascuna Amministrazione Contraente potrà prevedere tempistiche diverse comunque non superiori a tre mesi.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento alla Convenzione e al relativo Ordinativo della Amministrazione Contraente e dovrà essere intestata e trasmessa alla Amministrazione contraente nel rispetto delle condizioni di cui sopra. Si evidenzia, altresì, che il CIG (Codice Identificativo Gara) “derivato” rispetto a quello della Convenzione, indicato da ogni Amministrazione Contraente nell'Ordinativo, sarà inserito, a cura del Fornitore, nelle fatture per essere poi riportato dalle Amministrazioni Contraenti nei rispettivi pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le Amministrazioni contraenti non accetteranno le fatture non conformi a quanto sopra indicato ovvero le fatture che pervengano in modalità diversa da quella sopra descritta. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad Euro 10.000,00, l'Amministrazione contraente procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del d.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

Rimane inteso che l'Amministrazione contraente prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore, il pagamento della prestazione verrà fatto dalla singola Amministrazione Contraente nei confronti del Fornitore che è obbligato a trasmettere alla stessa, tramite PEC, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti del Fornitore.

Ciascuna Amministrazione contraente, in caso di DURC che segnali inadempienze contributive, nonché in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, procederà, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 50/2016 a trattenere l'importo corrispondente alle inadempienze riscontrate. L'importo delle suddette inadempienze è quantificato dagli enti previdenziali ed assistenziali competenti.

I corrispettivi saranno accreditati, secondo quanto richiamato nell'Ordinativo di Fornitura, sul conto corrente intestato al Fornitore medesimo nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. e di quanto indicato al successivo articolo 9.11. Tale conto corrente dovrà essere comunicato ad ogni singola Amministrazione contraente prima della attivazione del servizio. Tale comunicazione, in caso di utilizzo del Negozio Elettronico – START, avviene utilizzando il modello “Tracciabilità dei flussi finanziari” messo a disposizione sul Negozio Elettronico stesso, da



inviarsi alla PEC dell'Amministrazione contraente.

Nel caso in cui, in sede di riscontro emergessero delle carenze, Regione Toscana o l'Amministrazione Contraente provvederà a richiedere per iscritto al Fornitore la documentazione mancante o comunque ogni altro elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria.

Detta richiesta interrompe il termine concordato che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti, secondo le indicazioni fornite.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, potrà essere sospesa la prestazione del servizio e, comunque, le attività previste nel presente Capitolato e nell'allegato Tecnico.

Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente agli obblighi connessi e correlati alle attività previste dal capitolato, il contratto si potrà risolvere di diritto.

9.11 - Tracciabilità Dei Flussi Finanziari

Il Fornitore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010, n. 136.

In particolare i pagamenti relativi alla presente convenzione verranno effettuati a mezzo Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva), accesi presso banche o Poste Italiane SpA, a mezzo bonifico bancario/postale o altri mezzi di pagamento idonei a garantire la tracciabilità. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicati alle Aziende interessate entro sette giorni dalla attivazione del primo appalto specifico o ordinativo. Il Fornitore è tenuto a comunicare a ciascuna Amministrazione contraente eventuali variazioni relative ai conti correnti già comunicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti la presente Convenzione, il Fornitore è tenuto ad indicare il CIG derivato risultante dagli Atti di Adesione delle Amministrazioni contraenti nelle corrispondenti fatture emesse e bonifici effettuati.

Il Fornitore e gli eventuali sub-contraenti assicurano, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 13.08.2010, n. 136.

Il Fornitore si obbliga, pertanto, ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al RUP della Convenzione, alla Amministrazione Contraente ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede l'azienda che attiverà il singolo contratto attuativo, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Al fine di assicurare la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi delle attività criminosi e di finanziamento del terrorismo, in attuazione del D.Lgs n.231/2007, Regione Toscana/Estas/Azienda interessata, quale pubbliche amministrazioni, provvederanno ad effettuare le relative verifiche per l'individuazione e la segnalazione di operazioni finanziarie sospette, come previsto dagli artt. 10,41,66 del suddetto decreto, sulla base degli indici di



anomalia di cui al DM 25.9.2015

9.12. Revisione dei prezzi

Decorsi i primi 12 mesi dall'avvio del contratto, è facoltà dell'Appaltatore o del Soggetto Aggregatore di chiedere una revisione dei prezzi.

In mancanza di costi standardizzati si potrà tenere conto della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

La richiesta di adeguamento dovrà sempre contenere le motivazioni affinché possa essere valutato se concedere l'adeguamento o meno.

L'adeguamento diverrà operante a seguito di un'apposita istruttoria condotta sulla base dei dati e degli elementi di cui sopra e decorrerà, ove accettato, dal primo giorno del mese successivo alla data di ricevimento della richiesta formulata dall'Appaltatore o dal Soggetto Aggregatore.

L'adeguamento sarà calcolato sulla base della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, come sopra riportato, relativa ai dodici mesi precedenti il mese della richiesta.

Gli adeguamenti, sempreché tempestivamente richiesti, non possono essere riconosciuti se non sono trascorsi almeno dodici mesi dal precedente.

Qualora l'istanza sia inoltrata dal Soggetto Aggregatore e supportata dall'eccessiva onerosità sopravvenuta dei corrispettivi contrattuali, se l'Appaltatore non accetta di adeguare prontamente i prezzi vigenti a quelli di mercato, si potrà procedere alla **risoluzione unilaterale della convenzione ai sensi dell'art. 1467 del c.c.**, con preavviso di 15 giorni, fatto salvo il principio del contraddittorio e senza obbligo di indennizzo.

9.13 - Penalità

In caso di inosservanza delle norme del presente capitolato e inadempienza ai patti contrattuali, le Amministrazioni Contraenti, competenti al pagamento delle attività ivi svolte, potranno applicare penalità commisurate al danno arrecato al normale funzionamento del servizio e al ripetersi delle manchevolezze.

In caso di recidiva l'Azienda può applicare le penali per importo doppio rispetto a quello stabilito al comma precedente. Ai fini del presente comma si considera recidiva un evento che avvenga entro 30 giorni dal precedente evento che abbia comportato l'applicazione della stessa penale.

Le Amministrazioni Contraenti interessate avranno facoltà di applicare le seguenti penalità:

grado delle penalità	Importi delle penali	Raddoppio penale per recidive
		Nel caso di analogo evento che si ripete entro 30 gg. dal precedente
BASSA	€ 250,00	€ 500,00
MEDIA	€ 500,00	€ 1.000,00
ALTA	€ 1.000,00	€ 2.000,00

Elenco indicativo e non esaustivo di tipologie e casistiche di eventi che possono dare origine all'applicazione delle penali:



GRAVITA' BASSA

	Descrizione
1b	mancata trasmissione nei termini del referto di servizio di cui all'art. del capitolato tecnico "reportistica"
2b	mancata trasmissione, nei termini prescritti dal Capitolato Tecnico, della relazione scritta di servizio in caso di anomalia ai servizi di televigilanza, telesorveglianza e altri
3b	accertata interruzione di servizio maggiore di 5 minuti nella gestione della "control room"
4b	Interruzione del servizio per un periodo maggiore di cinque minuti nel cambio di turno, con il personale in servizio nella gestione della "control room"
5b	mancata esposizione del cartellino e/o tessera di riconoscimento
6b	Mancata partecipazione ad incontri di cooperazione e/o di coordinamento, fissati dalla Azienda interessata, da parte del Referente o suo delegato
7b	Mancato o ritardo nell'invio della reportistica/verbali obbligatori come da accordi con le singole Aziende
8b	Mancanza/malfunzionamento non segnalato del sistema elettronico di rilevatore delle ronde

GRAVITA' MEDIA

1m	Mancata, irregolare o incompleta compilazione del registro delle presenze
2m	In caso di ritardato avvio del servizio, anche parziale, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Azienda/Ente interessato
3m	Mancato rispetto orari di servizio e/o fasce orarie (ove previste)
4m	ritardo nel prendere servizio di piantonamento presso le postazioni prescritte e/o concordate con l'Azienda ; se il ritardo è superiore ad un'ora è considerato come assenza e comporta un raddoppio della penale
5m	ritardo maggiore di cinque minuti nell'intervento della pattuglia o GPG nella struttura / reparto in cui è partito l'allarme, rispetto ai tempi contrattualmente previsti nei singoli contratti specifici
6m	se non viene dato preavviso al Direttore dell'esecuzione del contratto dell'impossibilità di gestire la "control room" nel turno previsto
7m	utilizzo indebito di spazi, materiali, attrezzature e mezzi di trasporto di proprietà dell'azienda ospitante
8m	Mancato rispetto del Codice di comportamento e/o Etico e/o inosservanza di norme regolamentari delle Aziende/Enti
9m	ritardo, non imputabile alla Amministrazione contraente ovvero a forza maggiore o



	caso fortuito, rispetto alla programmazione del piano di interventi stabilita con il supervisore aziendale, per il servizio di manutenzione ordinaria agli impianti di sicurezza
--	--

GRAVITA' ALTA

	Descrizione
1a	Mancata effettuazione delle prestazioni previste dal Capitolato tecnico e/o oggetto dei singoli contratti specifici (es. apertura o chiusura degli accessi delle strutture/reparti/servizi, gestione emergenze, pronto intervento, controllo/inserimento/disinserimento allarmi, attività di presidio, ecc...)
2a	mancato intervento della pattuglia o GPG su allarme proveniente dai sistemi tecnologici di sicurezza installati presso le varie strutture dell'azienda (antintrusione, telesorveglianza, ecc.)
3a	presenza di personale in misura inferiore a quella prevista: la penale sarà applicata per ogni unità di personale e per ogni giorno di mancata presenza
4a	per ogni mancata sostituzione del personale dell'Istituto ritenuto non idoneo all'espletamento del servizio, entro 24 ore dalla richiesta effettuata dall'Azienda a mezzo e-mail
5a	omissione del pronto intervento di cui all'art. 6 del Capitolato tecnico, o ritardo nell'intervento di oltre 10 minuti primi rispetto ai tempi contrattualmente previsti nei singoli contratti specifici
6a	in caso di mancato funzionamento dell'impianti antintrusione, se affidati in manutenzione al Fornitore, presenti nelle strutture/reparti/servizi dell'Azienda , salvo maggiori danni provocati dall'intrusione di malintenzionati nella struttura
7a	Errata gestione di impianti, accessi, perdita o mancata custodia delle chiavi consegnate dalla Azienda interessata
8a	mancato adempimento alle misure di prevenzione ai fini della cooperazione e coordinamento, in riferimento al DUVRI integrato dell'Azienda/Ente ove si svolge l'appalto
9a	mancata segnalazione al Referente di struttura (RES / DEC) o suo delegato, di situazioni, rilevate durante il servizio, non conformi alle normative di legge e/o alle disposizioni aziendali
10a	Mancato controllo della viabilità con particolare attenzione alle vie di esodo e di emergenza
11a	mancato intervento entro il limite di tempo offerto in sede di gara e comunque entro 30 minuti in caso di allarme, in situazioni di emergenza che possono compromettere l'incolumità del personale
12a	Per ogni ora di ritardo, non imputabile alla Amministrazione contraente ovvero a



	forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini stabiliti nel capitolato tecnico per l'intervento del personale tecnico in caso di servizio di manutenzione straordinaria correttiva agli impianti di sicurezza
13a	Mancata reperibilità del gestore del servizio e/o suo delegato nelle fasce orarie di competenza
14a	Mancata presentazione/aggiornamento delle schede relative al personale

Le amministrazioni contraenti in relazione ad inadempienze o ritardi rispetto a quanto previsto dal capitolato normativo e tecnico non ricompresi negli elenchi suddetti, procederanno a qualificare le infrazioni riscontrate di gravità bassa, media o alta, applicando le penali per gli importi prima individuati e *precisamente*:

grado delle penali	Importi delle penali	Raddoppio penale per recidive
		Nel caso di analogo evento che si ripete entro 30 gg. dal precedente
BASSA	€ 250,00	€ 500,00
MEDIA	€ 500,00	€ 1.000,00
ALTA	€ 1.000,00	€ 2.000,00

Deve considerarsi inadempimento e/o ritardo anche il caso in cui il fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nella documentazione di gara, nella offerta presentata dallo stesso fornitore, e nella Convenzione firmata dalle parti.

L'Azienda contesta formalmente mediante lettera raccomandata A/R (o PEC) le inadempienze riscontrate e assegna un termine **non inferiore a 15 giorni** per la presentazione di controdeduzioni scritte.

Nel caso in cui la Società non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile alla stessa, l'Amministrazione provvede ad applicare le penali nella misura riportata nella Convenzione o nel contratto attuativo se non presenti nella Convenzione, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa.

Delle penali applicate sarà data comunicazione al fornitore a mezzo raccomandata A/R o PEC e contestualmente a Estar, quale Ente avvalso della Regione Toscana-Soggetto Aggregatore.

Gli importi corrispondenti saranno decurtati sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento, secondo le modalità previste dalle Aziende interessate. In caso di assenza di fatture emesse, gli importi corrispondenti saranno trattenuti sulla cauzione definitiva, che dovrà essere integrata dalla Ditta senza bisogno di ulteriore diffida. L'escussione della cauzione per gli importi corrispondenti alle suddette penali, è effettuata dalle stesse Amministrazioni Contraenti.

Della suddetta escussione ne dovrà essere data comunicazione a Estar, quale Ente avvalso della Regione Toscana-soggetto aggregatore, per il relativo monitoraggio.

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della



controdeduzione presentata dalla Società, non si procede con l'applicazione delle penali e si dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

Il direttore dell'esecuzione (DEC) riferisce tempestivamente al responsabile del procedimento (RES) in merito ai ritardi o inadempimenti nell'andamento della prestazione contrattuale rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato e nell'allegato tecnico; qualora il ritardo o l'inadempimento determina un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto del contratto specifico, l'Amministrazione Contraente, su proposta del responsabile del procedimento (RES) dispone la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi del comma 3 dell'articolo 108 del D.Lgs 50/2016.

Resta ferma, in ogni caso, la risarcibilità dell'ulteriore danno subito dall'Amministrazione.

L'Amministrazione Contraente si riserva la facoltà di **risolvere il contratto attuativo** nei confronti del Fornitore contestato, con le modalità di cui al successivo art. 12, fatti salvi il risarcimento di ogni danno subito e degli oneri conseguenti ad una nuova procedura concorsuale, qualora vengano contestate all'aggiudicatario:

- **n. 3 inadempienze/ritardi di gravità alta nell'arco di 12 mesi dalla prima infrazione**
 - **n. 6 inadempienze/ritardi di gravità media nell'arco di 12 mesi dalla prima infrazione**
- fermi restando tutti gli altri casi specificatamente elencati all'art. 12 del presente capitolato.

Nei casi in cui si verificassero ritardi/inadempienze sia di gravità alta che di gravità media, sempre nel periodo di 12 mesi decorrenti dalla prima infrazione, ai fini dell'attivazione della procedura di risoluzione del contratto, due inadempienze di gravità media vengono qualificate come una di gravità alta.

In caso di contestazione dell'inadempimento da parte del Soggetto Aggregatore, in qualità di titolare della Convenzione, l'Affidatario dovrà comunicare in ogni caso per iscritto le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, allo stesso Soggetto Aggregatore nel termine massimo di 15 giorni lavorativi dalla ricezione della stessa contestazione.

Qualora le predette deduzioni non pervengano al Soggetto Aggregatore nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio del medesimo Soggetto Aggregatore a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'affidatario le penali stabilite nella Convenzione a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il Soggetto Aggregatore, in qualità di titolare della Convenzione, potrà applicare penali all'affidatario fino alla concorrenza della misura massima pari al 10% dell'importo/valore massimo complessivo della Convenzione, tenuto conto delle penali applicate dalle Amministrazioni Contraenti, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Qualora il ritardo o l'inadempimento determina un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto della Convenzione, il Soggetto Aggregatore potrà disporre la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi del comma 3 dell'articolo 108 del D.Lgs 50/2016.

Nei casi in cui, a seguito della approvazione della manifestazione d'interesse il fornitore non presenti alla singola Amministrazione Contraente, secondo i tempi comunicati dalla stessa, il Piano Dettagliato delle Attività di cui all'art.8.2 del Capitolato Normativo, Regione Toscana Soggetto Aggregatore, tramite il RUP, procede all'applicazione della penale pari a Euro 1.000,00 per ogni



giorno di ritardo fino al quindicesimo giorno di ritardo. In riferimento ai lotti nn. 1-2-3, decorso infruttuosamente il suddetto termine, il RUP autorizza l'Amministrazione Contraente ad aderire alla Convenzione stipulata con uno degli altri due lotti, in relazione alla quale si è registrato, con riferimento alle prestazioni di cui la stessa necessita, il miglior prezzo, purchè vi sia disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia.

Regione Toscana Soggetto Aggregatore qualifica grave inadempimento delle obbligazioni di cui alla presente convenzione l'applicazione di penalità per importi pari o superiori a Euro 35.000,00 irrogate in tutte le ipotesi in cui il Fornitore si sia reso responsabile della mancata emissione di ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni contraenti nei tempi comunicati a seguito della stipulazione degli atti di adesione; in tali casi si procede ai sensi del comma 3, dell'art. 108, del D. Lgs. 50/2016 e dunque, alle condizioni ivi previste, con la risoluzione della Convenzione

Nel caso di contestazioni plurime da parte delle singole Amministrazioni Contraenti per **gravi inadempienze** che richiedono l'applicazione di penalità e/o per inadempimenti gravi accertati da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, il Soggetto Aggregatore si riserva la facoltà di risolvere la **convenzione** nei confronti del Fornitore contestato, fatti salvi il risarcimento di ogni danno subito e degli oneri conseguenti ad una nuova procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 108 e 110 del D.Lgs 50/2016 Regione Toscana – Soggetto Aggregatore potrà procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni ivi previste.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Il Fornitore aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto delle Aziende a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni. Sono fatte salve le ragioni dell'aggiudicatario per cause non dipendenti dalla propria volontà, per inadempienze di terzi, od imputabili alle stesse Amministrazioni Contraenti.

Qualora si manifestassero oggettive e documentate carenze organizzative da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione del servizio, il Soggetto Aggregatore si riserva la facoltà di far eseguire ad altri soggetti le operazioni necessarie per assicurare il regolare espletamento del servizio. In tale eventualità oltre all'applicazione delle suddette penalità saranno addebitati all'Appaltatore anche i maggiori costi conseguenti a tali operazioni.

In nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Appaltatore potrà sospendere il servizio. Qualora ciò accadesse, oltre all'applicazione della penalità prevista, l'Amministrazione Contraente potrà **risolvere di diritto il contratto** mediante semplice ed unilaterale dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C. per fatto e colpa dell'Appaltatore che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

9.14 - Contratto attuativo

Nel contratto attuativo relativo al singolo appalto specifico l'Amministrazione Contraente:

- determinerà la fissazione dei livelli di servizio delle prestazioni oggetto contrattuale, inclusi tempi, modalità e luoghi di svolgimento dello stesso;



- in caso di riorganizzazioni, spostamenti, trasferimenti potrà ridefinire le prestazioni e/o le modalità del servizio da espletare
- potrà precisare, se diverse, penali contrattuali per i casi di ritardo o inadempimento contrattuale
- potrà meglio precisare le **ipotesi di recesso e/o di risoluzione descritte rispettivamente all'art. 13 e all'art.12**
- potrà prevedere modalità di verifica delle prestazioni e modalità e termini di pagamento diverse rispetto a quelle previste nel presente capitolato e che verranno stabiliti nel rispetto della normativa vigente.
- prevederà il rispetto degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, secondo la normativa vigente,
- potrà prevedere esecuzione di verifiche ispettive e documentali in corso di servizio,
- prevedrà prescrizioni relative alla riservatezza ed al trattamento dei dati personali;
- indica i nominativi di RES e DEC del singolo contratto attuativo;
- potrà prevedere ogni altra prescrizione in uso nella contrattualistica delle Amministrazioni Contraenti, che, in ogni caso, non potrà gravare in modo incongruo sugli offerenti.

Per la stipula del contratto, l'Amministrazione Contraente potrà altresì richiedere ulteriori coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi, rispetto a quelle già previste nel presente capitolato

Pertanto, con la stipula del contratto il Fornitore aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, di terzi, cagionati dalle attività e dai beni oggetto delle prestazioni contrattuali, ovvero da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al fornitore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

Anche a tal fine, per la stipula del contratto, **può essere richiesta l'adeguata copertura assicurativa** da parte del Fornitore con primario istituto assicurativo, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività contrattuali, per qualsiasi danno che il Fornitore possa arrecare all'Amministrazione Contraente, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, anche con riferimento ai relativi servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamento dei dati personali, ecc., fermo restando quanto previsto al paragrafo 9.5 circa la documentazione che il fornitore dovrà presentare.

Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni non coperti ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

Per il servizio di trasporto dei valori la copertura assicurativa deve essere commisurata all'importo dei valori da trasportare.

10 - ESECUZIONE DEI CONTRATTI

Ciascun contratto verrà eseguito sotto la cura del Responsabile del procedimento dell'Amministrazione Contraente per la esecuzione (RES) e del Direttore della Esecuzione (DEC) del contratto attuativo, laddove nominato.

L'avvio della esecuzione, autorizzata dal RES dovrà essere formalizzata in apposito verbale firmato dalle parti interessate.

Regione Toscana- Soggetto Aggregatore potrà procedere ad effettuare controlli a campione



sull'andamento delle verifiche di conformità tenute dalle Amministrazioni Contraenti che hanno aderito alla Convenzione. I controlli avranno ad oggetto sia gli aspetti relativi agli elementi essenziali previsti dal capitolato di gara, sia gli aspetti relativi agli elementi rinvenibili nel progetto tecnico presentato dall'aggiudicatario in sede di gara che hanno costituito oggetto di valutazione qualitativa.

Al fine dello svincolo finale della cauzione definitiva ciascuna Amministrazione Contraente che ha aderito alla Convenzione dovrà trasmettere al RUP certificato di verifica di conformità finale del servizio svolto.

10.1 - Periodo di prova

L'Appaltatore sarà sottoposto ad un periodo di prova di tre mesi a partire dalla data di effettivo inizio del servizio. La valutazione del periodo di prova sarà effettuata da ciascuna Amministrazione Contraente in modo autonomo ed indipendente e dovrà concludersi con apposita relazione del R.E.S. aziendale da inviare al Responsabile del Procedimento (RUP) di gara, entro il 15° giorno successivo alla scadenza del trimestre, nella quale dovrà essere indicato un giudizio sintetico "POSITIVO" oppure "NEGATIVO". Il mancato invio nei termini della relazione equivarrà a giudizio positivo.

Nel caso in cui nella relazione sia stato indicato il giudizio "NEGATIVO", Regione Toscana - Soggetto Aggregatore concederà all'Appaltatore un ulteriore periodo di prova di due mesi, al termine del quale verrà redatta, dal R.E.S., una relazione conclusiva con relativo giudizio "POSITIVO" oppure "NEGATIVO". La mancata emissione della suddetta relazione nei termini previsti, sarà equiparata a giudizio "POSITIVO" con conseguente superamento del periodo di prova. In caso di esito negativo, l'Amministrazione Contraente, di concerto con il Soggetto Aggregatore, procederà alla risoluzione anticipata del **contratto attuativo**, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo.

In caso di risoluzione anticipata del contratto per mancato superamento del periodo di prova, l'Amministrazione Contraente incamererà parte del deposito cauzionale definitivo e richiederà il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese alle quali la stessa Amministrazione Contraente dovrà andare incontro, per il rimanente periodo contrattuale, in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta. In ogni caso l'Appaltatore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente.

Relativamente ai lotti nn. 1-2-3 l'affidamento del servizio al nuovo contraente, in caso di risoluzione del singolo contratto attuativo, verrà effettuato mediante adesione alle altre due convenzioni vigenti e precisamente a quella convenzione per la quale, in base ai fabbisogni e alle prestazioni richieste, risulta l'importo più basso, sempre che sia stata verificata la disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia da parte dell'affidatario per operare nel territorio di competenza al momento della adesione stessa.

Per il lotto n. 4 verrà effettuata nuova procedura di scelta del contraente relativa ai fabbisogni e prestazioni necessarie alla Amministrazione oggetto della risoluzione anticipata del contratto attuativo.

Il Soggetto Aggregatore si riserva, a seguito dei pareri negativi pervenuti relativamente al periodo di prova da parte delle Amministrazioni Contraenti, di procedere con la risoluzione della Convenzione, senza che l'Appaltatore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo. In ogni caso l'Appaltatore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del



nuovo contraente. Il Soggetto Aggregatore si riserva di procedere all'affidamento del servizio all'impresa seconda graduata ai sensi dell'art. 108 e 110 del D.Lgs 50/2016, per l'intera Convenzione. Verrà incamerata la cauzione definitiva relativa alla Convenzione e verrà richiesto il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e le maggiori spese alle quali le Amministrazioni Contraenti dovranno andare incontro per il rimanente periodo contrattuale in conseguenza dell'affidamento del servizio ad altra ditta.

10.2 - Scioperi e cause di forza maggiore

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, in caso di scioperi, assemblee sindacali o altre cause di forza maggiore si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Legge 146/90) che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti del personale.

L'Appaltatore dovrà provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo, di norma, di giorni 5, a segnalare alle Amministrazioni Contraenti la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale, con la presentazione del piano delle prestazioni minime per garantire il servizio. Le Amministrazioni Contraenti non corrisponderanno il minor servizio erogato.

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, il servizio di emergenza sostitutivo non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze delle Amministrazioni Contraenti, queste ultime provvederanno al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterranno più opportuno, riservandosi di addebitare all'Appaltatore inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'Appaltatore non avrà svolto il servizio, le Amministrazioni Contraenti effettueranno le corrispondenti detrazioni. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore.

10.3 - Verifica di conformità o di regolare esecuzione

Le Amministrazioni Contraenti definiranno tempi e modi per l'effettuazione delle verifiche di conformità secondo i propri ordinamenti. Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) o il RES o suo delegato, al fine di accertare la regolare esecuzione del contratto, svolge le attività di verifica di conformità dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Ai fini della liquidazione di singole fatture le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici necessari.

A seguito dell'attività di controllo le Amministrazioni Contraenti potranno emettere rapporti di non conformità ai quali l'Appaltatore dovrà rispondere attraverso proposizione di immediate azioni risolutive e correttive, da concordare con le stesse Amministrazioni Contraenti, nella tempistica che verrà definita a seconda della gravità della non conformità rilevata. Qualora nel corso del rapporto sorgessero difficoltà operative derivanti da cause di forza maggiore il Referente



dell'Appaltatore e le Amministrazioni Contraenti, concorderanno la soluzione reputata più idonea per la funzionalità del servizio.

Considerata la natura del servizio oggetto del contratto le verifiche di conformità saranno oggetto di verifiche in corso di esecuzione ai sensi della normativa vigente e secondo gli specifici indirizzi delle Amministrazioni Contraenti.

Il DEC, ove nominato, predispone il certificato di conformità che viene controfirmato dal RES – nel caso in cui il DEC non sia nominato il certificato di conformità verrà firmato dal RES. A margine del certificato di conformità viene emesso il certificato di pagamento

10.4 - Verifiche di Conformità Aziendali

Fermo restando l'obbligo di effettuazione delle attività di verifica di conformità in capo alle singole Amministrazioni Contraenti in relazione alle rispettive prestazioni del servizio, Regione Toscana-Soggetto Aggregatore può svolgere attività di supervisione e controllo, anche attraverso controlli a campione e verifiche ispettive in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese dall'affidatario a favore delle Strutture interessate. Ove, in relazione alla singola prestazione, il direttore dell'esecuzione (DEC) abbia contestato un grave inadempimento contrattuale, ovvero, a seguito delle attività di verifica di conformità spettanti alle Amministrazioni Contraenti le prestazioni siano state dichiarate non idonee allo svolgimento del servizio di cui trattasi, l'Amministrazione Contraente può disporre **la risoluzione del contratto attuativo** stipulato con l'affidatario. Il Soggetto Aggregatore potrà procedere, conseguentemente, ad affidare il servizio ad altro fornitore con le modalità di cui all'art. 10.1, fatto salvo il buon esito delle preventive verifiche tecniche e di idoneità del contraente.

10.5 – Sospensione Contrattuale

Il DEC può ordinare la sospensione temporanea delle attività prestazionali indicando le ragioni e l'imputabilità delle stesse nei casi tassativamente indicati dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016.

Della sospensione è redatto apposito verbale che sarà controfirmato e controllato dal RES.

Il RES ordina la sospensione del contratto per motivi di pubblico interesse.

Alla cessazione delle cause di sospensione il DEC provvederà alla ripresa del contratto redigendone verbale, in contraddittorio con il fornitore. Il verbale di ripresa deve essere controfirmato dal RES.

10.6 - Divieto di modifiche introdotte dal Fornitore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e preventivamente approvata dal RES.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la riattivazione delle prestazioni previste dal contratto attuativo e quindi delle situazione originaria preesistente, a carico dell'esecutore, secondo le disposizioni dello stesso direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).



10.7 - Variazioni delle prestazioni

L'Amministrazione Contraente per esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza ed attività individuate nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) e nell'ordinativo di fornitura emesso, può richiedere variazione delle attività ivi previste.

Nel caso in cui le variazioni richieste comportino un aumento del valore delle prestazioni rispetto a quelle originariamente previste nell'ordine di fornitura, di importo pari o inferiore al 20%, il fornitore è tenuto ad adempiere agli stessi prezzi, patti e condizioni ivi previste, previa emissione da parte della Amministrazione Contraente di un atto di sottomissione. In tali casi l'Amministrazione Contraente procede ad informare il RUP della suddetta variazione ai fini del monitoraggio della convenzione.

Nel caso in cui le variazioni richieste comportino una diminuzione del valore delle prestazioni rispetto a quelle originariamente previste nell'ordine di fornitura, di importo pari o inferiore al 20%, il fornitore è tenuto ad adempiere, previa emissione da parte della Amministrazione Contraente di un atto di sottomissione. In tali casi l'Amministrazione Contraente procede ad informare il RUP della suddetta variazione ai fini del monitoraggio della convenzione.

Tuttavia ove le variazioni determinano una diminuzione del valore annuale originario dell'ordine di fornitura superiore del 2%, il fornitore potrà chiedere al RUP l'attivazione dell'organo tecnico, al fine della modulazione dell'applicazione della clausola sociale di cui al presente capitolato.

Fermo restando la possibilità da parte delle Amministrazioni Contraenti di attivare la procedura per l'adesione alla convenzione, nel caso in cui una fra queste che abbia già aderito alla convenzione e abbia emesso ordinativi di fornitura, ha la necessità di richiedere lo svolgimento di prestazioni oggetto del presente capitolato, aggiuntive rispetto a quelle originariamente previste per un importo superiore al 20% dell'originaria adesione, deve richiedere al RUP la verifica della disponibilità finanziaria della convenzione. Acquisito il parere favorevole emette un nuovo ordinativo di fornitura che si qualifica come atto aggiuntivo all'originario e quindi acquisisce un nuovo CIG derivato.

Nei casi in cui l'Amministrazione Contraente che ha già emesso ordinativi di fornitura necessiti di prestazioni ulteriori rispetto a quello previste nel Capitolato Normativo e nel Capitolato Tecnico, deve formulare motivata istanza al RUP in merito al nuovo fabbisogno. Il RUP, valutata l'opportunità di procedere provvede a richiedere al fornitore la formulazione di un'offerta, relativa alle nuove prestazioni individuate, per quanto riguarda sia gli aspetti tecnici che quelli economici. Acquisita da questi l'offerta, il RUP, valutatane la congruità, autorizza l'Amministrazione Contraente a emettere un ordinativo di fornitura del nuovo servizio. Sarà necessario acquisire un nuovo CIG derivato. In relazione alle prestazioni aggiuntive descritte nel presente capoverso il RUP potrà autorizzare adesioni per prestazioni aggiuntive fino ad un max del 10% del valore della convenzione.

Le prestazioni aggiuntive potranno essere richieste anche da altre Amministrazioni Contraenti e dunque integrano il "pacchetto" di prestazioni originariamente dettagliate nel capitolato tecnico. A tal fine il fornitore è tenuto ad applicare i prezzi formulati dallo stesso.



10.8 - Variazioni delle prestazioni proposte dal fornitore

Qualunque variazione contrattuale eventualmente proposta (qualitativa o quantitativa) dal fornitore deve essere espressamente autorizzata. A tal fine, il DEC cura l'istruttoria e ne sottopone l'esito al RES.

11 - SUBAPPALTO

L'Appaltatore non potrà sub-appaltare, nemmeno in parte, il servizio oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di Regione Toscana - Soggetto Aggregatore.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto della specificità del servizio di vigilanza in questione. La quota parte subappaltabile non deve superare il 30% dell'importo complessivo del contratto attuativo.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario dell'appalto che rimane unico e solo responsabile nei confronti di Regione Toscana/Amministrazioni Contraenti delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del D.Lgs. 50/2016, alle seguenti condizioni:

- il concorrente deve indicare le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
- l'aggiudicatario (appaltatore) deve depositare presso l'Amministrazione Contraente copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'appaltatore deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 cod. civ. con l'Impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso degli eventuali requisiti prescritti dal Bando di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 80 e 81 del D. Lgs 50/2016;

Il fornitore è obbligato a trasmettere alla Amministrazione Contraente, tramite PEC, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti del Fornitore.

Si applicano le altre disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.



12 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E DEI CONTRATTI ATTUATIVI

1. Ciascuna Amministrazione contraente, ove riscontri inadempienze, nell'esecuzione delle prestazioni indicate nell'Ordinativo di Fornitura, rispetto a quanto riportato nel Capitolato Tecnico e Normativo procede con l'applicazione delle penali ai sensi dell'art. 9.13 del presente Capitolato Normativo.
2. Le Amministrazioni contraenti comunicano al RUP, l'ammontare delle penali applicate e le relative motivazioni.
3. Ciascuna Amministrazione contraente che ha applicato, in un periodo di 12 mesi, al Fornitore penalità per tre inadempienze/ritardi di gravità alta ovvero per 6 inadempienze/ritardi di gravità media – come definiti dall'art. 9.13 del presente Capitolato Normativo – procede con la comunicazione allo stesso che al verificarsi di una ulteriore infrazione attiverà la procedura individuata al comma 3 dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 per la risoluzione del relativo contratto. Nei casi in cui si verificassero ritardi/inadempienze sia di gravità alta che di gravità media, sempre nel periodo di 12 mesi decorrenti dalla prima infrazione, ai fini dell'attivazione della procedura sopra indicata per la risoluzione del contratto, due inadempienze di gravità media vengono qualificate come una di gravità alta.
4. Ciascuna Amministrazione contraente qualifica l'applicazione delle penali per un importo pari al 10% del relativo Ordinativo di Fornitura come grave inadempimento; al verificarsi della suddetta ipotesi procede **ai sensi del comma 3, dell'art. 108, del D. Lgs. 50/2016** e dunque, alle condizioni ivi previste, dispone la risoluzione del relativo contratto.
5. Ciascuna Amministrazione contraente procede con la risoluzione di diritto del relativo contratto, **ai sensi dell'art. 1454** del Codice Civile, assegnando al fornitore un termine di 15 giorni per adempiere nei seguenti casi:
 - ritardo nell'erogazione del servizio rispetto alla data prevista nell'Ordinativo di fornitura;
 - accertato impiego di personale e/o attrezzature e/o locali in assenza di requisiti previsti o concordati;
 - mancata conformità alle prescrizioni impartite dalla singola Amministrazione Contraente per lo svolgimento delle prestazioni secondo quanto previsto nel Capitolato Tecnico e nel presente Capitolato Normativo, anche contenute nel Piano Dettagliato degli Interventi, mancato rispetto degli obblighi di diligenza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, mancato rispetto delle prescrizioni impartite durante l'esecuzione del servizio tese a porre rimedio a inadempienze contestate.
6. Ciascuna Amministrazione contraente procede con la risoluzione del relativo contratto **ai sensi dell'art. 1456** del Codice Civile nei seguenti casi:
 - qualora venga riscontrata una interruzione ingiustificata nell'erogazione del servizio di vigilanza e attività correlate;
 - mancato superamento del periodo di prova ai sensi dell'art. 10.1 del presente Capitolato Normativo;
 - mancato rispetto degli obblighi connessi al rispetto della Legge 196/2013, come previsti all'art. 16 del presente Capitolato Normativo;
 - in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività ivi previste non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle



operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva alla relativa commessa pubblica;

- nel caso in cui le prestazioni vengano effettuate da altro operatore economico che non sia stato autorizzato da Regione Toscana Soggetto Aggregatore a svolgere attività in subappalto.

7. Relativamente ai lotti nn. 1-2-3, nelle ipotesi che un'Amministrazione contraente risolva il relativo contratto, la stessa Amministrazione Contraente potrà aderire alla Convenzione stipulata per uno degli altri due lotti, in relazione al quale si è registrato, con riferimento alle prestazioni di cui necessita, il prezzo migliore, purchè vi sia disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia.

Relativamente al lotto n. 4, nelle ipotesi che un'Amministrazione contraente risolva il relativo contratto, verrà effettuata nuova procedura di scelta del contraente relativa ai fabbisogni e prestazioni necessarie alla Amministrazione oggetto della risoluzione del contratto attuativo.

8. Nei casi in cui, a seguito della stipulazione dell'Atto di Adesione da parte della singola Amministrazione Contraente, il Fornitore, non presenti a quest'ultima – secondo i tempi comunicati dalla stessa - il Piano Dettagliato delle Attività di cui all'art.8.2 del presente Capitolato Normativo e all'art. "attivazione dei servizi" del capitolato tecnico, Regione Toscana Soggetto Aggregatore, tramite il RUP, procede all'applicazione della penale pari a Euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo fino al quindicesimo giorno di ritardo. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, l'Amministrazione Contraente risolve il contratto e:

- relativamente ai lotti nn. 1-2-3, il RUP autorizza l'Amministrazione Contraente ad aderire alla Convenzione stipulata per uno degli altri due lotti, in relazione alla quale si è registrato, con riferimento alle prestazioni di cui la stessa necessita, il miglior prezzo, purchè vi sia disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia.
- relativamente al lotto n. 4 verrà effettuata nuova procedura di scelta del contraente relativa ai fabbisogni e prestazioni necessarie alla Amministrazione oggetto della risoluzione del contratto attuativo.

Regione Toscana Soggetto Aggregatore qualifica grave inadempimento delle obbligazioni di cui alla presente convenzione l'applicazione di penalità per importi pari o superiori a Euro 35.000,00 irrogate in tutte le ipotesi in cui il Fornitore si sia reso responsabile della mancata emissione di ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni contraenti nei tempi comunicati a seguito della stipulazione degli atti di adesione; in tali casi si procede ai sensi del comma 3, dell'art. 108, del D. Lgs. 50/2016 e dunque, alle condizioni ivi previste, con la risoluzione della Convenzione.

9. Regione Toscana Soggetto Aggregatore qualifica quale grave inadempimento delle obbligazioni di cui alla presente Convenzione l'applicazione, da parte delle Amministrazioni Contraenti, di penalità pari al 10% dell'importo massimo complessivo della Convenzione; in tali casi si procede ai sensi del comma 3, dell'art. 108, del D. Lgs. 50/2016 e dunque, alle condizioni ivi previste, dispone la risoluzione della Convenzione.

10. Regione Toscana Soggetto Aggregatore procede con **la risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile** nei seguenti casi:

- mancata reintegrazione della cauzione escussa nel termine di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 anche se relativamente ad una Amministrazioni Contraente;
- svolgimento di prestazioni in subappalto non autorizzato, anche in capo ad una sola fra le ammi-



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

nistrazioni contraenti.

In caso di risoluzione, Regione Toscana- Soggetto Aggregatore procederà all'escussione in tutto o in parte della cauzione di cui all'art. 7 del presente capitolato normativo, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni relativi alla risoluzione suddetta, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Nessun indennizzo è dovuto al fornitore aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

13 - CAUSE DI RECESSO

La Regione Toscana /Amministrazioni Contraenti per quanto di loro interesse e competenza, potranno recedere dalla Convenzione nonché dai singoli Contratti attuativi qualora nei servizi Aziendali intervengano trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato. Il recesso potrà riguardare anche una parte della convenzione o di singoli contratti.

E' possibile, inoltre, recedere dal contratto per motivi di interesse pubblico che saranno specificatamente descritti nel provvedimento di recesso dal contratto.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con preavviso non inferiore a 20 giorni.

In caso di recesso il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

L'affidamento a nuovo contraente, relativamente ai lotti nn. 1-2-3, in caso di recesso dal singolo contratto attuativo, verrà effettuato mediante adesione a una delle alle altre due convenzioni vigenti e precisamente a quella convenzione per la quale, in base ai fabbisogni e alle prestazioni richieste, risulta l'importo più basso, sempre che sia stata verificata la disponibilità finanziaria e il possesso della licenza prefettizia da parte dell'affidatario per operare nel territorio di competenza al momento della adesione stessa.

Relativamente al lotto n. 4 verrà effettuata nuova procedura di scelta del contraente relativa ai fabbisogni e prestazioni necessarie alla Amministrazione oggetto della risoluzione del contratto attuativo.

14 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

E' vietata la cessione della convenzione nonché dei singoli Contratti Attuativi, fatti salvi i casi di fusione, accorpamento o cessioni/acquisizioni di ramo d'Azienda.

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo al Soggetto Aggregatore il diritto a risolvere la Convenzione, come pure a procedere all'esecuzione in danno, con rivalsa sulla cauzione prestata e



salvo comunque il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

In caso di cessione totale o parziale o fusione o trasformazione, l'Appaltatore si impegna a comunicare immediatamente al Soggetto Aggregatore ogni variazione che comporti il subentro di altra Impresa, al fine di consentire di predisporre l'atto autorizzativo. Il soggetto subentrante dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative del servizio e una copia dell'atto di cessione o fusione.

La possibilità di contrattare con il nuovo soggetto risultante dalla cessione o dalla fusione di aziende rimane comunque subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti legislativi in materia di affidamento di pubblici servizi e all'autorizzazione del Soggetto Aggregatore.

Si applica in ogni caso quanto previsto all'art. 106 comma 1 lettera d del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di consorzi o ATI si applica quanto previsto all'art. 48 del medesimo decreto.

Per quanto riguarda la cessione dei crediti si applica la disciplina di cui all'art. 106 comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché quella vigente al momento della stipula dei contratti attuativi.

15 - VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI

Regione Toscana- Soggetto Aggregatore, per tutta la durata della convenzione, potrà richiedere l'aggiornamento della documentazione presentata per la stipula della convenzione, sia per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni con scadenza temporale, sia con riferimento all'ulteriore documentazione relativa ai requisiti generali e speciali. Regione Toscana – Soggetto Aggregatore potrà procedere ai controlli con cadenza almeno semestrale sulla permanenza dei requisiti dichiarati dai fornitori parti della convenzione.

Resta comunque fermo che i Fornitori parti della convenzione hanno l'obbligo di tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi richiesti per la stipula della convenzione stessa, ciò al fine di consentire di non richiedere in sede di ordinativo o contratto attuativo (e, segnatamente, nella Documentazione amministrativa) detta documentazione, in quanto già resi disponibili.

In particolare, ciascun Fornitore parte della convenzione ha l'obbligo di:

- A) comunicare immediatamente alla Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ogni modificazione e/o integrazione relativa alle attestazioni rilasciate nelle dichiarazioni a corredo dell'offerta ;
- B) trasmettere alla Regione Toscana _ Soggetto Aggregatore la Dichiarazione Sostitutiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 con cadenza semestrale a partire dalla data di stipula della convenzione e per tutta la sua durata (comprese eventuale proroga).

16 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito la “Legge”), il Soggetto Aggregatore fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

Finalità del trattamento : i dati forniti vengono acquisiti da Regione Toscana-Soggetto Aggregatore, per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per



l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge. I dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ai fini della stipula della convenzione, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione amministrativa della convenzione stessa. Tutti i dati acquisiti da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari: Di norma i dati forniti dai concorrenti e dagli aggiudicatari non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili” e “giudiziari”, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, anche attraverso soggetti terzi del cui supporto tecnico si avvale per l'espletamento della procedura (Gestore del Sistema), in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati.

I dati potranno essere comunicati:

- alle Amministrazioni Contraenti che procederanno alla stipula dei contratti attuativi basati sulla convenzione;
- al personale di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore o del Gestore del Sistema che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della società che svolgono attività ad esso attinente, nonché al personale in forza all'Ufficio Studi interno alla società;
- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza a Regione Toscana – Soggetto Aggregatore in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- all'Autorità Nazionale Anti Corruzione in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10 gennaio 2008.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo dei concorrenti aggiudicatari della gara ed i prezzi di aggiudicazione, potranno essere diffusi tramite i siti internet della Regione Toscana www.regione.toscana.it, del sito Estar www.estar.toscana.it e della piattaforma START <https://start.e.toscana.it/rt-aggregatore/>

Diritti del concorrente interessato: Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Sarà fatto obbligo al fornitore di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non dietro



preventivo consenso da parte delle Amministrazioni Contraenti interessate.

In particolare il fornitore dovrà:

- o mantenere la più assoluta riservatezza sui documenti, informazioni e altro materiale;
- o non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento dell'attività contrattuale.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è Regione Toscana – Soggetto Aggregatore – Giunta Regionale

Relativamente ai contratti attuativi

Alle stesse Amministrazioni Contraenti, titolari dei contratti attuativi, sono attribuiti tutti i diritti su elaborazioni di documenti e rapporti predisposti dalla ditta aggiudicataria nell'ambito del servizio prestato e gli stessi ne potranno liberamente usufruire per pubblicazioni, atti normativi e regolamentari, ecc.. L'aggiudicatario non potrà farne uso, al di fuori di quanto previsto dal presente Capitolato, se non dietro autorizzazione di ciascuna Amministrazione Contraente.

Con la stipula del contratto attuativo, le Amministrazioni Contraenti destinatarie del servizio, in qualità di titolari del trattamento dei dati contenuti nei documenti afferenti ai rispettivi archivi, designano formalmente la Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, quale "Responsabile esterno del trattamento". Conseguentemente la Ditta deve garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

Alla Ditta, quale responsabile esterno del trattamento, pertanto, vengono affidati i sotto elencati compiti, ai quali deve scrupolosamente attenersi:

- designare per iscritto, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003, quali "Incaricati del trattamento" tutti i propri dipendenti e collaboratori che effettuano le operazioni di trattamento nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto. Per ognuno degli incaricati la stessa deve individuare puntualmente l'ambito del trattamento consentito e impartire tutte le necessarie ed opportune istruzioni finalizzate a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza, a non divulgarle in alcun modo e a non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente appalto;
- verificare la liceità e la correttezza dei trattamenti, ai sensi dell'art. 9 lettera a) del Codice Privacy, effettuati dai propri incaricati, anche attraverso controlli periodici;
- adottare tutte le misure minime di sicurezza previste nell'allegato B del Codice Privacy, nonché quelle che verranno di volta in volta stabilite dal legislatore ai sensi dell'art. 36 dello stesso;
- adottare, altresì, tutte le ulteriori idonee e preventive misure di sicurezza finalizzate a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito;
- provvedere ai necessari interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle rispettive attività e delle responsabilità che ne derivano;
- consentire alle Aziende i controlli e la vigilanza sulla corretta osservanza delle disposizioni di legge e delle presenti istruzioni impartite;



- restituire, alla scadenza del contratto attuativo o in ogni altra situazione di recesso o risoluzione anticipata dello stesso, tutti i supporti eventualmente utilizzati contenenti informazioni trattate per conto delle Amministrazioni Contraenti.

In caso di inosservanza dei sopraelencati compiti impartiti, ciascuna Amministrazione Contraente ha facoltà di richiedere ad Estar la risoluzione del contratto, fermo restando che la Ditta è tenuta a risarcire tutti i danni che da ciò dovessero derivare alle singole Aziende o a terzi.

17 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE

Il fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino i diritti di brevetto, di autore e in genere di privativa altrui; il Fornitore, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione Contraente, per quanto di propria competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa, nei confronti della Amministrazione contraente, azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, il Fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione contraente è tenuta ad informare prontamente per iscritto il Fornitore delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui sopra, tenuta nei confronti della Amministrazione contraente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto.

18 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie tra il committente ed il fornitore parti della convenzione - così durante l'esecuzione come al termine dei contratti attuativi, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica - che non si sono potute definire in via bonaria, saranno risolte in sede giudiziaria, secondo la vigente normativa.

In tali casi sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

19 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nella documentazione di gara si rinvia alle norme del Codice Civile della Repubblica Italiana ed alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016, a tutte le disposizioni vigenti che regolano l'attività di vigilanza e correlate per quanto applicabili e non derogate dagli atti di gara.

ALLEGATI

Fanno parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti Allegati:



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

- Allegato Capitolato Tecnico
- tabella fabbisogni
- tabella personale attualmente impiegato



CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI VIGILANZA ED ATTIVITA' CORRELATE, PER LE STRUTTURE SANITARIE ED AMMINISTRATIVE DELLA REGIONE TOSCANA

LOTTE NN. 1-2-3

ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Ciascuna Amministrazione Contraente procederà alla definizione dell'oggetto del singolo contratto (in particolare indicazione delle quantità e tipologia di prestazioni ed eventuali servizi opzionali e/o analoghi, in ragione di quanto stabilito nella convenzione. Le Amministrazioni dovranno inviare all'Affidatario una richiesta preliminare di fornitura contenente la descrizione dei servizi richiesti, l'ubicazione degli immobili, le caratteristiche specifiche del servizio, le informazioni sui rischi specifici ed altre informazioni funzionali al servizio richiesto.

L'Affidatario, entro 3 giorni solari dalla data di ricezione della richiesta preliminare di fornitura, ha l'obbligo di concordare con l'Amministrazione interessata la data del sopralluogo o di più sopralluoghi che dovrà comunque avvenire entro 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta. L'Affidatario è tenuto ad effettuare uno o più sopralluoghi presso gli immobili indicati dalla singola Amministrazione, al fine di rilevare la consistenza, lo stato e le caratteristiche dei siti, degli impianti di sicurezza ivi installati, nonché di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla definizione del rischio criminoso. In tale occasione, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore il nominativo del Responsabile di Esecuzione del contratto

Entro 10 giorni solari dal sopralluogo, pena l'applicazione delle penali, l'Affidatario dovrà proporre all'Amministrazione interessata un Piano dettagliato degli interventi. Tale documento, riferito al servizio di vigilanza armata e sorveglianza non armata, comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- servizi forniti, come da richiesta dell'Amministrazione;
- immobili relativamente ai quali verranno attivati i servizi;
- orari in cui è espletata la prestazione dei servizi;
- percorsi e fasce orarie per le ronde ispettive interne ed esterne;
- organizzazione, numero di risorse individuate per l'erogazione dei servizi
- canoni e prezzi applicati, come da Convenzione;
- ammontare totale del servizio richiesto;
- in caso di RTI, l'indicazione della ditta che erogherà ciascun servizio richiesto e della quota di partecipazione nel raggruppamento stesso;
- quant'altro ritenuto necessario indicare.

Il Piano dettagliato degli interventi dovrà riportare il/i servizio/i che l'Affidatario intende affidare in subappalto ed indicare il nominativo della ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti di cui art. 105 del D. Lgs. 50/2016.



Il Piano dettagliato degli interventi dovrà altresì contenere una dichiarazione relativa al censimento quali-quantitativo di ciascun impianto in uso di proprietà dell'Amministrazione interessata, rilevato durante i sopralluoghi effettuati.

Qualora, durante le verifiche effettuate sugli impianti in uso di proprietà dell'Amministrazione così come sopra individuati, risultassero, già prima dell'attivazione del servizio, malfunzionamenti in uno o più impianti ritenuti indispensabili, la dichiarazione dovrà riportare in modo dettagliato tutte le informazioni al fine di rendere di nuovo funzionali all'uso gli impianti stessi. In particolare per ciascun impianto ritenuto mal funzionante dovrà essere indicato quanto di seguito riportato:

- le principali caratteristiche tecniche dell'intervento proposto, ovvero la tipologia e i connotati tecnico-funzionali
- tutti i componenti tecnici, dei materiali e dei prodotti che si intende utilizzare;
- il livello di priorità dell'intervento, da valutare sulla base delle criticità emerse e sul livello di gravità delle stesse, giustificando in modo esaustivo tale valutazione;
- la pianificazione delle attività e dei tempi necessaria all'esecuzione dell'intervento proposto e i dati economici relativi allo specifico intervento.

L'affidatario dovrà inoltre inserire nel documento le modalità di uso e manutenzione dei nuovi impianti e/o componenti e la vita utile degli stessi, in modo da consentire alle Amministrazioni interessate di effettuare una valutazione sull'opportunità dell'intervento.

L'Amministrazione, una volta ricevuto il Piano dettagliato degli interventi, potrà:

- accettarlo e, quindi, procedere con la stipula del contratto attuativo o con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio che avrà la stessa valenza della stipula del contratto attuativo;

• inviare, tramite il Responsabile dell'esecuzione del contratto (RES), le proprie deduzioni. L'affidatario, in tal caso, dovrà riformulare un nuovo piano recependo le modifiche del RES e inviarlo nuovamente all'Amministrazione entro 5 giorni solari, pena applicazione delle penali.

L'accettazione del Piano dettagliato degli interventi si formalizza con la stipula del contratto attuativo o con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio. Qualunque modifica al piano dovrà comunque e sempre essere formalizzata attraverso un atto aggiuntivo. Detta modifica dovrà essere allegata al PDI. Si precisa che in occasione di eventi particolari (congressi, mostre, elezioni, etc.), le Amministrazioni potranno richiedere al fornitore di intensificare le attività contenute nel piano dettagliato degli interventi, applicando i prezzi offerti in sede di gara.

Passaggio delle consegne

Resta inteso che il fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi presi in carico e dovrà quindi coordinarsi tramite il Direttore dell'esecuzione con gli eventuali fornitori a cui è subentrato.

Almeno 30 gg. prima dell'inizio del nuovo appalto, il fornitore entrante dovrà, di concerto con l'Azienda/Ente interessato, procedere ad organizzare ed attivare i collegamenti con la Centrale Operativa al fine di impedire imprevisti, ma soprattutto pericolose interruzioni nella gestione di allarmi, televigilanza e telesorveglianza.

Al momento dell'attivazione del servizio, effettuata secondo le modalità sopra descritte, il fornitore dovrà presentare la seguente documentazione minima:

- scheda relativa al personale impiegato nelle attività e servizi prestati a contratto, con i seguenti dati identificativi:
 1. nominativo GPG
 2. mansione
 3. contratto applicato
 4. data di assunzione



5. livello
6. data rilascio e scadenza porto d'armi, in caso di servizio prestato da guardia giurata armata
7. data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS

La scheda dovrà essere aggiornata e consegnata ogni qualvolta si verifichino variazioni di personale .

- indicazione delle ore per il personale part-time e del termine per il personale a tempo determinato
- copia documento Licenza Prefettizia (per le prestazioni oggetto del contratto, soggette a tale licenza)
- dichiarazione di avvenuta presentazione del Regolamento di Servizio, redatto ai sensi dell'allegato D del D.M. 269/2010
- dichiarazione rilasciata annualmente dalla Prefettura di competenza territoriale, come specificato nella Licenza Prefettizia
- dichiarazione a firma del Titolare, sull'adempimento, rispetto e mantenimento di quanto richiesto dal Prefetto nel documento di Licenza Prefettizia
- dichiarazione, a firma del Direttore tecnico, sull'assolvimento di quanto richiesto e previsto dal Dlgs n. 81/08 nei confronti del personale impiegato ed in particolare riguardo la formazione ed informazione trasmessa allo stesso in merito ai servizi da svolgere presso le strutture del Committente
- dichiarazione del rispetto, applicazione e adempimento agli obblighi contrattuali previsti dal CCNL di riferimento
- dichiarazione di regolarità contributiva FASIV e DURC
- dichiarazione del rispetto e contenimento del Banco Ore nei limiti consentiti dal CCNL
- copia contratto assicurazione RCT e RCC come richiesto dal D.M. 269/2010
- quietanza di avvenuto pagamento premio assicurativo

Alcuni documenti in elenco, soggetti a scadenza, dovranno essere presentati al momento del loro rinnovo.

Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e di comprensione della lingua italiana.

L'Appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornati i suddetti documenti ed elenchi trasmettendone le eventuali variazioni all'Azienda /Ente interessato entro 10 giorni dalla relativa richiesta.

RUOLI PROFESSIONALI

La stipula del contratto attuativo o l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio da parte delle singole Amministrazioni implica per il fornitore l'obbligo di nominare le seguenti figure/funzioni, per ciascun contratto specifico:

- Gestore/responsabile delle attività con provata esperienza, coerentemente a quanto previsto dal D.M. 269/2010 – allegato B, che sarà il referente e coordinatore del servizio nei confronti dell'Amministrazione interessata; al Responsabile delle attività sono delegati in particolare due funzioni: a) coordinamento delle attività e quindi ricevimento segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione; b) controllo delle attività effettivamente svolte, corretta fatturazione, fornitura di informazioni e reportistica.

Il nominativo ed i recapiti del Responsabile delle attività, per ciascuna Amministrazione, devono essere noti al personale addetto delle Aziende interessate.

- Esecutori delle prestazioni oggetto del servizio



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

L'Appaltatore dovrà assicurare una adeguata organizzazione per l'interfaccia con le figure di riferimento aziendali (RES, DEC), al fine di garantire una corretta ed efficace gestione di ogni singolo contratto specifico. Quest'ultimo prevede l'erogazione di servizi in aree estese e diversificate per organizzazioni e contesti specifici e pertanto l'organizzazione dovrà garantire il coordinamento a più livelli di tutte le attività erogate.

Considerate, infatti, la elevate dimensioni e l'organizzazione particolarmente articolata delle Aziende interessate è opportuno che il fornitore nomini almeno un referente territoriale per ciascuna Area territoriale interessata; per es., nel caso delle USL Toscana Nord Ovest e USL Toscana Sud Est dovrà essere nominato un referente per ciascuna ex ASL componente. Nel caso di altre Aziende/Enti dovrà essere nominato un referente per ciascuna Struttura che sarà indicata in base alla organizzazione della Azienda stessa.

Sarà poi cura di ciascun referente territoriale rapportarsi con il Responsabile dell'attività del fornitore per le funzioni sopra descritte.

Nella gestione operativa delle attività, il Responsabile delle attività può avvalersi dei "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati. Il nominativo ed i recapiti (telefono, cellulare, e-mail, PEC aziendale) del Responsabile delle attività nonché dei referenti territoriali, dei responsabili operativi, devono essere comunicati formalmente all'Amministrazione all'atto della stipula del contratto attuativo.

La stipula del contratto attuativo o l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio implica per l'Amministrazione contraente l'obbligo di nominare:

- Responsabile dell'esecuzione del contratto (RES) con il compito di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio per ogni immobile o gruppi di immobili;
- Direttore dell'esecuzione (DEC) con il compito di regolare i rapporti con il fornitore, monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio nel suo complesso, verificare e quantificare eventuali danni arrecati dagli operatori durante la prestazione del servizio. In casi particolari, per la quantificazione di detti danni, il Direttore dell'esecuzione potrà avvalersi di esperti nominati dall'Amministrazione. Il Direttore è il rappresentante per l'Amministrazione contraente nei confronti del Fornitore.

CENTRALE OPERATIVA – CONTROL ROOM – PER GESTIONE ATTIVITA' E SERVIZI.

Tutte le attività e i servizi contrattuali previsti dovranno essere gestiti dal Fornitore mediante una **centrale operativa** che rispetti i requisiti e sia in possesso delle certificazioni richieste dalle Normative vigenti, ai sensi del D.M. 269/10 e ss.mm.ii.

La centrale operativa dovrà essere messa obbligatoriamente a disposizione dal fornitore.

Nel caso in cui l'appaltatore disponga in proprio di una control room, aventi caratteristiche e requisiti tali da garantire la corretta gestione dei servizi, il RES o DEC potrà decidere autonomamente quali attività e servizi assegnare in gestione alla sala operativa del Fornitore e quali gestire, nella propria control room, con personale dello stesso Fornitore mediante il servizio di attività di vigilanza fissa.

I costi gestionali delle singole attività, svolte nella control room dell'Appaltatore, sono da intendersi ricompresi nel costo per la GPG in servizio di vigilanza fissa.

CENTRALE OPERATIVA DEL FORNITORE

Il Fornitore ha l'obbligo e l'onere di dotarsi di una centrale operativa, che sarà finalizzata alla gestione e coordinamento dei servizi di vigilanza oggetto degli Ordinativi di fornitura.

La Centrale Operativa dovrà essere :

- multifunzione, per fornire servizi di sicurezza fisica, ma anche altri servizi complementari;
- multifornitore, per poter gestire simultaneamente tutti i dispositivi da controllare;



- multimediale ed interattiva, con utilizzo, oltre che di risorse umane, anche di moderni dispositivi intelligenti, piattaforme software e reti digitali.

La Centrale Operativa dovrà garantire una gestione efficace, efficiente e professionale degli eventi.

Fasi essenziali del processo di controllo e gestione che dovranno essere garantiti:

- accertamento iniziale dell'evento;
- sua localizzazione;
- decisione e attivazione tempestiva, mirata e circostanziata all'evento, del personale di vigilanza oltre che, se necessario, delle Forze dell'Ordine;
- monitoraggio delle fasi evolutive dell'intervento;
- valutazione della necessità di trasmettere comunicazione dell'intervento all'attenzione del DEC o suo delegato;
- check point completo dell'evento per tramite dell'operatore intervenuto oltre che della check list prevista;
- chiusura dell'intervento con trasmissione del verbale al RES e/o al DEC aziendali.

Il Fornitore dovrà offrire una soluzione realizzativa in grado di soddisfare appieno le necessità del Committente e garantire i massimi livelli di affidabilità, flessibilità, performance e sicurezza oltre che, in particolare per i sistemi di videosorveglianza, il rispetto delle misure previste per Legge riguardo alla privacy e riservatezza nella gestione dei dati e registrazioni trattate, con adeguamento e rispetto dei Regolamenti Aziendali specifici previsti in materia.

In particolare il fornitore dovrà adempiere a quanto previsto dal "Garante" riguardo alle nomine ed incarichi da espletare nel caso di remotizzazione dei sistemi di videosorveglianza verso la propria centrale operativa (incarico responsabile esterno, nomina degli incaricati).

Il fornitore dovrà adeguarsi al regolamento, relativo alla privacy e riservatezza nella gestione dei dati e registrazioni trattate della Azienda interessata, ove presente la *control room*.

In particolare la centrale operativa oltre che garantire il coordinamento dei servizi di vigilanza fissa diurna e notturna, ronda, trasporto valori nonché l'attivazione degli interventi di pronto intervento e gestione emergenze, dovrà consentire il controllo e la gestione delle attività di televigilanza e telesorveglianza attraverso appositi collegamenti con gli impianti installati presso le strutture dell'Appaltatore,

Tutti gli oneri necessari per garantire la remotizzazione degli impianti e apparecchiature impiegati per televigilanza e telesorveglianza, dai siti di installazione verso la Centrale Operativa, (software, hardware, licenze d'uso, software applicativi e sistemi operativi, interventi di programmazione), saranno a totale carico del Fornitore.

Per quanto riguarda l'attività di televigilanza il Fornitore dovrà garantire la continua operatività dei sistemi di comunicazione tra gli impianti di allarmi antintrusione presenti nelle strutture e la centrale operativa al fine di consentire la corretta gestione degli interventi.

Per quanto riguarda l'attività di telesorveglianza le risorse adibite a tale attività dovranno essere in grado di visualizzare e gestire le immagini provenienti dai dispositivi di videoregistrazione e dalle telecamere installate nelle strutture dell'appaltatore.

Il sistema deve essere in grado di proseguire autonomamente con la registrazione delle immagini catturate sui sistemi della sala apparati, e non devono verificarsi temporanei congelamenti di immagini o interferenze nei processi avviati.

Per esigenze dell'Azienda il RES potrà chiedere al Fornitore di prestare, senza costi aggiuntivi, ulteriore attività per lo svolgimento, presso la propria control room, di altri servizi complementari quali ad esempio:

- controllo di accessi per apertura indebita di uscite di sicurezza;
- gestione degli ingressi da parte di utenti e dipendenti;
- gestione di allarmi (frigoemoteche, frigofarmaci, gas medicali, incendio, centrali idriche, impianti elevatori, ect..) con attivazione di personale reperibile;



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

- gestione delle emergenze con contatti con la pattuglia di intervento;

L'attività di presidio della centrale operativa dovrà essere h 24.

L'attività di presidio della control room sarà prevista nelle 24 h, giorni feriali e festivi e comunque nella misura richiesta dal RES.

REPORTISTICA

Il Fornitore, deve inviare ogni giorno, entro e non oltre le ore nove, al DEC della Azienda interessata un report delle attività ed eventi verificatisi nelle 24h precedenti.

Rimane inoltre ferma la facoltà, per l'Azienda interessata, di richiedere al fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, di particolari servizi che richiedono un controllo e verifica delle attività svolte.

Il monitoraggio di tutte le attività relative alla Convenzione potrà altresì essere effettuato anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative; a tal fine, il fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio.

PRESTAZIONI

1.SERVIZIO DI VIGILANZA FISSA

Il Servizio di Vigilanza fissa diurna

Il Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett.b) e dall'Allegato D Sezione III 3 b.2), *"svolto presso un determinato obiettivo"* prevede *"la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste"*, presso le postazioni e per i giorni e alle ore richieste dall'Amministrazione.

In particolare le G.P.G. addette alla vigilanza fissa diurna devono svolgere le seguenti attività:

- vietare l'ingresso nell'area dell'Amministrazione di automezzi privi di autorizzazione; effettuare attività di presidio di guardiole esterne per controllo traffico veicolare in ingresso alle Strutture delle Aziende interessate (area ospedaliera, aree distrettuali, poliambulatori, centri amministrativi e direzionali, ecc...). Il servizio prevede la gestione di cancelli e sbarre automatiche;
- impartire ai privati/autorizzati in ingresso le informazioni sulla sosta dell'automezzo nell'area di parcheggio dell'insediamento;
- mantenere costanti contatti con il RES/DEC aziendale, al verificarsi di eventi rapportarsi con il personale o utenti segnalando alla centrale operativa fatti e/o circostanze anomale eventualmente da questi rilevati;
- controllare il flusso delle persone in entrata ed uscita registrando nominativi e verificando, se necessario, i documenti identificativi di persone non autorizzate (visitatori, fornitori, ecc.);
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllare con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenire situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- allontanare i venditori abusivi o persone sospette dalle aree indicate dal committente;



- controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o quant'altro possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'Amministrazione. In questi casi effettuerà i relativi riscontri registrando il nominativo delle persone, il nome dell'eventuale Ditta, le motivazioni dell'uscita del bene, l'orario di uscita sull'apposito registro, informando tempestivamente il DEC o suo delegato;
- tenere in custodia tutte le chiavi consegnate al Fornitore dal DEC o suo delegato e, in particolare, necessarie per effettuare la gestione degli accessi delle strutture (chiusura/apertura) A tale riguardo la G.P.G. dovrà registrare sull'apposito registro il nominativo del richiedente, autorizzato dal Committente, delle chiavi e l'orario di consegna e riconsegna;
- annotare sull'apposito Registro, in modo esaustivo qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. Sul Registro dovranno in ogni caso essere riportate la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto, il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato;
- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dall'impianto di videosorveglianza/ sistema TVCC, qualora presenti, posti a protezione delle singole ubicazioni;
- su richiesta del committente garantire piena disponibilità a ricevere adeguata formazione per:
 - informare l'utenza circa l'ubicazione di ambulatori, degenze, uffici amministrativi, ecc. e sugli orari di ingresso agli stessi;
 - identificare le persone in ingresso a parti dell'edificio non aperte al pubblico e controllare eventuali autorizzazioni all'accesso;
 - rilasciare informazioni di cortesia;
 - svolgere l'eventuale servizio di centralino e reception;
- aprire e chiudere gli accessi, inserire e disinserire impianti di allarmi antintrusione, se presenti presso la Struttura ove viene effettuato il servizio, in base agli orari di attività dei servizi indicati dal committente oltre che per interventi in emergenza, di manutenzione e di controllo;

Nel caso il servizio sia svolto presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. devono assicurare l'accesso a tale area alle autoambulanze, agli automezzi delle associazioni di soccorso/assistenza, agli operatori aziendali e devono disciplinare l'accesso dei privati cittadini.

Qualora si renda necessario per ragioni di sicurezza, le G.P.G. devono provvedere ad attivare, per tramite della centrale operativa, la ditta di rimozione auto, indicata dal committente, previo effettuare foto dell'automezzo da rimuovere;

Il DEC o suo delegato, nel corso del sopralluogo, comunica le **fasce orarie** durante le quali le G.P.G. devono **aprire e chiudere gli accessi alla struttura, e, se necessario, gestire gli impianti di allarmi antintrusione e l'ubicazione degli stessi**; tali informazioni devono risultare nel Piano dettagliato degli interventi.

Le G.P.G., se previsto dal Piano dettagliato degli interventi, devono svolgere le attività proprie del centralino provvedendo alla ricezione e successivo smistamento alle Strutture dell'Azienda (reparti, uffici, magazzini, etc) di eventuali telefonate in caso di assenza degli operatori del centralino.



Su richiesta del RES, le G.P.G. dovranno prestare attività informativa riguardo al rispetto delle norme sul divieto di fumo, con la dovuta, necessaria assistenza e collaborazione.

Si precisa che:

- nel corso di vigenza contrattuale, il RES potrà modificare le competenze delle G.P.G. impiegate per il servizio di vigilanza fissa diurna a seconda delle necessità organizzative delle Aziende interessate;
- nel caso in cui il servizio sia prestato presso il Pronto Soccorso, le G.P.G. non possono in nessun caso abbandonare la postazione, se non a seguito di eventi eccezionali e, in ogni caso, devono essere sempre sostituite da altre G.P.G..

Modalità di remunerazione del servizio di vigilanza fissa: costo ora/uomo (G.P.G.).

Il Servizio di Vigilanza fissa notturna

Il Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett.b) e dall'Allegato D Sezione III 3 b.2), *“svolto presso un determinato obiettivo”* prevede *“la presenza continuativa della G.P.G. cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste”*.

Il servizio di vigilanza fissa notturna dovrà essere assicurato sia all'interno delle strutture che nelle aree esterne circostanti con particolare attenzione ad accessi, androni e percorsi segnalati dal DEC o suo delegato come "punti critici".

Il servizio dovrà essere svolto nelle fasce orarie e nei giorni indicati dal DEC o suo delegato e previsti dal Piano dettagliato degli interventi..

Qualora il DEC o suo delegato lo richieda, le G.P.G. devono impiegare parte del proprio turno di servizio nello svolgimento di controlli ed ispezioni alle strutture interne e nelle aree esterne, nei collegamenti tra i diversi padiglioni e/o fabbricati presenti nell'area aziendale (in orari e percorsi definiti dal DEC o suo delegato); il servizio deve, comunque, assicurare la continuità e l'omogeneità della vigilanza in tutte le aree della struttura.

Nelle fasce orarie indicate dal DEC o suo delegato, le G.P.G. devono provvedere a aprire e chiudere gli accessi alla struttura; sarà cura del DEC o suo delegato indicare al Fornitore l'ubicazione degli accessi. Si precisa che nel corso degli Ordinativi di Fornitura il RES/DEC potrà comunicare eventuali variazioni circa il numero degli accessi e i relativi orari per soddisfare le necessità dell'Amministrazione. Tali variazioni devono comunque essere trasmesse al Fornitore in forma scritta.

In tutti i casi le G.P.G. impiegate nel servizio di vigilanza fissa notturna devono svolgere le seguenti attività:

- controllo degli accessi all'edificio e di eventuali aree esterne ad esso, se presenti;
- identificazione delle persone in ingresso all'edificio;
- compilazione di registri e/o modelli predisposti per l'annotazione delle persone in ingresso e in uscita;
- custodia delle chiavi ricevute in consegna;
- gestione di allarmi locali provenienti dagli impianti di sicurezza installati a protezione delle strutture;
- espletamento di attività di pronto intervento relativamente alle aree allarmate;
- eventuale controllo monitor e gestione immagini dell'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC (presidio control room del Committente);



- effettuazione di ispezioni nelle aree più sensibili della struttura e se richiesto dal personale autorizzato, nelle varie Strutture aziendali (es. reparti di degenza, uffici, ecc...) per verificare e segnalare alla centrale operativa eventuali situazioni anomale ed intervenire in caso di necessità;
- attivare personale in pronta disponibilità, in base al piano dettagliato degli interventi di attività delle Strutture interessate.

Nel corso delle ispezioni all'interno delle strutture, le G.P.G. devono:

- controllare lo stato di apertura e chiusura dei servizi, reparti e uffici, magazzini, laboratori, locali tecnici etc.;
- rilevare fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
- accertare, anche su richiesta del personale di portineria, situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature tecnico-scientifiche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti;
- chiudere porte e finestre lasciate aperte;
- rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite;
- intervenire al fine di garantire l'incolumità delle persone;
- allontanare e se possibile individuare, persone estranee alla struttura dal comportamento sospetto;
- allontanare e se possibile individuare persone estranee all'attività dell'Azienda dalle aree, servizi, reparti non presidiati da personale del committente.

il Fornitore dovrà garantire, previa adeguata formazione, la totale disponibilità del proprio personale GPG ad essere inserito in piani di emergenza e sicurezza attivi presso le strutture del committente;

Il RES/DEC, comunicherà al Fornitore il numero di ronde con ispezioni ed il percorso che ciascuna G.P.G. dovrà svolgere nell'arco di un singolo turno.

I percorsi effettuati all'interno degli stabili e delle aree esterne, durante lo svolgimento delle ronde programmate, devono essere rilevati mediante un sistema elettronico di rilevazione presenza (ronda elettronica) oltre che se richiesto, annotati sul "Registro di Servizio".

Al termine del turno di lavoro, il personale di vigilanza dovrà redigere un rapporto di servizio quotidiano, che evidenzia quanto accaduto nel corso dell'orario di riferimento; il rapporto dovrà elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza delle strutture sia sulla regolarità del servizio medesimo.

La centrale operativa provvederà ad inviare immediatamente il rapporto su quanto accaduto o rilevato dalla GPG in turno al committente. L'invio potrà essere effettuato normalmente via mail, solamente nel caso di eventi importanti e rilevanti la comunicazione dovrà essere effettuata telefonicamente o per tramite sms o WhatsApp ai numeri indicati dal DEC.

Il rapporto di servizio quotidiano dovrà pervenire al DEC entro le ore 9,00 del giorno successivo; tale rapporto dovrà comunque riportare l'indicazione dell'assenza di fatti rilevanti.

Relativamente sia al servizio di vigilanza fissa diurna sia al servizio di vigilanza fissa notturna, la registrazione della presenza delle G.P.G. in servizio, deve essere sottoscritta giorno per giorno, sull'apposito "Registro di Servizio" sempre presente all'interno dell'Azienda e depositato presso le postazioni in cui si presta l'attività. Il Fornitore invierà al committente, con adeguato anticipo, la scheda settimanale riepilogativa, con riportate attività assegnate, turni e nominativi GPG impiegate nei servizi/attività da svolgere.

Qualora presso l'Amministrazione sia già in uso il sistema di rilevazione elettronico della presenza delle G.P.G., il Fornitore si obbliga a istruire i propri dipendenti all'uso di tali apparecchiature.



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

Le G.P.G. dovranno essere collegate via radio con la Centrale Operativa remota ed essere dotate di cellulare e cercapersone.

Le G.P.G., se previsto dal Piano dettagliato degli interventi, devono svolgere le attività proprie del centralino provvedendo alla ricezione e successivo smistamento alle Strutture Operative dell'Azienda (reparti, uffici, magazzini, etc) di eventuali telefonate in caso di assenza degli operatori del centralino - nel caso di strutture con ampie superfici o aree con multi strutture, con il consenso ed alle condizioni impartite dal committente.

Se il Fornitore ritiene di utilizzare un mezzo elettrico, messo a disposizione delle G.P.G., tale mezzo dovrà tener conto delle seguenti disposizioni:

- il mezzo sia immediatamente riconoscibile mediante targhe adesive da porsi su tutti i lati del suddetto automezzo;
- la velocità dell'automezzo sia a cosiddetto "passo d'uomo";
- l'automezzo sia dotato di luce lampeggiante, da mantenersi accesa durante le operazioni di vigilanza;
- se richiesto, sia previsto in dotazione un estintore a polvere;
- l'automezzo sia abilitato alla circolazione nel rispetto delle Norme vigenti oltre che regolarmente assicurato contro danni a persone e cose.
- sia rispettato il divieto di utilizzo all'interno delle strutture nei gg. feriali in orario diurno ed in aree con rilevante presenza di utenti e visitatori;

Il Fornitore si assume il totale onere della manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che la custodia del veicolo.

Modalità di remunerazione del servizio di vigilanza fissa: costo ora/uomo (G.P.G.).

Il Servizio di Vigilanza fissa con unità cinofila (opzionale)

Nell'ambito del servizio di vigilanza fissa potrà essere richiesto l'impiego di unità cinofile. Tale servizio è svolto dalla GPG con funzione di conduttore di un cane adeguatamente addestrato per la specifica prestazione da svolgere. Le caratteristiche e le autorizzazioni occorrenti per l'esecuzione di tale attività sono dettagliatamente riportate dalla normativa vigente in materia (TULPS – D.M. 269/2010 allegato D).

Tale prestazione è da considerarsi opzionale e, pertanto, non andrà a costituire punteggio economico, né sarà oggetto di valutazione qualitativa. La Ditta, se in possesso dei requisiti necessari per svolgere tale attività, dovrà quotare tale prestazione- se non ha i requisiti lascerà vuoto lo spazio ad essa dedicato.

Modalità di remunerazione del servizio di vigilanza fissa con unità cinofila: costo ora/uomo (G.P.G.).

2.SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ATTIVA NON ARMATA

Il servizio consiste nella presenza di guardie giurate non armate all'ingresso e/o all'interno degli edifici nelle sedi delle Amministrazioni, durante gli orari indicati e secondo le disposizioni concordate con il RES, di concerto con il Direttore dell'esecuzione. Gli addetti al servizio in questione dovranno:

- indossare una divisa con cartellino di riconoscimento, che consentano l'identificazione della società di appartenenza e del ruolo professionale;



- esprimersi correttamente in lingua italiana ed avere i fondamenti della lingua inglese;
- avere conoscenze informatiche di base;
- mostrare sempre la massima disponibilità e gentilezza nei confronti degli utenti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione .

Si riporta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco delle principali attività che il personale dedicato al servizio di sorveglianza non armata, potrà essere chiamato a svolgere:

- attività di reception, fornendo informazioni e indirizzando gli utenti nei vari uffici, evitando, nel contempo, l'accesso a luoghi non autorizzati. In particolare provvederà a richiedere il documento di identificazione e rilasciare il documento provvisorio identificativo ad uso interno;
- avvisare tempestivamente il personale dell'Amministrazione al fine di minimizzare i tempi di attesa degli utenti esterni;
- registrare in apposito registro degli ospiti in ingresso presso l'Amministrazione ;
- provvedere al congedo degli utenti in uscita (ritiro del documento identificativo interno e registrazione del termine di permanenza all'interno degli edifici);
- segnalare al DEC o suo delegato l'eventuale presenza di persone all'interno degli edifici;
- aprire gli accessi al mattino per permettere l'entrata agli addetti alle pulizie, alla manutenzione, al facchinaggio, ecc.
- controllare l'uscita del personale addetto alle pulizie, manutenzione, al facchinaggio, ecc. a fine turno;
- gestire le chiavi dei singoli uffici, delle varie strutture e dei singoli locali ;
- gestione delle centrali di teleallarme e televigilanza (verifica funzionalità) ed attuazione delle procedure previste per quanto di competenza;
- gestire le chiavi dei montacarichi;
- gestire le chiavi delle uscite di sicurezza;
- gestire le chiavi degli automezzi aziendali;
- svolgere attività di centralinista in particolare provvedendo a ricevere e smistare telefonate, telegrammi, fax, corrispondenza;
- prenotare le sale riunioni;
- prenotare taxi per utenti esterni;
- attivare personale in pronta disponibilità (reperibile) su richiesta del reparto/servizio ;
- ritirare e smistare pacchi e corrispondenza;
- vigilare il parcheggio procedendo eventualmente alla sollecita rimozione degli ingombri, con particolare riguardo ai parcheggi riservati ai diversamente abili ;
- gestire i mezzi di proprietà dell' Amministrazione, che saranno utilizzate dai dipendenti dell' Amministrazione stessa (es: auto, biciclette, ecc), consegnando le chiavi , registrando le prenotazioni, i chilometri (per i mezzi a motore), le prese in carico e la restituzione;
- gestire eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, rilevazioni allarmi antincendio e anti-intrusione, sistemi antintrusione ecc.) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti ed esecuzione delle disposizioni relative al piano di sicurezza in caso di emergenza, secondo quanto stabilito dal piano di emergenza dell'immobile ;
- controllare i monitor e gestire le immagini provenienti dell'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC, qualora presenti .

Il Fornitore è tenuto al rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e delle ulteriori, specifiche, disposizioni emanate dalle singole Pubbliche Amministrazioni.

Modalità di remunerazione: costo ora/uomo

GESTIONE DELLE EMERGENZE



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

Le G.P.G. devono assicurare la gestione di eventi particolari che determinano situazioni di emergenza. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- richiesta di intervento per l'allontanamento di persone indesiderate;
- richieste di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo segnalate da parte del personale dell'Azienda in servizio ovvero di pazienti ed utenti.
- rilevazione di anomalie all'impianto tecnologico: la G.P.G. deve avvisare la centrale operativa, il personale di portineria della struttura, se presente, oppure gli operatori aziendali reperibili (personale addetto alle manutenzioni) e/o le eventuali relative Ditte interessate al servizio di manutenzione precedentemente comunicate dal DEC o suo delegato
- richiesta da parte del personale dell'Azienda di numeri telefonici di altre strutture sanitarie e/o centri specializzati, precedentemente comunicati dal DEC o suo delegato

Se necessario, la G.P.G., non appena ricevuta la richiesta di intervento, deve attivare gli operatori in pronta disponibilità del Fornitore e/o il DEC o suo delegato, come da indicazioni specifiche fornite dalle Aziende interessate.

3. RONDE ISPETTIVE

Il servizio, erogato nel pieno rispetto delle modalità previste nel Decreto, in particolare nell'Allegato D Sezione III, 3 c, deve essere svolto con la frequenza, agli orari e nei percorsi indicati dal Piano dettagliato degli interventi, 24 h dal lunedì al sabato, compreso domenica e festivi.

Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato, ad eccezione della ronda ispettiva mediante un sistema di aeromobile a pilotaggio remoto, mediante l'utilizzo di autopattuglia, chiaramente identificabile con il logotipo aziendale del Fornitore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la propria Centrale Operativa.

Durante ciascun passaggio, l'autopattuglia deve effettuare:

- il controllo degli accessi alla struttura, compreso, se richiesto, la gestione di apertura/chiusura, oltre che lo stato degli infissi esterni, attivazione/disattivazione degli impianti di allarme
- l'eventuale rilevamento di fatti, indizi e/o situazioni che ravvisino ipotesi di furti, danni ed effrazioni;
- l'accertamento di situazioni anomale o di pericolo quali principi di incendio, fughe di gas, acqua ed altri liquidi pericolosi;
- l'identificazione e l'allontanamento di persone estranee intervenendo in presenza di presunte situazioni irregolari o illecite.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto a redigere uno specifico rapporto di servizio che evidenzia quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia sulla regolarità del servizio.

La centrale operativa provvederà ad inviare immediatamente il rapporto su quanto accaduto o rilevato, dalla GPG in turno, al committente. L'invio potrà essere effettuato normalmente via mail, solamente nel caso di eventi importanti e rilevanti la comunicazione dovrà essere effettuata telefonicamente o per tramite sms o WhatsApp ai numeri indicati dal committente.

In caso di eventi particolari, il rapporto di servizio dovrà pervenire al DEC o suo delegato entro le



ore 9,00 del giorno successivo

A seconda delle necessità dell'Amministrazione, il servizio di ronde ispettive mediante autopattuglia dovrà essere svolto in una delle seguenti modalità:

- 3a) ronde ispettive, diurne o notturne, mediante autopattuglia, con ispezione esterna effettuabile in 10' con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
- 3b) ronde ispettive, diurne o notturne, mediante autopattuglia, con ispezione esterna maggiore di 10' con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
- 3c) ronde ispettive mediante autopattuglia con custodia chiavi, gestione apertura/chiusura della struttura con ispezione esterna, con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
- 3d) ronde ispettive mediante autopattuglia con custodia chiavi, gestione apertura/chiusura della struttura con ispezione esterna ed interna, oltre un passaggio esterno notturno nella fascia oraria indicata dalla Struttura interessata, con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
- 3e) ronde ispettive mediante autopattuglia con custodia chiavi, gestione apertura/chiusura della struttura con ispezione esterna ed interna, oltre un passaggio interno/esterno notturno nella fascia oraria indicata dalla Struttura interessata, con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
- 3f) ronde ispettive aggiuntive, diurne o notturne, mediante autopattuglia, con custodia chiavi, gestione accessi della struttura, con ispezione interna, con rilevazione elettronica messa a disposizione dal Fornitore
-

Le singole Amministrazioni possono richiedere al Fornitore di effettuare un numero maggiore di ronde dandone evidenza nel Piano Dettagliato degli Interventi.

Modalità di remunerazione: costo/ispezione per tipologia come sopra descritta

3g) Ronde ispettive mediante un sistema di aeromobile a pilotaggio remoto – drone (opzionale)

Il servizio, reso secondo le prescrizioni applicabili della normativa vigente in materia, è effettuato presso l'Obiettivo richiesto per il tempo necessario alla esecuzione dei controlli richiesti ed è erogato da una GPG in possesso di adeguata abilitazione al pilotaggio rilasciata a norma di legge, mediante un sistema Aeromobile a Pilotaggio remoto (tipo Drone).

Il fornitore deve organizzare e mantenere attiva una struttura, composta al minimo da una GPG e da un Sistema aeromobile suddetto, operativa nelle fasce orarie e secondo le modalità riferite dalle Aziende interessate e idonea ad effettuare presso l'Obiettivo una serie di controlli finalizzati a garantire l'appropriato livello di sicurezza e a individuare potenziali situazioni anomale.

Il servizio consiste in attività ispettiva sull'Obiettivo e deve essere sempre disponibile un efficiente collegamento tra GPG e sala operativa (o control room se prevista).

Le ispezioni devono essere effettuate a intervalli irregolari, da variare di volta in volta, attraverso una sequenza non inferiore a 15 punti di controllo e un tempo di volo non inferiore a 20 minuti.

Nel piano concordato con l'Azienda interessata deve essere esplicitato almeno quanto di seguito riportato:

- le informazioni necessarie per la compilazione della domanda di autorizzazione al volo
- le fasce orarie
- il numero di ispezioni per fascia oraria
- la programmazione fissa o variabile degli intervalli fra un'ispezione e l'altra
- il numero dei punti da ispezionare e la loro sequenza



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

- le modalità di esecuzione

Si precisa che il numero di frequenze ispettive che il fornitore deve predisporre per ciascun obiettivo deve essere non inferiore a 3, con diversificazione in termini di sequenza ed intervalli, ciò al fine di conferire alla sequenza ispettiva un carattere di imprevedibilità che ne aumenta l'efficacia deterrente.

Le disposizioni contenute nel piano concordato con l'Azienda interessata possono essere riferite, a titolo indicativo e non esaustivo, alle seguenti attività:

- ispezionare il perimetro dell'Obiettivo, osservando eventuali attività sospette recenti o in atto (es. presenza di persone o automezzi non autorizzati)
- ispezionare l'area di parcheggio
- informare le autorità preposte, mantenendosi a loro disposizione, ove siano riscontrate tracce di reati perpetrati o tentati o altre anomalie
- informare costantemente la propria sala operativa
- aggiornare il giornale delle attività ed eventualmente compilare il rapporto di evento anomalo

In caso di eventi eccezionali, la GPG deve allarmare il RES o DEC o suo delegato che assumerà le appropriate decisioni

Si precisa che il Fornitore non è obbligato a svolgere attività di vigilanza ispettiva ove le condizioni atmosferiche non siano appropriate per l'attività di volo del dispositivo. In questo caso il Fornitore dovrà informare immediatamente il supervisore al fine di concordare, eventualmente, una nuova fascia oraria di svolgimento della attività ispettiva o una soluzione alternativa.

Dotazioni tecniche del dispositivo

Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente, il Dispositivo deve avere al minimo le seguenti caratteristiche:

- Motore elettrico con proprie batterie in grado di garantire un regolare funzionamento dell'apparecchio, comprese le dotazioni di bordo sottoelencate, per almeno 30 minuti
- velocità almeno di 45 Km/h
- il dispositivo di comando e controllo, collegato ad un apparato portatile di pilotaggio, dovrà essere in dotazione al soggetto abilitato al pilotaggio
- fotocamera o telecamera HD a colori ovvero IR, con zoom ottico fino a 30x, dotata di trasmettitore full stream all'apparato di terra, completo di video registratore, posto a terra, che può essere incorporato nell'apparato portatile in dotazione al pilota. La telecamera deve essere dotata di scheda di memoria con capacità adeguata a registrare l'intero ciclo di vigilanza ispettiva
- ricevitore GPS di grande sensibilità e precisione con segnale sincronizzato con la telecamera
- sistema che consenta la pre-programmazione nella memoria dell'apparecchio di almeno 3 sequenze di vigilanza ispettiva per un totale di 50 punti di controllo (da cui selezionare i punti di controllo di ogni sequenza) e le coordinate di almeno 2 punti di atterraggio di emergenza

Il fornitore deve inoltre mettere a disposizione un carica batterie di capacità adeguata e una batteria di riserva carica.

Modalità di remunerazione: costo/ispezione

Tale prestazione è da considerarsi opzionale e, pertanto, non andrà a costituire punteggio economico, né sarà oggetto di valutazione qualitativa. La Ditta, se in possesso dei requisiti necessari per svolgere tale attività, dovrà quotare tale prestazione- se non ha i requisiti lascerà vuoto lo spazio ad essa dedicato.



SISTEMA ELETTRONICO INTERNO E/O ESTERNO DI RILEVAZIONE RONDE ISPETTIVE

Il servizio di vigilanza effettuato con ronde diurne o notturne, prevede il controllo esterno o anche interno delle strutture ed in particolare degli accessi o di particolari locali situati nelle stesse.

Al fine di ottimizzare e semplificare il controllo da parte del committente, sull'attività di vigilanza effettuata tramite le ronde, il Fornitore si dovrà dotare di adeguato sistema elettronico che permetta di rilevare e registrare elettronicamente l'orario di svolgimento delle ispezioni e i percorsi svolti.

L'impianto dovrà permettere al committente di effettuare online in qualsiasi momento il controllo e resoconto sull'attività svolta o in corso di svolgimento in una determinata struttura.

Qualora presso l'Amministrazione sia in uso il sistema di rilevazione elettronico delle ispezioni effettuate dalle G.P.G. il Fornitore, anche di concerto con l'Azienda, si obbliga a istruire i propri dipendenti all'uso di tali apparecchiature che permetteranno di rilevare e registrare elettronicamente l'orario di svolgimento delle ispezioni e i percorsi svolti.

Mensilmente o quando l'Amministrazione ne faccia richiesta, il Fornitore deve trasmettere al DEC o suo delegato il riepilogo (tabulato) delle marcature registrate mediante ronda elettronica. L'eventuale ed imprevedibile cattivo funzionamento e/o fuori uso del sistema elettronico di rilevazione della presenza e/o di uno o più rilevatori (barrette) dovrà essere segnalato nel rapporto di servizio quotidiano. In caso di mancato funzionamento dei collegamenti radio, il titolare dell'istituto, o un suo delegato, dovrà provvedere tempestivamente alla verifica delle apparecchiature utilizzate ed ad assicurare il ripristino immediato delle comunicazioni, intraprendendo ogni opportuna iniziativa atta a fornire la dovuta assistenza e l'ausilio occorrente al personale operante.

Ogni eventuale "irregolarità" di servizio riscontrata dal Fornitore circa la qualità delle prestazioni erogate dai propri operatori, dovrà essere immediatamente comunicata al DEC o suo delegato.

Si precisa che, in quanto proprietario, il Fornitore dovrà fornire il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria alle apparecchiature nel corso di vigenza contrattuale.

Si precisa che, se richiesto dall'Amministrazione, il Fornitore dovrà fornire il servizio di manutenzione alle apparecchiature nel corso della vigenza dell'Ordinativo di Fornitura.

Il costo per tale servizio è da intendersi comprensivo nel costo delle prestazioni di vigilanza

ISTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA ELETTRONICO DI RILEVAZIONE RONDE ISPETTIVE

Il Fornitore dovrà fornire ed installare il programma di lettura del sistema, compatibilmente con i dispositivi elettronici/digitali del committente e dei browser in questi installati.

Avrà inoltre il compito e l'onere di programmare il sistema per un determinato numero di strutture e di letture da effettuare per ciascuna di esse, come da programma fornito dal committente.

Ogni eventuale "irregolarità" di servizio, riscontrata dal committente, circa la qualità delle prestazioni erogate, sarà da questi immediatamente comunicata al Fornitore e se non risolta in tempi brevi, entro 12h, sarà oggetto dell'applicazione delle penali contrattuali previste.



4.SERVIZIO DI TELESORVEGLIANZA CON PRONTO INTERVENTO

Il servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. d), consiste nella “Gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti ovvero diretti da o verso un obiettivo fermo o in movimento, finalizzato all'intervento diretto della guardia giurata”.

Il servizio con pronto intervento dovrà consentire la gestione, presso una centrale operativa del Fornitore, conforme alle caratteristiche tecniche richieste nel citato decreto, presidiata e attiva 24 ore su 24, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso i locali – protetti – dell'Amministrazione quali, ad esempio:

- magazzini farmaceutici e di materiale di consumo;
- locali CED e tecnici;
- laboratori;
- armadi farmaceutici;
- punti cassa con dispositivo di telesoccorso
- reparti, setting, ambulatori
- sedi periferiche (es. distretti), strutture esterne di vario tipo

Le comunicazioni tra impianto d'allarme e centrale operativa potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione, che dovranno essere messi a disposizione dal Fornitore:

- fonìa/VOXIA – formato per inviare messaggi predefiniti e preregistrati con combinatore telefonico automatico;
- tipo radio
- GPRS bidirezionali.
- Contact ID- modalità di comunicazione x ricevitori digitali;
- SMS – formato per inviare messaggi sms predefiniti;
- SIA – formato digitale x ricevitori digitali in protocollo SIA;

In particolare, il collegamento, dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete elettrica e/o telefonica, manomissione impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

La programmazione dei suddetti impianti si intende a carico del Fornitore.

In caso di allarme, questo tipo di configurazione del servizio, deve permettere di:

- allertare immediatamente la G.P.G. eventualmente presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di Strutture ove non è presente la GPG, attivare immediatamente l'autopattuglia di zona dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);
- coordinare l'intervento dalla centrale operativa;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare, in caso di necessità per emergenze, le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) ;
- se richiesta l'attivazione, comunicare immediatamente al DEC l'evento e attenersi alle disposizioni ricevute dal RES/DEC
- in merito alla comunicazione delle figure professionali aziendali da allertare;
- fornire, su richiesta del RES/DEC aziendale, le schede test controllo sulla funzionalità degli



impianti .

Le G.P.G. devono annotare sul “Registro di Servizio” tutte le informazioni relative agli eventi che dovessero verificarsi quali, ad esempio esito dell'intervento, orario di inizio e fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate, etc.

Modalità di remunerazione: canone mensile/collegamento dell'impianto, comprensivo degli interventi come sopra descritti.

Per impianti ubicati nello stesso sito dove è previsto il servizio di vigilanza h24, sarà applicata la tariffa del canone mensile di un singolo impianto addizionata di € 4,00 per ogni impianto aggiuntivo

5.SERVIZIO DI TELEVIGILANZA A DISTANZA CON PRONTO INTERVENTO

Il servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. d), consiste nel “Controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della guardia giurata”.

Il servizio con pronto intervento dovrà consentire la gestione, presso una centrale operativa del Fornitore, o se disponibile, presso la **control room** del Committente, presidiata e attiva 24 ore su 24 (se non diversamente previsto dalla specifica organizzazione della Struttura interessata), delle immagini “live”, oltre che a seguito di allarme, pervenute dagli impianti TVCC installati presso i locali – protetti – dell'Amministrazione quali, ad esempio:

- magazzini farmaceutici e di materiale di consumo;
- locali CED, tecnici;
- laboratori;
- armadi farmaceutici;
- strutture e particolari aree a rischio: cup, punti riscossione, ticket, sale di attesa;
- reparti,setting,ambulatori

e altre Strutture di vario tipo .

I vettori di comunicazione utilizzati per la trasmissione delle immagini, di tipo telefonico o gestibili in rete, se non disponibili da parte del Committente, dovranno essere realizzati e messi a disposizione dal Fornitore.

I vettori di comunicazione utilizzati per la trasmissione degli allarmi, che dovranno essere messi a disposizione dal Fornitore, potranno essere di tipo radio, gestibili mediante rete aziendale, o GPRS bidirezionali.

In particolare, il collegamento, dovrà consentire l'invio di immagini a seguito di allarme, nonché trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme quali intrusione, inserimento/disinserimento impianto, livello batteria, mancanza rete, manomissione impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

La programmazione dei suddetti impianti si intende a carico del Fornitore.

In caso di allarme, questo tipo di configurazione del servizio, deve permettere di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza, in dotazione alla centrale operativa, o presente nella control room del Committente, che dovrà essere in



grado di ricevere i segnali video dell'area interessata, visualizzando le immagini delle singole telecamere installate. Tutta l'attività sarà sottoposta a videoregistrazione digitale, con rispetto delle normativa sulla privacy;

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- nel caso di Strutture ove non è presente la GPG, attivare immediatamente l'autopattuglia di zona, dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza rete, ecc.);
- coordinare l'intervento in massima sicurezza, attraverso la supervisione e il controllo dalla centrale operativa;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità. Successivamente le G.P.G. devono annotare sul "Registro di Servizio" tutte le informazioni relative all'evento: esito dell'intervento, orario di inizio e fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, uso delle chiavi sigillate, etc.

Modalità di remunerazione:

5a. per servizio di televigilanza a distanza, gestito dalla sala operativa del fornitore:

canone mensile/collegamento impianto, comprensivo degli interventi sopra descritti

5b. per la gestione della "control room": ora/uomo (vedi vigilanza fissa)

5c. per la gestione della "control room": ora/uomo (vedi sorveglianza non armata)

6.SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010 articolo 3 comma 2 lett. e), consiste nel "servizio di vigilanza ispettiva non programmato svolto dalla guardia giurata a seguito della ricezione di un segnale di allarme, attivato automaticamente ovvero dall'utente titolare del bene mobile ed immobile".

Inoltre deve essere garantita la gestione di eventi particolari che determinano situazione di emergenza (ad. es. aperture straordinarie delle Strutture)

In casi di emergenza, la centrale operativa allertata (o Control Room ove prevista), deve inviare, presso la sede dell'Amministrazione, nel luogo da cui è partita la richiesta di intervento, una pattuglia automunita, collegata alla centrale stessa. Tale servizio dovrà essere attivo 24h dal lunedì al sabato, domenica e festivi compresi.

A maggior garanzia di tale servizio, tutti i sistemi di ricezione allarmi della centrale operativa del Fornitore devono essere dotati di "back-up a caldo" in grado di sostituire immediatamente un singolo sistema che possa entrare temporaneamente in avaria. Nel corso del sopralluogo, la pattuglia, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- osservare eventuali situazioni sospette (veicoli, persone, tracce di pneumatici, varchi nella recinzione, vetri rotti, ecc.);
- verificare la chiusura delle porte o delle finestre, raggiungibili da terra, relative alla zona dalla quale è partito l'allarme;
- raccogliere dai presenti informazioni in merito ad eventuali situazioni anomale;
- richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- in casi di necessità estreme e previo accordo con il Committente, garantire il presidio della struttura per il tempo necessario al ripristino delle condizioni di normalità;
- compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi



eseguiti sul posto;

- informare costantemente la propria Centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione ;
- per eventi rilevanti che richiedono l'intervento di personale reperibile del Committente per ripristino dei luoghi, intervento delle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, la Centrale Operativa dovrà darne immediata comunicazione al DEC ed alla portineria se presente;

Nel caso in cui vengano riscontrate oggettive tracce di reati, le G.P.G. devono informare tempestivamente le Autorità preposte e collaborare con le stesse. Nelle situazioni di emergenza, questa gestione dovrà consentire, alla G.P.G. presente nelle sedi di competenza ed alle pattuglie dedicate al servizio di ronda ispettiva, di attivarsi per gli interventi con la massima tempestività ed efficacia.

In caso di chiamata per eventi particolari, non collegati alla ricezione di un segnale di allarme legato all'immobile, la G.P.G. o l'autopattuglia dovrà aprire e chiudere la Struttura, se necessario attivare gli operatori in pronta disponibilità secondo le procedure indicate dalla Azienda interessata e garantire il presidio della struttura per il tempo necessario.

La G.P.G. dovrà infine compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato.

Modalità di remunerazione: costo prima ora di intervento come da offerta economica (dalla seconda ora , nel caso di necessità di presidio fisso sarà applicata la tariffa oraria offerta per la vigilanza fissa).

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE TECNOLOGIE INSTALLATE, di proprietà del committente

Qualora l'Amministrazione contraente lo ritenga opportuno e necessario, al fine di ottimizzare la funzionalità degli impianti tecnologici installati a corredo del servizio di safety e security per le proprie strutture, può avvalersi di chiedere al Fornitore l'attivazione del servizio di manutenzione ordinaria e/o straordinaria secondo quanto offerto in sede di gara e con le modalità di seguito previste ed elencate.

Il servizio di manutenzione è esteso a tutti gli impianti antintrusione presenti, ai relativi trasmettitori, nonché agli impianti TV a circuito chiuso (TVCC) presenti, impianti di telesoccorso, impianti per controllo accessi, ecc.

Detto servizio deve quindi comprendere la manutenzione ordinaria e straordinaria delle seguenti tipologie, compreso anche eventuali impianti itineranti che dovessero servire in caso di necessità:

- impianti antintrusione;
- impianti di videosorveglianza;
- impianti di trasmissione allarmi ed assimilati, telesoccorso, controllo accessi (segnalazione apertura indebita di uscite di sicurezza;
- impianti antintrusione itineranti;
- impianti di videosorveglianza itineranti;
- impianti di trasmissione allarmi ed assimilati, telesoccorso, controllo accessi (segnalazione apertura indebita di uscite di sicurezza) itineranti;

7.MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE TECNOLOGIE INSTALLATE, di proprietà del committente



La **Manutenzione Ordinaria** viene effettuata sugli impianti al fine di ridurre la probabilità di guasto, il degrado del funzionamento e di mantenere inalterato il livello iniziale di funzionalità come da Piano dettagliato degli interventi; la manutenzione ordinaria viene eseguita a intervalli predeterminati o in base ad un programma temporale, ovvero in base a cicli di utilizzo, etc.. Le attività di manutenzione ordinaria sono effettuate sugli impianti di sicurezza presi in consegna dal Fornitore come attestato nel Piano dettagliato degli interventi, secondo il programma di manutenzione

1. n. 2 manutenzioni ordinarie programmate annuali, da concordarsi con il DEC o suo delegato;
2. pezzi di ricambio necessari come specificato nei paragrafi a seguire (batterie, etc..ovvero intesi come ricambi di modesta entità di spesa, etc.);
3. trasferta e manodopera per tutto il tempo necessario alla corretta esecuzione di verifica;
4. compilazione e tenuta del registro di manutenzione in doppia copia, di cui una depositata presso l'Amministrazione .

Nei paragrafi a seguire sono indicate le attività previste di manutenzione ordinaria per ciascun impianto di sicurezza.

Le attività di manutenzione ordinaria sono remunerate attraverso un canone annuo/ per tipologia di impianto così come dettagliato nei paragrafi a seguire.

Al termine dell'appalto gli impianti dovranno essere riconsegnati in perfetto stato d'uso; lo stato degli impianti sarà verificato attraverso appositi sopralluoghi da effettuarsi in contraddittorio fra l'Amministrazione e il Fornitore.

7a. IMPIANTI ANTI INTRUSIONE – manutenzione ordinaria

Tutte le operazioni da effettuare in manutenzione almeno **due volte l'anno** agli impianti antintrusione debbono essere, come modalità e tipo, quelle necessarie al corretto funzionamento degli impianti così evitando, disfunzioni, allarmi impropri o anomali e dovranno essere previamente concordate con il DEC o suo delegato.

Le operazioni che si individuano come minime, a titolo indicativo e non esaustivo, sono:

- pulizia dei sensori (contatti magnetici, rilevatori, barriere, ecc...);
- riposizionamento dei sensori per sopraggiunte esigenze logistiche;
- sostituzione delle batterie nei sensori e apparati senza filo;
- controllo taratura della sensibilità dei sensori;
- controllo della funzionalità delle tastiere di comando;
- controllo della funzionalità dei lettori di prossimità e delle rispettive chiavi elettroniche;
- controllo carica della batteria del centralino, con eventuale sostituzione della batteria stessa;
- test simulazione allarme sui sensori e controllo risposta del centralino, del relativo trasmettitore e arrivo segnale alla Centrale operativa remota;
- controllo che ogni trasmettitore invii alla Centrale Operativa remota, i segnali di allarme antintrusione, inserimento/disinserimento impianto, anomalia di funzionamento, chiaramente distinti per ogni impianto vigilato;
- controllo e verifica funzionalità inserimento e disinserimento manuale da consolle del relativo impianto;
- controllo generale del sistema di sicurezza;



- quanto altro tecnicamente necessario con sollecita informazione al personale aziendale sulla necessità di eventuale sostituzione dei componenti che abbiano perso la dovuta affidabilità;
- trascrizione dati sul registro impianto con firma del manutentore;
- tenuta del registro che deve essere disponibile in doppia copia.

E' estremamente importante il controllo della corretta funzionalità di tutti i trasmettitori. Lo scopo prioritario ed inderogabile è che la centrale operativa remota possa ricevere dai trasmettitori i segnali, distinti individualmente impianto per impianto e chiaramente riconoscibili per ogni tipo di impianto senza errore di dubbio, al fine di consentire un mirato e rapido primo intervento alle guardie, come precedentemente riportato.

Modalità di remunerazione del servizio manutenzione ordinaria: canone annuo per impianto.

7a) impianti antintrusione fino a 10 rilevatori: **canone annuo per impianto.**

7a1) impianti antintrusione singolo rilevatore aggiunto: **canone annuo per rilevatore**

7b. IMPIANTI DI VIDEO SORVEGLIANZA – manutenzione ordinaria

Tutte le operazioni da effettuare in manutenzione almeno **tre volte l'anno** agli impianti TVCC (completi di videoregistratori digitali e telecamere -analogici e IP-) dovranno essere, come modalità e tipo, quelle necessarie al corretto funzionamento di tali impianti, e dovranno essere previamente concordate con il DEC o suo delegato.

Le operazioni che si individuano come minime, a titolo indicativo e non esaustivo, sono:

- pulizia custodie occultamento telecamere e pulizia ottica;
- controllo taratura telecamere;
- riposizionamento delle telecamere per sopraggiunte esigenze logistiche;
- controllo e verifica funzionalità inserimento e disinserimento manuale e automatico da orologio programmatore del relativo impianto nonché del cicalino di richiamo operatore e sua tacitazione manuale;
- controllo e verifica funzionalità del cicalino di richiamo operatore per allarme con accensione monitor e sua tacitazione manuale;
- controllo generale del sistema di sicurezza e della sua corretta funzionalità;
- controllo manutenzione e prove di funzionalità delle apparecchiature UPS a corredo degli impianti
- pulizia Work Station (tastiera, accessori vari, ecc....)
- quanto altro tecnicamente necessario con sollecita sostituzione dei componenti che abbiano perso la dovuta affidabilità.
- trascrizione dati sul registro impianto con firma del manutentore;
- tenuta del registro che deve essere disponibile a richiesta dell'Amministrazione;
- verifica del sistema ottico, con informazione tempestiva al personale aziendale di eventuale necessità di sostituzione se non più idoneo alla sua funzione.

Il Fornitore, se incaricato dal committente e in ottemperanza alle procedure di Legge in materia, dovrà inoltre rendere disponibili le riprese realizzate da tutti i sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso (TVCC) presenti in tempo differito rispetto alla visione sincrona, estrapolando le immagini registrate, nei casi in cui venga effettuata una specifica richiesta da parte dell'autorità giudiziaria, polizia giudiziaria, forze dell'ordine, sempre nel limite del rispetto del periodo di conservazione delle immagini stesse.



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

Modalità di remunerazione di tale servizio: canone annuo

7b) impianti di videosorveglianza di tipo analogico e/o IP fino a 16 dispositivi: **canone annuo per impianto**

7b1) impianti di videosorveglianza – singola TLC aggiunta: **canone annuo per singola TLC**

**7c. IMPIANTI DI TRASMISSIONE ALLARMI DI SICUREZZA E ASSIMILATI-
manutenzione ordinaria**

Tutte le operazioni da effettuare in manutenzione due volte l'anno agli impianti di trasmissione allarmi ed assimilati quali controlli accessi, segnalazione apertura indebita di uscite di sicurezza, nonché trasmettitori radio in genere, dovranno essere, come modalità e tipo, quelle necessarie al corretto funzionamento di tali impianti, e dovranno essere previamente concordate con il DEC o suo delegato.

Vale inoltre quanto già riportato al punto precedente, per quanto riguarda lo scrupoloso controllo richiesto ai fini della corretta identificazione del tipo di segnale trasmesso alla centrale operativa remota.

Su richiesta del RES/DEC il fornitore dovrà effettuare test di controllo su il regolare funzionamento dei dispositivi e consegnare le schede di riepilogo alle scadenze concordate.

Modalità di remunerazione di tale servizio: canone annuo per impianto.

**8.MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE TECNOLOGIE INSTALLATE, di
proprietà del committente**

Manutenzione straordinaria correttiva

Secondo la norma UNI 9910, la manutenzione correttiva è la *“La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta”*, anche mediante la sostituzione di parti di ricambio.

Per manutenzione correttiva si intendono quindi tutte quelle procedure finalizzate a:

- accertare la presenza di guasto o malfunzionamento di una apparecchiatura di un impianto di sicurezza (tempo di intervento);
- individuare la/e causa/e che hanno determinato il guasto;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento (tempo di risoluzione);
- sostituzione di tutti i pezzi di ricambio necessari;
- eseguire una verifica finale, ove necessario, della funzionalità e della efficienza dell'impianto.

La manutenzione correttiva integrale comprende la riparazione o la sostituzione di materiali, di tutti i componenti degli impianti, anche soggetti ad uso non conforme dell'impianto (cosiddetto “cattivo uso” o “uso improprio”) nonché della relativa mano d'opera.

Sono ESCLUSI dall'appalto i soli interventi per riparazione guasti dovuti a dolo, manomissioni volontarie dell'apparecchiatura, incidenti impiantistici non riconducibili alla Ditta Aggiudicataria o ad eventi catastrofici.

Gli interventi di manutenzione correttiva ricompresi nell'appalto sono da intendersi in numero illimitato.

In occasione di ogni intervento di manutenzione correttiva la Ditta aggiudicataria dovrà



redigere il corrispondente rapporto di lavoro e darne comunicazione al DEC o suo delegato.

Per ciascun intervento di manutenzione correttiva, la mano d'opera riconducibile al tempo necessario per ripristinare la piena funzionalità dell'impianto si intende ricompresa nel canone previsto per il servizio mentre, nel caso di necessaria e indispensabile sostituzione di nuovi pezzi di ricambio, questi saranno ricompresi nel canone, ma con riconoscimento al Fornitore di una **franchigia di € 500,00** sul loro costo a fronte di presentazione di fattura di acquisto (verrà considerato il costo in fattura al netto dello sconto).

Il Fornitore, potrà procedere alla sostituzione dei pezzi, solamente previa presentazione di documentata offerta tecnica (schede tecniche e specifiche funzionali) e ricevimento di autorizzazione trasmessa dal DEC, con conseguente autorizzazione alla spesa da parte del RES.

La Ditta aggiudicataria potrà ricorrere, qualora lo ritenga opportuno al fine del rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato a Ditte esterne purché produttrici o delegate dal produttore all'assistenza tecnica autorizzata dell'apparecchiature oggetto del contratto di manutenzione .

Quando, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o sue componenti presso un Laboratorio Tecnico della stessa Ditta aggiudicataria o di altra ditta convenzionata, il trasporto dalla sede di impianto al Laboratorio e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque a rischio e pericolo della Ditta aggiudicataria e le spese relative, comprese quelle per l'imballo e la spedizione, saranno a suo carico.

Unico responsabile del servizio è in ogni caso la Ditta aggiudicataria.

In tutti i casi in cui un impianto o un'apparecchiatura in avaria non sia riparabile nei tempi richiesti ad assicurare la continuità d'esercizio del servizio con essa svolto dovrà essere informato il DEC o suo delegato per concordare modalità operative transitorie ed eventuali azioni congiunte per risolvere le problematiche insorte a seguito del verificarsi del guasto.

La Ditta concorrente dovrà specificare nel Progetto Offerta le modalità di organizzazione del servizio di manutenzione correttiva.

Tempi di intervento e risoluzione del guasto.

E' considerato **tempo di intervento** il tempo intercorrente fra l'apertura della chiamata e l'inizio dell'intervento.

E' considerato **tempo di risoluzione** il tempo intercorrente fra l'apertura della chiamata ed il ripristino del normale e corretto funzionamento dell'impianto o dell'apparecchiatura.

Le richieste di intervento potranno essere inoltrate alla Centrale Operativa della Ditta aggiudicataria, dal personale della vigilanza o da terzi , mentre gli interventi manutentivi saranno effettuati dai tecnici della Ditta, preposti alla manutenzione. L' operatore di centrale dovrà farsi carico di registrare con precisione ed affidabilità la data e l'ora di ricezione della richiesta ed inviarne comunicazione via mail o sms al DEC.

Il tempo di intervento e il tempo di risoluzione devono essere contenuti nei limiti indicati dalla griglia del successivo paragrafo.

Quantificazione dei tempi di intervento e di risoluzione:

Tipologia di guasto: non bloccante la funzionalità	Periodo di copertura servizio: da lunedì al sabato
---	---



dell'impianto	dalle ore 9,00 alle ore 18,00	
Tempo di intervento	2 ore (nel periodo di copertura del servizio)	
Tempo di risoluzione	Impianto in area critica	Impianto in area non critica
	24 ore : senza sostituzioni di parti di ricambio	48 ore Con sostituzioni di parti di ricambio

Tipologia di guasto : bloccante la funzionalità dell'impianto	Periodo di copertura servizio: 24h	
Tempo di intervento	2 ore	
Tempo di risoluzione	Impianto in area critica e non critica	
	4 ore senza sostituzioni di parti di ricambio	8 ore Con sostituzioni di parti di ricambio ***

L'elenco degli impianti e la definizione dell'area di loro competenza – critica e non critica – sarà riportata in apposita scheda inserita nel Progetto Tecnico Specifico che l'Amministrazione consegnerà al Fornitore per la redazione del Piano dettagliato degli Interventi.

In presenza di guasto bloccante all'impianto antintrusione ed eventuale impossibilità a ripristinarne la corretta funzionalità nei tempi previsti di risoluzione del guasto, il Fornitore dovrà garantire la sicurezza del sito, controllato dall'impianto, mediante un presidio fisso con GPG armata nei periodi previsti di funzionamento dell'impianto stesso. Tale servizio è a totale carico del Fornitore ed è da ritenersi continuativo fino al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto.

Per il servizio di manutenzione correttiva degli impianti di video sorveglianza, il Fornitore dovrà dichiarare la disponibilità a fornire, nei tempi previsti di risoluzione del guasto ***, almeno i seguenti dispositivi:

- n. 1 DVR 16 ch (per impianto analogico)
- n. 1 HVR 16 ch analogici + 16 IP (per impianti IP in grado di fornire fino a 32 ch. IP con i 16 analogici disabilitati)
- n. 1 TLC bullet full HD 2Mp, sia per impianto analogico, che per IP.
- n. 1 monitor full HD 24"

Nel caso in cui, a seguito di un controllo, su richiesta dell'Amministrazione, non venissero individuati dei guasti, il Fornitore non potrà richiedere alcun onere aggiuntivo.

Nel caso in cui venga richiesto al Fornitore la riparazione o la sostituzione di uno o più apparati che in qualsiasi modo siano risultati difettosi o inaffidabili rispetto alla corretta funzionalità, il Fornitore vi dovrà ottemperare e non potrà richiedere alcun onere aggiuntivo.



Le attività di manutenzione correttiva, sono remunerate attraverso un canone annuo unico comprensivo/per tipologia di impianto.

Le tipologie di impianto sono:

8a. impianti anti intrusione fino a 5 rilevatori

8a1: impianti anti intrusione fino a 10 rilevatori

8a2: impianti antiintrusione singolo rilevatore aggiunto

8a3: impianti antiintrusione: singola chiave elettronica o dispositivo similare aggiunto

8b: impianti di videosorveglianza TV a circuito chiuso analogico comprensivo di 16 tlc

8b1: impianti di videosorveglianza TV a circuito chiuso IP comprensivo di 16 tlc

8b2: singola telecamera analogica aggiuntiva

8b3: singola telecamera IP aggiuntiva

8c. impianti allarmi di sicurezza e assimilati

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MIGLIORATIVA DELLE TECNOLOGIE INSTALLATE, di proprietà del committente

Manutenzione straordinaria migliorativa

Gli interventi di manutenzione straordinaria consistono in quegli interventi non riconducibili alle attività descritte ai precedenti paragrafi, destinati ad operare una miglioria funzionale degli impianti tramite integrazioni e/o aggiunte alle configurazioni originarie degli stessi. I suddetti interventi possono identificarsi in modo non esaustivo nelle seguenti categorie:

- opportunità di potenziamento degli impianti individuate dall'Azienda ed atte a conseguire migliori risultati dal punto di vista della loro efficacia ed efficienza riguardo i risultati prefissati;
- necessità di aggiornamento tecnico degli impianti a seguito di modifiche e/o introduzione di disposizioni legislative o tecniche in materia;
- migliorie funzionali suggerite dalle Ditte produttrici;
- trasferimenti di impianti con le conseguenti operazioni di smontaggio e riattivazione funzionale;
- ristrutturazioni di impianti non più riparabili, giunti alla fine del loro ciclo funzionale o comportanti la sostituzione di parti o moduli componenti non più reperibili sul mercato.

Tali attività di manutenzione straordinaria migliorativa risulta compresa e d'obbligo per il Fornitore, se appaltati e attivati i servizi (manutenzione ordinaria e correttiva), per la sola parte di prestazioni d'opera relative al personale tecnico della Ditta aggiudicataria, nella formulazione delle proposte e relative preventivazioni delle opere richieste.

Restano invece esclusi e quindi a totale carico della Amministrazione Contraente, i costi e gli oneri inerenti la mano d'opera, i materiali, trasporti ed interventi di tecnici specialistici delle Ditte produttrici/distributrici.

Per ogni intervento di manutenzione straordinaria migliorativa, previa richiesta dell'Azienda, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare al DEC, una relazione tecnica corredata delle specifiche tecniche ed i documenti, compresi i computi metrici estimativi, che quest'ultimo riterrà necessari per effettuare le proprie valutazioni.

La redazione di tali studi non comporta compenso economico.

La documentazione presentata dovrà indicare chiaramente:

- risorse umane (quantità e qualifica);
- attrezzature e strumentazione da installare;



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

- esecuzione delle opere.

Si potrà procedere alla esecuzione dei lavori solo dopo approvazione esplicita del preventivo da parte dell'Azienda ed in particolare del R.E.S. o suo delegato.

Al termine dei lavori, prima della messa in funzione degli impianti, il Fornitore dovrà effettuare i necessari collaudi e prove funzionali atti a verificare l'esecuzione a regola d'arte degli stessi.

Tutte le nuove installazioni, eseguite in manutenzione straordinaria, dovranno essere eseguite in conformità alla legge 37/08 e a tutta la legislazione vigente in materia, ed al termine delle operazioni di messa a punto e collaudo tecnico positivo, dovrà essere rilasciato dal fornitore regolare certificato di conformità ai sensi della suddetta legge 37/08 ivi compreso gli elaborati grafici particolareggiati dell'eseguito, nonché i manuali di istruzione in lingua italiana.

Inoltre tutte le apparecchiature installate dovranno essere conformi alla Direttiva CEE relativa alla compatibilità elettromagnetica (CE), ai sensi del D.L. 476/92.

Alla consegna delle apparecchiature il fornitore dovrà far firmare al Direttore dell'esecuzione e/o DEC o suo delegato la relativa bolla, apposita relazione tecnica con allegati la documentazione utile per l'uso e manutenzione degli impianti comprensiva di collaudo tecnico e di esercizio.

Sui nuovi impianti deve essere prevista la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo i criteri e le modalità precedentemente descritte ai paragrafi riferiti alla tecnologie di proprietà del committente.

9.FORNITURA IN LOCAZIONE DI NUOVI IMPIANTI A SUPPORTO AL SERVIZIO DI VIGILANZA

Gli impianti di nuova installazione, nel caso ricorra tale necessità, apparterranno alle seguenti tipologie:

- a) Impianti antintrusione fino a 5 rilevatori;
- a1) impianti antintrusione fino a 10 rilevatori
- a2) singolo rilevatore aggiunto
- a3) singola chiave elettronica o dispositivo similare aggiunto
- b) Impianti videosorveglianza TV a circuito chiuso (TVCC) Analogici
- b1) Impianti videosorveglianza TV a circuito chiuso (TVCC) IP
- b2) singola telecamera IP aggiuntiva
- b3) singola telecamera analogica aggiuntiva
- c) Impianti di trasmissione allarmi di sicurezza ed assimilati.
- c1)) impianti filari con combinatore telefonico
- d) impianti per videosorveglianza GSM CAM mobili da esterno
- d1) impianti per videosorveglianza GSM CAM mobili da interno

Per quanto riguarda l'esecuzione delle nuove installazioni precedentemente riportate, i materiali si intendono forniti e installati, nonché perfettamente funzionanti sia individualmente che come sistema completo. Ogni installazione si intende onnicomprensiva di quanto segue:

- fornitura e posa in opera dei materiali e degli accessori di supporto delle canalizzazioni, pezzi speciali, assistenza muraria per particolari asolature o bucaure di passaggio, ove necessari, con corretto ripristino delle superfici e pulizia successiva delle zone di intervento, come i materiali di sfido e qualsiasi altro residuo dovuto alle lavorazioni;
- programmazione, messa in funzione e collaudo tecnico di funzionalità, comprensiva di



- manutenzione ordinaria e straordinaria (full-risk)
- configurazione minima essenziale degli impianti
- gestione, da parte della centrale operativa, dell'allarme ricevuto con invio della GPG e/o dell'autopattuglia come descritto al punto 6. del presente capitolato.

N.B.: Il nuovo impianto dovrà essere attivo **entro 30 gg** dalla data dell'ordine emesso dalla Azienda interessata

Le nuove installazioni dovranno ottemperare le normative vigenti in materia di rispetto della privacy.

impianti antintrusione

L'impianto antintrusione dovrà avere caratteristiche e specifiche tecniche tali da garantire ed assolvere al corretto servizio per il quale il committente ne richiede la fornitura.

L'impianto dovrà comprendere almeno i seguenti componenti:

- centrale di controllo fino a 8 zone, espandibile, del tipo filare o via radio, con combinatore telefonico e scheda Ethernet per collegamento alla rete dati del committente, (predisposizione per eventuale scheda GSM a richiesta del committente), presa USB per programmazione, memoria eventi, programmatore orario. Giornaliero-settimanale;
- sensori magnetici a contatto o rivelatori ad infrarossi – filari o radio - a doppia/ tripla tecnologia, immuni pet, anti jamming, copertura area min. 12 mt, in linea con direttive Europee EN 50131-
- tastiera di comando e controllo,
- lettore di prossimità da esterno,
- n.2 tag
- sirena con luce lampeggiante da esterno autoalimentata, antischiama, tamper.

impianti videosorveglianza analogici

L'impianto per videosorveglianza dovrà avere caratteristiche e specifiche tecniche tali da garantire ed assolvere al corretto servizio per il quale il committente ne richiede la fornitura.

Su specifica richiesta del committente l'impianto dovrà essere inderogabilmente compatibile con eventuali software gestionali già in dotazione e attivi presso la control room.

L'impianto dovrà comprendere almeno i seguenti componenti:

- n. 1 DVR da 8 ch. Video, H264 Dual Stream, 25fps in Full HD – ingressi/uscita audio – uscita VGA HDMI – ingresso /uscita allarmi – scheda rete Ethernet – HD da 1TB con predisposizione fino a 2 HD da 2TB – porta USB – interfaccia eSATA;
- fino a n. 8 telecamere analogiche, HD 2 Mp. – ottica varifocale 2,8-12 mm - sensore CMOS 1/2 o 1/3, scansione progressiva - Day e Night – filtro IR meccanico- IP66 – illuminatore integrato Exir sino a 40 mt. – sensibilità 0,01 lux - Digital Zoom 62x- 4 aree mascherabili
- monitor 24": schermo a led-16:9 – risoluz. 2Mp. – HD Ready

impianti videosorveglianza IP

Gli impianti dovranno comprendere almeno i seguenti componenti:

- n. 1 NVR fino a 8 ingressi IP – switch integrato da 8 ingressi POE – risoluzione sino a 60 Mp. – notifica allarmi, email – uscita video HDMI e VGA – scheda rete Ethernet – memoria sino a 1 HD da 2TB predisposizione fino a 02 HD Sata da 4 TB. – porta ingresso allarmi – 02 porte USB;
- fino a n. 8 telecamere IP Full HD a 25 fps , – ottica varifocale 2,8-12 mm - sensore CMOS



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

½ o1/3, scansione progressiva - Day e Night – filtro IR meccanico - IP66 – illuminatore integrato Exir sino a 40 mt. – sensibilità 0,01 lux Digital Zoom 62x- 4 aree mascherabili – H264/MPEG4/MJPEG – protocolli TCP/IP, http, HTTPS, PPPoE e altri- ingresso /uscita audio e allarmi;

- monitor 24": schermo a led-16:9 – risoluz. 2Mp. – HD Ready

impianti filari con combinatore telefonico

Sono impianti dotati di pulsanti a fungo, posizionati a parete, che, tramite collegamento diretto a centralina di controllo, attivano un combinatore telefonico in grado di trasmettere, via fonia, messaggio di allarme, preregistrato, alla centrale operativa.

impianti per videosorveglianza GSM CAM mobili

Sono impianti stand alone per videosorveglianza, di facile installazione, perfette per monitorare in forma discreta, senza luci ne suoni, zone o impianti di particolare rilevanza.

Per tramite del dispositivo Gsm di cui sono fornite è possibile controllare a distanza eventuali intrusioni o avvicinamenti con possibilità di scatto foto e acquisizione filmati in alta risoluzione da 5 a 12 Mp. Al fine di garantire piena continuità di funzionamento è preferibile il collegamento alla rete elettrica altrimenti l'uso di batterie. Nel canone di locazione, da parte del Fornitore, non sono previste la fornitura di batterie e della SIM per il collegamento GSM mentre è compresa la messa in opera, eventuali spostamenti in loco durante il periodo di locazione e lo smontaggio al termine contratto.

Remunerazione: canone di locazione, comprensivo di assistenza tecnica, manutenzione/ per tipologia

Per gli impianti antiintrusione:

- 9a. canone annuale fino a 5 rilevatori (comprensivo di almeno 5 chiavi elettroniche o dispositivi simili)
- 9a1) canone annuale impianti antintrusione fino a 10 rilevatori
- 9a2) canone annuale singolo rilevatore aggiunto
- 9a3) canone annuale singola chiave elettronica o dispositivo similare aggiunto

Per gli impianti videosorveglianza:

- 9b) canone annuale Impianto videosorveglianza TV a circuito chiuso (TVCC) Analogici
- 9b1) canone annuale impianto videosorveglianza TV a circuito chiuso (TVCC) IP
- 9b2) canone annuale singola telecamera IP aggiuntiva
- 9b3) canone annuale singola telecamera analogica aggiuntiva

Per gli impianti trasmissione allarmi di sicurezza e assimilati:

- 9c) canone annuale impianto di trasmissione allarmi di sicurezza ed assimilati.
- 9c1) canone annuale impianto filare con combinatore telefonico

Per gli impianti videosorveglianza GSM CAM mobili

- 9d) canone mensile impianto per videosorveglianza GSM CAM mobile da esterno
- 9d1) canone mensile impianto per videosorveglianza GSM CAM mobile da interno

10. FORNITURA IN LOCAZIONE DI DISPOSITIVO PORTATILE DI TELESOCORSO (nuovo impianto)



Il fornitore, su richiesta dell'Amministrazione, dovrà fornire il servizio di telesoccorso mediante noleggio del dispositivo portatile in GSM/GPRS atto a garantire la sicurezza personale.

Il dispositivo deve permettere alla persona di inviare, mediante pressione di un pulsante "panico" di colore rosso, una richiesta di soccorso istantanea alla centrale operativa visualizzando immediatamente sul display l'avviso di richiesta accettata e indicando, se necessario, le sue coordinate geografiche per favorire un tempestivo intervento da parte della pattuglia di zona.

Il Fornitore dovrà servirsi di gestore telefonico in grado di garantire la copertura del territorio di competenza dell'Azienda Committente.

Su esplicita richiesta del Committente il dispositivo dovrà essere in grado di fornire, oltre al sistema GPS, anche le seguenti funzioni aggiuntive:

- ascolto ambientale: funzione attivabile da remoto per una verifica tempestiva della situazione;
- uomo a terra: invio automatico della posizione in caso di caduta o malore improvviso associabile ad un avviso acustico;
- GeoFence: allarme immediato in caso di ingresso/uscita da determinate aree geografiche programmabili;

Il Fornitore dovrà garantire ed includere nel noleggio del dispositivo le seguenti prestazioni:

- ricezione e gestione delle richieste di soccorso;
- invio dell'autopattuglia;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- servizio assistenza in caso di guasto con sostituzione del dispositivo in 3h dal verificarsi del guasto.

Remunerazione:

canone annuale dispositivo radiomobile di base con sola funzione di invio allarme:

- 10a. Canone annuale per singolo dispositivo fino ad un massimo di dieci dispositivi;
- 10b. Canone annuale per singolo dispositivo per fornitura da undici a venti apparecchiature;

canone annuale dispositivo radiomobile con funzione di invio allarme e funzioni aggiuntive;

- 10c. canone annuale per singolo dispositivo fino ad un massimo di dieci dispositivi;
- 10d. Canone annuale per singolo dispositivo per fornitura da undici a venti apparecchiature

LOTTO N. 4: RITIRO, TRASPORTO E CONTA VALORI

ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Ciascuna Amministrazione Contraente procederà alla definizione dell'oggetto del singolo contratto (in particolare indicazione delle quantità e tipologia di prestazioni ed eventuali servizi opzionali e/o analoghi, in ragione di quanto stabilito nella convenzione. Le Amministrazioni dovranno inviare all'Affidatario una richiesta preliminare di fornitura contenente la descrizione dei servizi richiesti, l'ubicazione dei punti di ritiro, le caratteristiche specifiche del servizio, le



informazioni sui rischi specifici ed altre informazioni funzionali al servizio richiesto.

L'Affidatario, entro 3 giorni solari dalla data di ricezione della richiesta preliminare di fornitura, ha l'obbligo di concordare con l'Amministrazione interessata la data del sopralluogo o di più sopralluoghi che dovrà comunque avvenire entro 10 giorni solari dalla ricezione della richiesta. L'Affidatario è tenuto ad effettuare uno o più sopralluoghi presso i punti di ritiro indicati dalla singola Amministrazione, al fine di rilevare la consistenza, lo stato e le caratteristiche dei siti, degli impianti di sicurezza ivi installati, nonché di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla definizione del rischio criminoso. In tale occasione, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore il nominativo del Responsabile di Esecuzione del contratto

Piano dettagliato degli interventi.

Entro 10 giorni solari dal sopralluogo, pena l'applicazione delle penali, l'Affidatario dovrà proporre all'Amministrazione interessata un Piano dettagliato degli interventi. Tale documento, riferito al servizio di ritiro, trasporto e conta valori, comprenderà almeno le seguenti informazioni:

- servizi forniti, come da richiesta dell'Amministrazione;
- punti di prelievo/deposito relativamente ai quali verrà espletato il servizio;
- punti di versamento;
- giorni, orari e percorsi in cui è espletata la prestazione dei servizi;
- organizzazione, numero di risorse individuate per l'erogazione dei servizi;
- canoni e prezzi applicati, come da Convenzione;
- ammontare totale del servizio richiesto;
- in caso di RTI, l'indicazione della ditta che erogherà ciascun servizio richiesto e della quota di partecipazione nel raggruppamento stesso;
- quant'altro ritenuto necessario indicare.

Il Piano dettagliato degli interventi dovrà riportare il/i servizio/i che l'Affidatario intende eventualmente affidare in subappalto ed indicare il nominativo della ditta subappaltatrice, nel rispetto dei limiti di cui art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione, una volta ricevuto il Piano dettagliato degli interventi, potrà:

- accettarlo e, quindi, procedere con la stipula del contratto attuativo o con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio che avrà la stessa valenza della stipula del contratto attuativo;

• inviare, tramite il Responsabile dell'esecuzione del contratto (RES), le proprie deduzioni. L'affidatario, in tal caso, dovrà riformulare un nuovo piano recependo le modifiche del RES e inviarlo nuovamente all'Amministrazione entro 5 giorni solari, pena applicazione delle penali.

L'accettazione del Piano dettagliato degli interventi si formalizza con la stipula del contratto attuativo o con l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio. Qualunque modifica al piano dovrà comunque e sempre essere formalizzata attraverso un atto aggiuntivo. Detta modifica dovrà essere allegata al PDI. Si precisa che, in occasione di eventi particolari, le Amministrazioni potranno richiedere al fornitore di intensificare le attività contenute nel piano dettagliato degli interventi, applicando i prezzi offerti in sede di gara.

Passaggio delle consegne

Resta inteso che il fornitore dovrà garantire la continuità dei servizi presi in carico e dovrà quindi coordinarsi tramite il Direttore dell'esecuzione con gli eventuali fornitori a cui è subentrato.

Al momento dell'attivazione del servizio, effettuata secondo le modalità sopra descritte, il fornitore dovrà presentare la seguente documentazione minima:



- scheda relativa al personale impiegato nelle attività e servizi prestati a contratto, con i seguenti dati identificativi:
 - 8. nominativo GPG
 - 9. mansione
 - 10. contratto applicato
 - 11. data di assunzione
 - 12. livello
 - 13. data rilascio e scadenza porto d'armi
 - 14. data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del decreto prefettizio di cui all'art. 138 TULPS
- La scheda dovrà essere aggiornata e consegnata ogni qualvolta si verifichino variazioni di personale.
- indicazione delle ore per il personale part-time e del termine per il personale a tempo determinato
 - copia documento Licenza Prefettizia
 - dichiarazione di avvenuta presentazione del Regolamento di Servizio, redatto ai sensi dell'allegato D del D.M. 269/2010 – Sez. III
 - dichiarazione a firma del Titolare, sull'adempimento, rispetto e mantenimento di quanto richiesto dal Prefetto nel documento di Licenza Prefettizia
 - dichiarazione, a firma del Direttore tecnico, sull'assolvimento di quanto richiesto e previsto dal Dlgs n. 81/08 nei confronti del personale impiegato ed in particolare riguardo la formazione ed informazione trasmessa allo stesso in merito ai servizi da svolgere presso le strutture del Committente
 - dichiarazione del rispetto, applicazione e adempimento agli obblighi contrattuali previsti dal CCNL di riferimento
 - dichiarazione di regolarità contributiva FASIV e DURC
 - dichiarazione del rispetto e contenimento del Banco Ore nei limiti consentiti dal CCNL
 - copia contratto assicurazione RCT e RCC come richiesto dal D.M. 269/2010
 - quietanza di avvenuto pagamento premio assicurativo
 - copia contratto di assicurazione per trasporto valori
 - quietanza di avvenuto pagamento premio assicurativo specifico per trasporto valori

Alcuni documenti in elenco, soggetti a scadenza, dovranno essere presentati al momento del loro rinnovo.

Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno – o altra documentazione prevista dalla legge – e di comprensione della lingua italiana.

L'Appaltatore dovrà tenere costantemente aggiornati i suddetti documenti ed elenchi trasmettendone le eventuali variazioni all'Azienda /Ente interessato entro 10 giorni dalla relativa richiesta.

RUOLI PROFESSIONALI

La stipula del contratto attuativo o l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio da parte delle singole Amministrazioni implica per il fornitore l'obbligo di nominare le seguenti figure/funzioni, per ciascun contratto specifico:

- Gestore/responsabile delle attività con provata esperienza, coerentemente a quanto previsto dal D.M. 269/2010 – allegato B, che sarà il referente e coordinatore del servizio nei confronti dell'Amministrazione interessata; al Responsabile delle attività sono delegati in particolare due funzioni: a) coordinamento delle attività e quindi ricevimento segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione; b) controllo delle attività effettivamente svolte, corretta fatturazione,



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore

fornitura di informazioni e reportistica.

Il nominativo ed i recapiti del Responsabile delle attività, per ciascuna Amministrazione, devono essere noti al personale addetto delle Aziende interessate.

•Esecutori delle prestazioni oggetto del servizio

L'Appaltatore dovrà assicurare una adeguata organizzazione per l'interfaccia con le figure di riferimento aziendali (RES, DEC), al fine di garantire una corretta ed efficace gestione di ogni singolo contratto specifico. Quest'ultimo prevede l'erogazione di servizi in aree estese e diversificate per organizzazioni e contesti specifici e pertanto l'organizzazione dovrà garantire il coordinamento a più livelli di tutte le attività erogate.

Considerate, infatti, le elevate dimensioni e l'organizzazione particolarmente articolata delle Aziende interessate è opportuno che il fornitore nomini almeno un referente territoriale per ciascuna Area territoriale interessata; per es., nel caso delle USL Toscana Nord Ovest e USL Toscana Sud Est dovrà essere nominato un referente per ciascuna ex ASL componente. Nel caso di altre Aziende/Enti dovrà essere nominato un referente per ciascuna Struttura che sarà indicata in base alla organizzazione della Azienda stessa.

Sarà poi cura di ciascun referente territoriale rapportarsi con il Responsabile dell'attività del fornitore per le funzioni sopra descritte.

Nella gestione operativa delle attività, il Responsabile delle attività può avvalersi dei "responsabili operativi" o "capi squadra" opportunamente delegati. Il nominativo ed i recapiti (telefono, cellulare, e-mail, PEC aziendale) del Responsabile delle attività nonché dei referenti territoriali, dei responsabili operativi, devono essere comunicati formalmente all'Amministrazione all'atto della stipula del contratto attuativo.

La stipula del contratto attuativo o l'emissione dell'Ordinativo di fornitura di servizio implica per l'Amministrazione contraente l'obbligo di nominare:

- Responsabile dell'esecuzione del contratto (RES) con il compito di monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio per ogni immobile o gruppi di immobili;
- Ove previsto, Direttore dell'esecuzione (DEC) con il compito di regolare i rapporti con il fornitore, monitorare e controllare la corretta esecuzione del servizio nel suo complesso, verificare e quantificare eventuali danni arrecati dagli operatori durante la prestazione del servizio. In casi particolari, per la quantificazione di detti danni, il Direttore dell'esecuzione potrà avvalersi di esperti nominati dall'Amministrazione. Il Direttore è il rappresentante per l'Amministrazione contraente nei confronti del Fornitore.

REPORTISTICA

Il Fornitore deve inviare al RES/DEC un report del servizio svolto, secondo le esigenze e modalità concordate con l'Azienda interessata.

Rimane inoltre ferma la facoltà, per l'Amministrazione contraente, di richiedere al fornitore ulteriore elaborazione di report specifici, anche in formato elettronico e/o in via telematica, con cadenza giornaliera, settimanale o mensile, ai fini di un controllo e verifica delle attività svolte.

Il monitoraggio di tutte le attività relative alla Convenzione potrà altresì essere effettuato anche mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative; a tal fine, il fornitore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di monitoraggio.

PRESTAZIONI



1. SERVIZIO DI TRASPORTO VALORI

Il Servizio, ai sensi di quanto contenuto nel D.M. 269/2010, articolo 3, comma 2, lett. i), consiste nel "Trasporto e contestuale tutela di denaro o altri beni e titoli di valore, effettuato con l'utilizzo di veicoli dell'Istituto di vigilanza idoneamente attrezzati, condotti e scortati da guardie giurate".

Il Fornitore per effettuare l'attività contrattuale richiesta dovrà presentare i seguenti documenti:

- copia della licenza Prefettizia, dove sia riportata specifica autorizzazione a svolgere il Servizio Trasporto Valori con i massimali consentiti;
- copia di polizza assicurativa di responsabilità per attività di portavalori di denaro ed altri titoli per conto dell'Azienda Appaltante;

Gli automezzi utilizzati per ritiri, trasporto e consegne dovranno essere conformi alle caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia di trasporto valori e dotati di sistema di radiolocalizzazione satellitare tramite GPS.

Il Fornitore dovrà presentare una lista del personale GPG destinato specificatamente al servizio, compreso il personale da destinare ad eventuali sostituzioni.

Nel caso di sostituzione della GPG, la Centrale operativa del Fornitore dovrà inviare preventiva comunicazione tramite posta elettronica al D.E.C e al Direttore della Filiale dove viene effettuato il deposito valori, per indicare il nominativo del sostituto e trasmettere copia del documento della GPG inserita nella lista, da inviare ai punti cassa interessati. Al D.E.C. tale comunicazione dovrà essere inviata anche via SMS.

Il mancato invio della comunicazione, come indicato, comporterà l'applicazione della penale prevista.

Il personale impiegato deve essere munito di tesserino di riconoscimento ben visibile, armato e dotato di ricetrasmittente in quanto, in caso di bisogno, deve mettersi tempestivamente in contatto con la Centrale operativa dell'Istituto di vigilanza per richiedere l'intervento urgente di altre GPG.

Il servizio dovrà essere svolto in modo da garantire la sicurezza dei valori e degli operatori, secondo quanto previsto dal regolamento di esecuzione TULPS.

Il ritiro dei valori dovrà essere effettuato presso le sedi dell'Amministrazione interessata, con la frequenza e per il numero di accessi necessari per il completo espletamento del servizio. Il numero, l'elenco delle strutture (*punti di ritiro dei valori*), gli orari di ritiro e il numero degli accessi settimanali potrà subire variazioni in caso di sopravvenute diverse esigenze organizzative e patrimoniali dell'Amministrazione contraente, eventualmente derivanti da provvedimenti adottati in materia di riorganizzazione del servizio.

Nel corso del periodo di vigenza del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà erogare il servizio rispettando puntualmente tutte le disposizioni inerenti il contenuto, le caratteristiche e le modalità di erogazione previste nel Piano dettagliato degli interventi.

Il Servizio di Trasporto Valori si articola nelle attività di seguito sinteticamente descritte:

1. ritiro e trasporto dei valori dalle sedi dei punti cassa – riscossione ticket dell'Amministrazione, specificamente indicate nel Contratto specifico;
2. deposito dei valori e versamento, presso sedi e filiali dell'Istituto Bancario convenzionato con l'Amministrazione, sul conto corrente acceso presso il medesimo.

Sono da ritenersi comprese, nell'oggetto del servizio, tutte le ulteriori diverse attività connesse e/o conseguenti che si rendessero necessarie, sulla base di quanto specificamente indicato nel Piano dettagliato degli interventi.

Il servizio di prelievo viene svolto con modalità "brevi manu"/operatore cassa da effettuarsi mediante l'utilizzo di appositi contenitori auto sigillanti di massima sicurezza contraddistinti da apposito sigillo di sicurezza, in cui saranno inseriti i valori.

Il materiale occorrente, buste di sicurezza, registri e quant'altro, sarà messo a disposizione dal Fornitore, salvo diversa disponibilità da parte Istituto Bancario convenzionato con l'Amministrazione.

I contenitori dovranno possedere la chiusura antieffrazione resistente a qualsiasi tentativo di



manomissione meccanico e chimico (caldo/freddo/ solventi etc ...); dovranno essere resistenti a strappi, pieghe o incisioni, impermeabili, flessibili in modo da adattarsi alla forma del contenuto e confidenziali in modo da non consentire la visione del contenuto; dovranno essere sigillati con materiali che rendano immediatamente visibili eventuali segni di tentativi di effrazione e/o manomissioni. Ciascun contenitore dovrà inoltre riportare un numero seriale necessario all'identificazione della busta e della relativa provenienza.

L'Azienda interessata si riserva la possibilità di richiedere la sostituzione della tipologia di contenitore qualora, a suo insindacabile giudizio, lo stesso venga ritenuto non idoneo ai fini cui è destinato, senza che il Fornitore possa opporsi o pretendere alcunché.

Ogni contenitore conterrà, altresì, distinta riepilogativa dei valori contenuti.

L'incaricato del Fornitore provvederà al ritiro dei contenitori presso le sedi dell'Amministrazione, agli orari stabiliti, con le seguenti modalità:

- verifica in contraddittorio con il personale del punto cassa servito della perfetta integrità e chiusura dei contenitori in consegna;
- verifica del numero identificativo del contenitore in consegna;
- materiale presa in consegna dei contenitori;
- sottoscrizione da parte dell' Operatore del Fornitore e dell'Operatore del punto cassa della ricevuta in duplice copia (*una per il Fornitore e l'altra per il Committente*) attestante il giorno, l'orario della presa in consegna, copia della distinta riepilogativa ed il numero identificativo dei contenitori ritirati.

La presa in consegna dei contenitori costituisce, pertanto, presunzione di perfetta chiusura ed integrità dei medesimi; di conseguenza, l' Aggiudicatario risponderà di eventuali ammanchi di valori ritirati presso le sedi in contenitori aperti o comunque manomessi, fatta salva la prova del contrario.

Su richiesta del D.E.C.o suo delegato, per effettive necessità non risolvibili con altri metodi e soluzioni, il Fornitore dovrà effettuare i seguenti servizi, senza costi aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il servizio:

- fornire cambio della valuta in spiccioli ai punti cassa previsti, con disponibilità del fondo cassa fornito dal committente;
- ritiro delle distinte di versamento e consegna presso l'Azienda interessata.

Modalità di remunerazione:

ritiro, trasporto, consegna valori - tariffa per punto prelievo, così articolata:

- **1a. per somme fino a euro 100.000,00 + iva/trasporto**
- **1b. per somme maggiori di euro 100.000,00 fino a 500.000,00 + iva compreso/trasporto**
- **1c. per somme maggiori di euro 500.000,00 fino a 1.500.000,00 + iva compreso/trasporto**

Per punti prelievo ubicati nello stesso sito (es. stesso Presidio Ospedaliero) sarà applicata la tariffa per singolo prelievo (quella più alta in caso di fasce differenziate) addizionata di euro 4,00 per ogni punto di prelievo oltre il primo.

- **1d. scorta al trasporto: costo/ora/uomo/km**

2. SERVIZIO DI CONTAZIONE DEI VALORI.

Oltre al servizio di ritiro e trasporto valori, l'Amministrazione potrà richiedere il servizio di contazione dei valori ed il versamento degli stessi sul proprio conto corrente, acceso presso il Tesoriere.

Tale servizio dovrà essere svolto in ambienti blindati, altamente specializzati ed attrezzati per la



conta denaro . Gli ambienti di lavoro (sala conta) saranno costantemente video- sorvegliati e tutte le operazioni di contabilità e maneggio denaro, dovranno avvenire sotto telecamera, senza che vi siano zone d'ombra sulle operazioni di apertura, verifica e quadratura dei contenitori , qualunque sia il punto operativo di inquadratura .

Le attività consistono in :

- apertura dei contenitori in arrivo dai punti operativi da parte di almeno due addetti alla sala conta , che procedono alla verifica dell'integrità dei contenitori stessi, della regolarità della sigillatura e della rispondenza del contenuto (numero e tipologia di mazzette) con quanto indicato sulle relative distinte;
- verifica qualitativa/quantitativa delle banconote da parte di personale specializzato , con utilizzo di macchinari ed attrezzature fra le più avanzate tecnologicamente esistenti sul mercato, che dovranno essere "tarate" secondo i parametri necessari al rispetto degli standard qualitativi richiesti dalla Banca d'Italia e dalla Stazione appaltante .

Tutte le successive fasi operative della lavorazione devono essere registrate da telecamere panoramiche a circuito chiuso. **Eventuali ammanchi e/o differenze riscontrate , se non documentate , saranno ritenute totalmente a carico dell' Istituto di Vigilanza.**

Nel caso in cui, durante la fase di contazione e quadratura dei valori, fossero riscontrate discordanze tra le risultanze dell'Istituto di Vigilanza e gli importi indicati nelle distinte di versamento o in caso di qualsivoglia altra anomalia (ad esempio : manomissioni dei contenitori e/o della sigillatura, mancanza di distinta riepilogativa, ecc.) l'Istituto dovrà redigere apposito verbale di anomalia e darne tempestiva comunicazione al D.E.C.

Nel caso in cui il Fornitore riscontri la presenza di banconote o monete sospette di falsità , dovrà essere redatto specifico verbale predisposto dalla Banca d'Italia e procedere con gli adempimenti previsti dal L. 409/2001 e ss.mm.ii. .

L'Istituto di Vigilanza dovrà custodire per la durata di 90 giorni tutto il materiale di videoregistrazione inerente alla lavorazione ed al trattamento dei valori, tenendo lo stesso a disposizione del Committente per i necessari controlli. Trascorso questo periodo , le immagini verranno cancellate senza che sia imputabile al Fornitore alcuna responsabilità per eventuali contestazioni formulate successivamente al termine di cui sopra.

Resta inteso che in caso di contestazione le registrazioni dovranno essere conservate sino alla chiusura del contenzioso.

Le attività inerenti alla trattazione dei valori dovranno essere svolte anche in orario notturno, in modo da consentire il versamento del denaro entro 48 ore, successive al ritiro, nel rispetto della normativa vigente.

La consegna dei valori al Tesoriere della Azienda interessata verrà effettuata tramite bonifico bancario. Il Fornitore dovrà, nel corso della medesima giornata della consegna, inviare la ricevuta rilasciata dalla filiale della Banca, comprovante l'avvenuto versamento, agli Uffici individuati dal Committente, secondo le modalità indicate nel Piano dettagliato degli interventi.

Il denaro ed i valori residuanti giornalmente presso il Fornitore in virtù dei tempi tecnici intercorrenti tra le operazioni di ritiro dei contanti e l'esecuzione del bonifico sarà custodito dal Fornitore stesso nel proprio caveau. Detta giacenza, come ogni altro valore custodito per conto del Committente resterà di esclusiva proprietà di quest'ultimo. Il Fornitore non potrà, pertanto, disporne se non secondo le istruzioni della Azienda interessata, che potrà verificare in ogni momento di tutti i giorni lavorativi la corrispondenza fra l'entità della giacenza e la rendicontazione giornaliera .

Il Fornitore è responsabile di eventuali furti o ammanchi

Il Servizio di trasporto valori e conta denaro dovrà essere in linea con le determinazioni emanate in materia dai Ministeri competenti e dal Governatore della Banca d'Italia .

Modalità di remunerazione

- applicazione di una quota per mille (base d'asta 0,55 per mille) sull'ammontare del denaro trattato.



Regione Toscana

Soggetto Aggregatore